TRIESTE, Domenica 25 Agosto 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6438
Anno XVIII dell' E. F. - V dell' Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 28, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

IMPLACABILE AZIONE DISTRUTTIVA DELL'ARMA AEREA ITALIANA

Le basi nemiche in Africa

sottoposte a intensivo bombardamento:

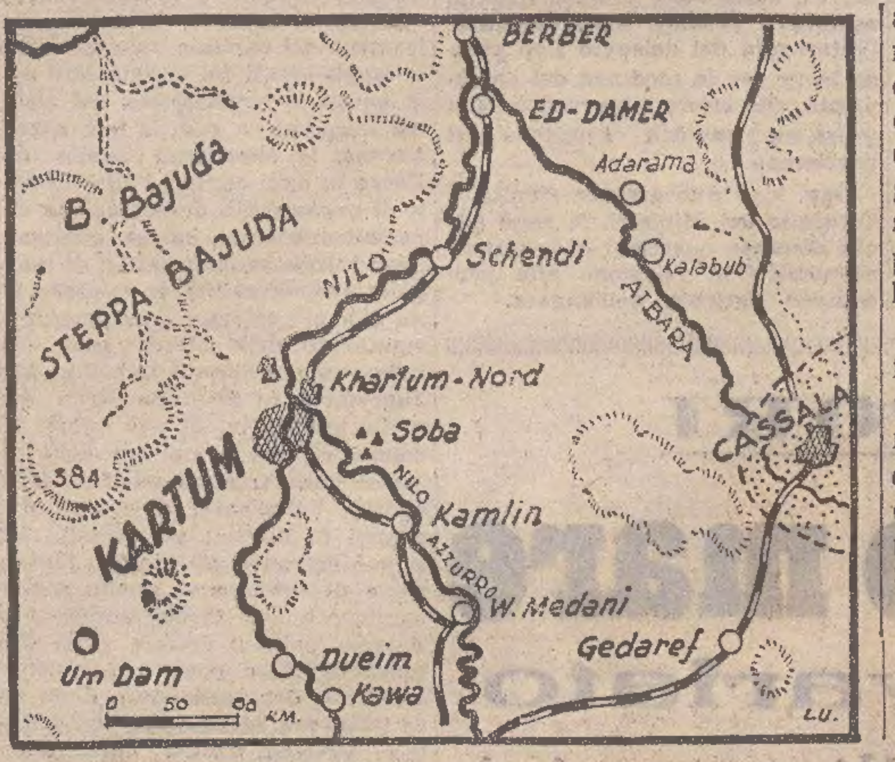
SIDI BARRANI, MARSA MATRUH, ALESSANDRIA, KARTUM

16 DIC 1940

Bollettino n. 77

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Nell'Africa Settentrionale, durante la notte sul 23, sono stati sottoposti a violenti e prolungati bombardamenti aerei il campo d'aviazione di Sidi Barrani, apprestamenti nemici nella zona di Marsa Matruh e la base navale di Alessandria. Ovunque sono stati constatati notevoli effetti con vasti incendi. Tutti i nostri velivoli sono rientrati alle basi.



Nel golfo di Bomba, il 22 agosto, una formazione di aerei siluranti inglesi ha attaccato un nostro sommergibile che usciva dalla rada e lo ha colpito con un siluro. La maggior parte dell'equipaggio è stata salvata. Il sommergibile potrà essere ricuperato. Un velivolo nemico è stato abbattuto.

Nell'Africa Orientale nostre formazioni aeree hanno eseguito un efficacissimo bombardamento notturno sull'aeroporto di Kartum provocando ingenti distruzioni nelle aviorimesse e un vastissimo incendio. Tutti i nostri velivoli sono rientrati. Il nemico ha eseguito incursioni aeree su Massaua, Berbera e Debel senza causare nè vittime nè danni.

176.000 Kmq. conquistati in due settimane

La fulminea campagna somala

nella relazione del Quartier Generale

Dopo quattro giorni di lotta accanita il sistema difensivo inglese fu travolto e la colonna motocarrata marciò su Berbera

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica il seguente bollettino n. 78 sullo svolgimento delle operazioni militari nella ex Somalia inglese:

Valore dell'impresa

La conquista della Somalia britannica era prevista dal piano strategico di guerra. Al giovane Impero fascista, saldo nella sua struttura interna civile e militare, ne era affidato il compito. Suo strumento era la nostra ben agguerrita armata coloniale, costituita da tutte le genti di tutte le razze dell'Impero avvinte a noi, saldamente inquadrate dai nostri, potentemente fiancheggiate dalle unità nazionali dell'Esercito, delle Camicie Nere, dell'Aeronautica.

Nel quadro generale dell'Impero inglese, la Somalia britannica aveva essenzialmente valore strategico per il dominio delle comunicazioni tra il Mar Rosso e l'Oceano Indiano, formando sistema con Aden e Perim a sbarramento dello stretto di Bab el Mandeb.

Un Governatore nominato dal Re di Granbretagna era il comandante e l'amministratore del Protettorato, diviso in sei distretti, con una guarnigione permanente costituita da un corpo cammellato, formato da una compagnia cammellata, una compagnia montata, una compagnia motorizzata e da un corpo di polizia.

Durante la guerra tale guarnigione era stata man mano rafforzata con truppe provenienti da altre regioni dell'Impero britannico (battaglioni della Rhodesia, battaglioni indiani) e con la organizzazione di bande locali ripartite in quattro settori: settore costiero di Zeila; bande ed elementi di polizia; settore di Dogo: reparti del corpo cammellato di polizia e bande; settore centrale (Hargheisa, Purao, Berbera): battaglioni rhodesiani e indiani, reparti del corpo cammellato e di polizia, bande e reparti di polizia. Il grosso delle forze gravitava nel settore centrale, a protezione di Berbera, cuore del Somaliland. Era noto che solo una pista camionabile portava dal nostro confine ad Hargheisa, per sdoppiarsi qui in due tronchi affluenti a Berbera, uno per Adadleh e l'altro per Sheikh, entrambi sbarrati nella parte più alta da solide opere semi-permanenti, la cui costruzione era stata iniziata sin dal 1936.

Tre fasi

Il piano di operazioni italiano prevedeva l'impiego di sette brigate coloniali costituite di vario numero di battaglioni e batterie rinforzate con unità nazionali di fanteria (battaglioni CC. NN.), unità mitraglieri, compagnie mortai, unità autoblinde, di carri veloci e di carri medi, unità di artiglieria campale e contraerea, reparti della polizia dell'A. I. e da gruppi di bande indigene. Tali forze, agli ordini del Generale di Corpo d'Armata Guglielmo Nasi, erano ripartite in tre gruppi: di sinistra, agli ordini del Generale di C. A. Sisto Bertoldi; del centro, agli ordini del Gen. di Divisione Carlo De Simone; di destra, agli ordini del Gen. di Brigata Arturo Bertello. Concetto generale di azione: spingere avanti i gruppi di sinistra e di destra, per fissare le ali nemiche; lanciare quindi le colonne centrali contro il grosso nemico per impegnarlo frontalmente ed avvolgerlo.

Lo sviluppo dell'azione era previsto in tre fasi: preliminare, attacco della linea fortificata, sfruttamento del successo. A fine luglio le forze destinate alla cooperazione, provenienti in parte da località lontane oltre 1000 chilometri, per strade rese difficili dalla stagione delle piogge, avevano raggiunto le loro posizioni di partenza: la colonna Bertoldi, tra Gialelo, al confine con la costa francese dei Somali Aiscia ed Adoueina; colonna de Simone: tra Giggiga, Aubare e Garbaherli; colonna Bertello, tra Dagabur, Ual Ual e Galadi.

Ad Hargheisa

Nella notte sul 3 agosto tutte le colonne passavano il confine, che molti reparti, specie quelli della colonna Bertello, avevano raggiunto dopo lunghe e faticose marcie, durate per talune unità ininterrottamente otto giorni, in terreno arido, difficile, assolutamente privo di acqua. L'aviazione precedeva l'azione delle nostre truppe riconoscendo piste, segnalando il nemico, collegando le nostre colonne e bombardando efficacemente nei porti di Zeila e Berbera navi nemiche, che presumibilmente erano giunte per portare rinforzi di uomini e di mezzi. Il gruppo Bertoldi, travolgendo rapidamente le resistenze avversarie il 3 agosto occupava con il grosso Dabat e con un distaccamento Madda, mentre una colonna fiancheggiante raggiungeva Girreh. Proseguendo rapidamente l'azione il giorno 5 raggiungeva ed occupava Zeila, mentre avviava su Dogo la colonna fiancheggiante.

Il gruppo De Simone tra il 3 e il 5 raggiungeva e occupava l'importante centro di Hargheisa, respingendo le formazioni nemiche che ripiegavano sulle posizioni retrostanti, incalzate dalle nostre avanguardie. La colonna Bertello, superando gravi difficoltà di terreno e di clima, raggiungeva Oadueina, respingendo il presidio inglese inseguito e mitragliato dalla nostra aviazione. Alla sera del giorno 6 le operazioni della prima fase, che fu di avvicinamento e dovette essenzialmente superare gravi difficoltà logistiche, erano terminate.

A sinistra, Bertoldi rassoda la occupazione di Zeila e occupata Dogo, provvedeva all'occupazione di Loy Ada, al confine con la Costa francese dei Somali (Brigata Agosti) e ritirava sulle basi di partenza le truppe esuberanti al presidio della zona occupata.

A destra Bertello in sosta a Oadueina con i fedelissimi dubat dopo otto giorni di marcia senza trovare una goccia d'acqua vi si faceva raggiungere dai rifornimenti.

Al centro De Simone mantenendo contatto col nemico organizzava la base di Hargheisa malgrado le difficoltà opposte dalle eccezionali bufere d'acqua in tutto il Hararino che avevano ridotto in pantano la pista Giggiga-Hargheisa.

Il nemico incalzato dalle avanguardie di De Simone aveva ripiegato su posizioni preventivamente sistemate a difesa presso i valichi che adducono a Berbera.

Il 10 agosto il nostro Comando aveva ormai accertato che il nemico concentrava il grosso delle sue forze su posizioni poco al nord della congiungente Adadleh-Argan: posizioni forti per natura di terreno e apprestamenti difensivi. Le nostre avanguardie erano riuscite a serrare contro lo schieramento del grosso nemico superando le resistenze opposte di forze avversarie su posizioni più avanzate, segnatamente a passo Karrin e a passo Godajere; potevano così precisare che il sistema difensivo nemico si estendeva per oltre venti chilometri attraverso a monti intransitabili organizzati in una serie di fortini reciprocamente appoggiantisi con incrociare di fuochi formidabili per conformazione topografica, per doppio ordine di reticolati, per moltissime postazioni in caverna.

Il crollo britannico

Il Generale Nasi completava lo schieramento per l'attacco facendo affluire la 70.a Brigata del Gruppo Bertoldi. Il Gruppo De Simone veniva così a disporre per l'attacco di sei Brigate oltre le truppe di rinforzo.

L'attacco ebbe inizio nel pomeriggio del giorno 11, preceduto e accompagnato dall'azione che agli ordini del Generale di Brigata aerea Collalti, agiva con ondate successive di bombardamento sugli apprestamenti difensivi nemici e con incursioni di cacciatori mitraglianti sui campi d'aviazione nemici.

L'avversario, sfruttando gli apprestamenti difensivi opponeva però tenace e valida resistenza col fuoco, col contrattacco, con bene organizzate azioni di artiglieria. La nostra azione riprendeva il giorno 12 e continuava accanita nei giorni 13 e 14.

Il giorno 15, previo violento bombardamento aereo seguito da precisa preparazione di artiglieria, la XV Brigata alla nostra ala destra conquistava di slancio gli ultimi capisaldi nemici a cavallo della rotabile per La Faruk. Nel solo «caposaldo numero uno» venivano fatti prigionieri 13 ufficiali ed altri militari inglesi e nel suo interno si contavano oltre 200 morti di un battaglione rhodesiano.

Contemporaneamente, alla sinistra, la II Brigata, travolti gli ultimi centri di resistenza del nemico, ne avvolgeva l'ala destra. A notte gli inglesi ripiegavano lasciando sul terreno centinaia di morti e nelle nostre mani numerosi prigionieri e ingenti quantità di materiali fra cui artiglierie. Dopo quattro giorni di lotte accanite, il sistema difensivo inglese era così completamente travolto.

Superata in tal modo la principale posizione difensiva del nemico, le nostre truppe proseguivano nella loro avanzata: XV Brigata su La Faruk, fiancheggiata a sinistra dalla XVIII e a destra dal gruppo delle bande Bertello, col compito di avvolgere le difese da esse investite; in riserva le Brigate LXX e XIV.

L'ingresso nella capitale

L'aviazione continuava a conservare il predominio del cielo proteggendo le sottostanti colonne, bombardava e volgeva in fuga rinforzi nemici accorrenti, infliggendo loro sensibilissime perdite, ed iniziava un sistematico bombardamento delle navi da carico e da guerra che il nemico faceva affluire nel porto di Berbera.

Una nostra colonna autocarrata costituita con elementi di volontari tratti da tutte le forze armate, da un battaglione di Camicie Nere e da uno indigeno agli ordini del Luogotenente Generale Passerone, partita da Zeila raggiungeva nel frattempo Bulhar lungo la strada costiera che da Zeila conduce a Berbera. Il Gruppo De Simone presto urtava presso La Faruk con il secondo sistema difensivo, anche esso munitissimo di reticolati, trincee e caverne, sul quale avevano ripiegato le truppe sconfitte e dove erano affluiti gli ultimi rinforzi disponibili nel territorio della colonia.

Il 18 agosto anche l'ultimo baluardo inglese investito frontalmente e avvolto alle ali veniva sfondato. Battaglioni indiani con accaniti contrattacchi cercavano invano di liberarsi dalla pressione dei nostri per poi fuggire in direzione di Berbera.

Il Generale Nasi lanciava allora verso Berbera la colonna motorizzata già predisposta per lo sfruttamento del successo e costituita con unità della polizia dell'A. I. mentre gli inglesi in disordinata fuga dopo l'inutile prodezza di incendiare la parte europea di Berbera si sforzavano di mettersi in salvo sulle ultime navi da guerra rimaste in porto, ripetutamente bombardate dalla nostra aviazione.

Il 19 le nostre truppe entravano in Berbera.

Durante le operazioni abbiamo catturato qualche centinaio di automezzi e di armi automatiche, numerose artiglierie e carri armati, ingenti quantità di munizioni, di viveri e di materiale del genio e di sanità. Nelle nostre mani sono inoltre rimaste alcune centinaia di prigionieri delle truppe regolari e tutte le truppe somale, ammontanti a circa un migliaio di uomini. Tali truppe erano state impiegate per proteggere l'imbarco degli inglesi e abbandonate poi al loro destino. Il loro rastrellamento continua.

Una grande vittoria una schiacciante smentita

Per virtù dei capi e valore delle truppe, in appena 17 giorni la Somalia britannica era così definitivamente conquistata con la decisione e la rapidità con la quale è ormai costume dell'Italia fascista e imperiale di condurre le sue imprese coloniali.

Merita d'essere segnalato il magnifico comportamento delle truppe nazionali: artiglieri, carristi, Camicie Nere, motociclisti, mitraglieri, polizia A. I., autieri e personale sanitario, e così il valido contributo dato dall'aviazione con le sue azioni di ricognizione e di bombardamento, con le crociere e le incursioni a bassa quota sugli aeroporti del nemico e delle formazioni da caccia.

All'impresa hanno partecipato tutte le genti dell'Impero remotamente e solo recentemente assoggettate, ma tutte saldamente inquadrate nei nostri battaglioni coloniali e sinceramente fedeli alla nostra bandiera.

La conquista della Somalia, oltre ad essere una grande vittoria, costituisce anche la più schiacciante smentita della propaganda con la quale l'Inghilterra pretendeva di creare nell'A. O. I. una situazione politica precaria ed insostenibile; essa realizza quell'unità delle genti somale sotto la bandiera dell'Italia fascista che era da tempo un'aspirazione di quelle popolazioni, come hanno ampiamente dimostrato le numerose sottomissioni effettuate durante il corso stesso dell'azione. Man mano che l'occupazione si estendeva nei centri più importanti già sedi di distretto inglesi i funzionari del Governo dell'Amministrazione dell'A. I. hanno iniziato la loro attività politico-amministrativa con grande soddisfazione delle popolazioni che continuano ad accorrere per dichiarare la loro sottomissione e fare atto di omaggio al Governo d'Italia.

Delirium tremens...

Sotto il titolo «Quando l'Inghilterra invaderà l'Europa» l'«Illustrated» scrive:

«Il Primo Ministro e gli uomini responsabili hanno fatto chiaramente comprendere che la Granbretagna passerà all'offensiva contro le Potenze dell'Asse appena sarà scoccata l'ora opportuna. Con l'aiuto della nostra Marina, di una flotta aerea gigantesca e del nostro esercito, invaderemo con sicura probabilità di successo l'Europa di Hitler.

La Germania è diventata inaspettatamente un'isola e deve difendere le sue lunghissime coste con una flotta piccolissima. Hitler deve difendere le coste olandesi, belghe, francesi e forse tra poco anche quelle spagnole.

L'Italia ha pure da difendere delle coste lunghissime.

Mai un nemico dell'Inghilterra è stato più vulnerabile da parte di un attacco per mare. Prima che l'Europa invada la Granbretagna, è probabile che l'Inghilterra invada l'Europa. L'invasione dell'Europa veramente è già incominciata. Giornalmente noi attacchiamo la Germania nell'aria.

Quando avremo ottenuto la superiorità nell'aria, il problema della difesa del Continente non esisterà più.

Noi avremo un grande esercito per lo sbarco in diversi punti d'Europa. Possiamo attaccare l'Italia e distruggere le sue industrie e bombardare le sue città. Napoli e Genova non sono imprendibili e Roma può essere occupata passando per Ostia.

Ma la più grande possibilità di attaccare la Germania l'avremo partendo dal vicino Oriente. Colonne britanniche marceranno un giorno lungo il Danubio su Vienna. Altre colonne attraverseranno il Reno e probabilmente si dirigeranno lungo la vallata del Rodano contro le città della Ruhr e verso Monaco di Baviera».

L'industria tessile italiana e il futuro riassetto europeo

Vivo compiacimento del Duce al consigliere nazionale Marinotti

ROMA, 24

Il Duce ha ricevuto il consigliere nazionale Franco Marinotti, che Gli ha riferito ampiamente sulla situazione dell'industria tessile italiana, con particolare riguardo all'industria delle fibre artificiali, perfettamente inserita nel piano generale dell'autarchia tessile.

Il Duce si è vivamente compiaciuto dei risultati conseguiti da questa industria che in nove anni ha decuplicato la produzione e attraverso il suo costante e progressivo perfezionamento si è affermata su tutti i mercati così da raggiungere il 40 per cento circa dell'intera esportazione mondiale.

L'industria italiana delle fibre tessili artificiali in base ai dati esposti dal consigliere nazionale Marinotti può quindi concorrere in posizione di primo piano alla realizzazione dei programmi inerenti al riassettamento industriale ed economico europeo.

Il vero andamento della guerra
Lenta ma profonda evoluzione
nell'opinione pubblica turca

ISTANBUL, 24

Benchè i giornali, quasi tutti, seguitano a dare la preferenza all'artefatto notiziario da Londra, diventa di giorno in giorno più notevole e più significativo lo spostamento della pubblica opinione, ormai pienamente consapevole del vero andamento della guerra, ad onta delle reticenze dei giornali. Il fatto che, ad onta dei numerosi e brillanti successi riportati mediante le loro ritirate strategiche, le forze inglesi sono state battute in pieno e dappertutto, ha fortemente impressionato l'opinione turca.

Ma forse un'impressione ancora più profonda, che si estende ai circoli giornalistici e politici, è stata prodotta dalle trattative anglo-americane per la cessione di vari pezzi dell'impero britaninco. Dapprima queste notizie furono accolte con incredulità, fino alla conferma fattane da Churchill.

Molto commentato è l'articolo di un Generale turco pubblicato ieri in un giornale di Istanbul, nel quale si prospettavano con crudo realismo gli errori della politica britannica e la gravissima situazione strategica in cui l'Inghilterra si trova.

L'UNPA per la difesa del Paese

Elogio del Duce

ai capi ed ai gregari

Le imponenti realizzazioni svolte ed in atto

Presenti il Generale Soddu, Sottosegretario di Stato alla Guerra, ed il Generale Bergia, Sottocapo di S. M. per la Difesa territoriale, il Duce ha ricevuto i componenti e la Presidenza dell'U.N.P.A. Stelingwerff, presidente, Del Bufalo vicepresidente, colonnello Nardi, commissario. Il presidente Stelingwerff ha letto la seguente relazione:

«Duce, giusta il Vostro ordine del 24 febbraio, eccomi a riferire sull'azione svolta nei vari settori principali: a) squadre di soccorso rionali; b) capifabbricato e protezione della casa; c) diffusione del materiale di P.A.A.; d) regolamento e situazione attuale dell'Unione. Quando chiamaste la Nazione alle armi, l'U.N.P.A., con disciplina militare ed entusiasmo fascista rispose subito. I 35.000 volontari si mobilitarono senza nulla chiedere: ed infatti nei primi tempi da Torino a Tripoli, da Cagliari a Mestre, da Trapani e Genova ottennero l'elogio dell'autorità militare e dei Prefetti.

364 squadre mobilitate

Dopo la prima vittoria, una prima smobilitazione parziale il 6 luglio ridusse la forza a 15 mila unità e, il 5 agosto, una successiva a 9200. Gli smobilitati però debbono accorrere in caso d'allarme. Si ha così un primo nucleo sempre pronto ed un rincalzo successivo. La nostra unità base, squadra di lavoro, è composta oltre che di capo e vicecaposquadra, di 12 operai tra i 44 e i 55 anni per la parte tecnica, di 7 donne per il primo soccorso sanitario e come autiste, di due giovani della G.I.L. per ricognizione e collegamento. La squadra ha un motocarro attrezzato. Vi sono oggi 364 squadre mobilitate: i motocarri sono 295 e speriamo che ne siano consegnati altri 25 nelle due prossime settimane. E' pressochè completato l'attrezzamento di lavoro; tutti hanno elmetto, maschera e cinturone. Gli uomini hanno la tuta e quasi tutte le donne l'apposita uniforme. Alcuni materiali, scale, paranchi e simili, si distribuiscono appena l'industria li consegna.

Perfetto l'affiatamento con gli altri enti e specialmente con i vigili del fuoco. Anche recentemente a Milano il soccorso è stato svolto in assoluto cameratismo. I capi fabbricato da Voi, Duce, voluti hanno risposto bene: Lo dimostrano i tre caduti (a Torino, a Trapani e Milano) ed i vari feriti da scheggie.

Impareggiabile entusiasmo

L'apprestamento protettivo nella casa, dimostratosi così prezioso, procede soddisfacentemente e sarebbe opportuno che quanto consigliato dalla Federazione della proprietà edilizia fosse imposto in modo che in ogni casa che a ciò si presti, fosse adattato un rifugio, con puntellamenti e chiusure, basandosi sulla collaborazione fra proprietari ed inquilini. I primi con il locale e con materiali, gli altri con mano d'opera. Ai capi fabbricato sarà dato il bracciale «Unpa». Sono state fornite centinaia di migliaia di consulenze per l'approntamento protettivo della casa ed effettuati allo scopo, da nostri tecnici decine di migliaia di sopraluoghi. Tralasciando quanto fatto per propaganda, ricoveri e diffusioni dei materiali di protezione, dirò per le maschere antigas che ne sono state distribuite 1.523.499 e che ve ne sono in corso di distribuzione oltre 250 mila. La maschera per la popolazione civile oltre che per gli ospedali militari e le agenzie C.I.M. è in vendita presso 870 distributori. Considerati i nostri depositi ed ancora più quelli approntati dall'amministrazione militare nei vari centri con particolare riguardo ai più esposti, la situazione è soddisfacente. Impareggiabile l'entusiasmo ed il sentimento che è quello della mistica da Voi creata nel Vostro popolo: la disciplina sostanziale è stata ottima; buona quella formale. Le donne sono state esemplari per coraggio, serenità, per soccorso e conforto. E' curata l'assistenza; p. e. a Milano presso i gruppi rionali sono posti di soccorso con medici volontari».

Il Duce ha vivamente elogiato l'opera svolta dall'U.N.P.A. tanto dai capi quanto dai gregari.

L'alto elogio del Duce è il più significativo riconoscimento ai meriti dell'U.N.P.A., alla sua silenziosa operosità e alla sua continua evoluzione in rapporto alle esigenze. La fede incondizionata dei capi, l'operosa laboriosità dei gregari è garanzia piena a che questa tipica organizzazione difensiva della guerra moderna risponda sempre più efficientemente agli scopi per cui fu creata dalla volontà del Duce e sotto le Sue personali direttive che trovano oggi la più assoluta rispondenza nello spirito fascista che anima tutti i camerati dell'U.N.P.A.

La guerra moderna che investe tutte le Nazioni e tende a portarsi su tutti i centri, su tutti i gangli vitali dell'economia e dell'industria dei popoli in guerra ha richiesto in tutti i Paesi una particolare organizzazione difensiva. In Italia l'U.N.P.A. si è rivelata una delle più potenti forze difensive dell'Italia armata. Ha dovuto anche essa vivere le sue prove, le sue particolari esperienze e in esse tutta l'organizzazione si è affinata e quelle forme di difesa che teoricamente erano ottime hanno subito dalla pratica il loro vaglio e il loro collaudo definitivo.

L'orgasmo a Gibilterra

ha raggiunto il parossismo

Un aereo italiano bombarda le navi Unità rientrate malconcie nella piazzaforte

TANGERI, 24

Dal confine spagnolo di La Linea s'informa che nel pomeriggio di ieri un apparecchio ha bombardato le navi da guerra ancorate a Gibilterra, nonostante la vivace reazione dell'artiglieria antiaerea.

Nella piazzaforte regna visibile orgasmo anche tra le autorità, tanto più che a quanto appare dai risultati del bombardamento del 21 agosto, che ha costato la vita a numerosi artiglieri delle batterie contraeree e dei posti di ascolto, gli aviatori italiani colpiscono con precisione tutti gli obiettivi prestabiliti. L'orgasmo è tale che per un nonnulla sibilano le sirene di allarme e ieri si verificò un pandemonio quando fu scorto lontano un apparecchio spagnolo dai colori nazionali visibilissimi, che compiva un usuale volo di allenamento in territorio spagnolo.

Secondo le dichiarazioni di operai spagnoli, che durante la giornata lavorano nella piazzaforte pernottando poi a La Linea, gli incendi provocati a Gibilterra dal bombardamento italiano del 21 sarebbero stati vistosi ed avrebbero distrutto un grande parco che sorge presso il Comando marittimo dell'arsenale. Ieri il cannone tuonò sul mare dalle 18 fino a circa le 20 e nella piazzaforte si fece subito correre la voce che si trattava di manovre della squadra. Tra le navi rientrate in questi ultimi giorni a Gibilterra alcune presentano serie avarie e tra di esse una corazzata da cui sono stati sbarcati numerosi morti e feriti.

La ferocia inglese su Bruxelles e Gand
Sdegno ed esecrazione
della popolazione belga contro l'Inghilterra

BERLINO, 24

Si ha da Bruxelles:

La stampa belga esprime la sua indignazione contro l'Inghilterra la quale, dopo il bombardamento di Bruxelles che ha causato 7 morti e 20 feriti, ha ripetuto l'ignobile gesto su Gand, dove velivoli inglesi hanno lasciato cadere bombe ad esplosione ritardata nel centro della città. Le bombe esplodendo mezz'ora dopo hanno ferito gravemente 23 persone, fra le quali donne e bambini ed hanno distrutto parecchie case.

I giornali belgi ricordano quanto il Belgio ebbe già a soffrire durante la guerra e come esso sia ora inerme ed incapace di difendersi contro gli aggressori che approfittano di questa circostanza per gettare bombe sulle sue città con la rabbia impotente di chi non osa andare a bombardare obiettivi militari tedeschi sapendo che avrebbe la peggio.

De Kerillis riparato negli S. U. con un pingue gruzzolo

VICHY, 24

Si apprende da fonte ufficiale che De Kerillis, propagandista dell'Inghilterra in Francia, insieme alla Tabouis, Pertinax ed altri, arrivò a Londra fuggendo il 20 giugno. Il 21 si installava all'Ambasciata di Francia, dove cominciò la sua azione contro il Maresciallo Pétain annunciando lo sbarco in Inghilterra del vero Governo francese diretto da Blum e Mandel. Il 22 giugno De Kerillis si imbarcava per l'America, dopo essersi fatto accreditare su New York la somma di 40 mila sterline (circa sette milioni di franchi) depositati a Londra fin dal giugno 1936. La Banca d'Inghilterra aveva dato eccezionalmente l'autorizzazione

Esibizione di "alleati,, al pubblico londinese

De Gaule comandante di un'accozzaglia di fuorusciti e il Principe Bernardo di un centinaio di olandesi

SAN SEBASTIANO, 24

Si ha da Londra:

Giovedì alla Camera dei Comuni, quando il Sottosegretario Griggs propose l'approvazione di una legge per il regolamento dei rapporti fra le forze armate britanniche e quelle degli alleati della Granbretagna, alcuni deputati osarono turbare l'atmosfera irreale creata in Parlamento da questa, come da tante altre cervellotiche iniziative del Governo, chiedendo «dove e chi siano gli alleati della Granbretagna». Ed il Sottosegretario, colto alla sprovvista, rispose che, a quanto spera il Governo, la Granbretagna avrà numerosi alleati «prima della fine della guerra».

Avanzi di galera

Oggi il Re Giorgio ha voluto dimostrare che l'Inghilterra almeno un alleato lo possiede già ed ha pertanto passato in rivista nella spianata di Sevenoaks, al sud di Londra la sparuta accozzaglia di fuorusciti, per la maggior parte rifiuti dell'ingloriosa brigata internazionale rossa di Spagna, comandata dall'ex Generale francese De Gaule. I giornali pomeridiani di Londra, nel dar notizia della rivista, hanno riprodotto un comunicato del Ministero delle Informazioni, il quale rileva la crescente importanza di queste truppe, le quali godono l'appoggio di «influenti circoli francesi negli Stati Uniti e nell'America latina», ossia degli ebrei francesi rifugiatisi con armi, bagagli e patrimoni oltreoceano.

Ma l'agenzia ufficiosa inglese guasta tutto, precisando che lo S. M. del Generale De Gaule è costituito per ora dal colonnello Marminat, già capo di S. M. della disciolta armata francese d'Oriente.

Ma oggi è stato esibito al pubblico londinese anche un altro «alleato» della Granbretagna e cioè il Principe Bernardo, Principe Consorte della Principessa ereditaria d'Olanda. Il Principe ha passato in rivista, nell'atrio della stazione ferroviaria di Charing Cross, nel cuore di Londra, «un contingente», a quanto affermano i giornali, di Olanda, che oggi viene incorporato nell'esercito britannico. I giornali precisano inoltre che le armi e munizioni e tutto l'equipaggiamento del «contingente», del quale rimane nebulosa l'entità, ma pare si tratti d'un centinaio di uomini, sono stati acquistati in America «dal Governo olandese» ossia (poichè ormai i comunicati inglesi bisogna sempre interpretarli come facevano gli antichi coi responsi della Sibilla) coi fondi privati a disposizione della Regina Guglielmina.

Dunkerque esaltata da tre pittori

L'esercito decantato martedì da Churchill di 2 milioni di uomini, esercito improvvisato, è proprio il caso di dirlo, miracolosamente dopo la rotta di Dunkerque, dovrebbe con l'aiuto del Gen. De Gaule e del «contingente» olandese, far paura ai tedeschi: e questo affermano infatti i giornali londinesi, aggiungendo che (citiamo il *Times*) «con un grande esercito in atto, con un'aviazione che ha successi lampanti al suo attivo, con una flotta la cui supremazia è incontestabile in tutti i teatri della guerra, uno straniero che fosse venuto in Granbretagna tre mesi fa e vi ritornasse oggi, non la riconoscerebbe più». Con quei «tre mesi addietro» il *Times* vuole evidentemente alludere al momento della «gloriosa ritirata» di Dunkerque; tanto gloriosa che, come lo stesso *Times* annuncia, l'eroico imbarco del corpo di spedizione britannico è stato tramandato all'ammirazione delle generazioni future in tre pregevoli quadri, opere dei pittori Sir Marirhead Bora, Charles Gun e Richard Enrich, ebreo quest'ultimo, che verranno esibiti da lunedì prossimo in un salone della National Gallery in Trafalgar Square. Dopo Dunkerque infatti le cose, come scrive anche oggi il *News Chronicle*, sono andate di bene in meglio, perchè al corpo di spedizione sconfitto è stato sostituito un nuovo e più numeroso esercito e perchè «il piano di guerra di Hitler contro la Granbretagna è, nel frattempo fallito».

Però, dietro a questo quotidiano getto di sbarramenti fumogeni intesi a nascondere la dura verità al pubblico britannico, qualche giornale deve pure di tanto in tanto lasciar trapelare qualche riflesso dello sdegno che fermenta fra le masse popolari, sempre più perplesse, disilluse ed incredule dietro la fitta cortina delle menzogne governative; e questo spiega come il *Daily Mirror* abbia pubblicato un violento attacco contro Chamberlain, accusandolo di essersi lasciato cogliere di sorpresa dall'offensiva germanica nel Belgio e nella Francia e contro Lord Halifax per la lunga e ininterrotta serie di scacchi disastrosi subiti dalla diplomazia britannica dal settembre in poi.

Vi è da credere che il numero del *Daily Mirror* contenente questi «gridi dal cuore» sia andato a ruba, anche se gli osservatori smaliziati possono sospettare che gli attacchi a Chamberlain e a Halifax siano stati ispirati o da Churchill o dal laburista Attlee o da entrambi questi modelli di bellicismo intransigente.

Previsioni di un'offensiva italiana in Egitto

Intanto i giornali londinesi continuano ad adoperarsi per attenuare l'impressione prodotta dalla «brillante ritirata» dalla Somalia già britannica, agitando lo spauracchio di una imminente offensiva italiana contro l'Egitto e vaticinando fin d'ora il sicuro ed immancabile fallimento dell'offensiva medesima.

Premesso che l'Italia minaccia tutto il mondo mussulmano il *Daily Telegraph* lascia al suo redattore aeronautico il compito di spiegare come e perchè l'Italia non ha alcuna probabilità di successo in Africa.

«Nel deserto — scrive il redattore, che evidentemente non ha notizia di quanto è avvenuto testè nella Somalia — è difficile effettuare importanti concentramenti di truppe; ed inoltre le colonne di approvvigionamenti che sarebbero indispensabili agli italiani per la avanzata delle loro forze armate, non solo incontrerebbero difficoltà naturali e climatiche quasi insormontabili, ma sarebbero vulnerabilissime, perchè esposte ai continui e sistematici bombardamenti e mitragliamenti degli aerei inglesi. Dato questo è da domandarsi — prosegue il perito aeronautico — se gli italiani tradurranno in azione la minaccia contro l'Egitto, anche perchè (si badi al pistolotto finale) i successi aerei britannici in Inghilterra e nel medio Oriente hanno rinnovata dovunque la fiducia nelle nostre armi».

Anche il redattore militare del *Daily Mail* esalta le formidabili difese dell'Egitto, ma commette la seria goffaggine di insistere, a questo proposito, nella presenza di «grosse forze aeree e militari britanniche, non soltanto sul Canale di Suez dove possono effettivamente operare a norma del trattato anglo-egiziano, ma in tutti i vari centri strategici dell'Egitto», fino al delta del Nilo.

Oggi il *Times* dedica un lungo articolo all'offensiva delle Potenze dell'Asse, sferrata rispettivamente contro il territorio metropolitano britannico ed in Africa e nel Mediterraneo.

Il *Times* afferma che l'Inghilterra è ancora in piedi, dopo due settimane e più di bombardamento ed avverte che, una nuova e più violenta offensiva in territorio inglese è da ritenersi imminente e che, con ogni probabilità essa coinciderà con un forte attacco contro le forze britanniche nel Mediterraneo, nel vicino oriente e nel Canale di Suez. Andiamo quindi incontro, prosegue il giornale, ad un periodo penoso e forse critico, ma se riusciremo a superarlo potremo, chissà, passare forse alla prima controffensiva.

Idee fisse

Questa idea fissa della controffensiva ricorre del resto in tutti gli scritti giornalistici sulla situazione di guerra e costituisce, evidentemente, il motivo dominante della propaganda ad uso interno diramata dal Ministero delle Informazioni con la speranza di mettere freno alla crescente demoralizzazione della massa del popolo.

Analogo motivo propagandistico è quello svolto oggi dal *Daily Telegraph* il quale con perfetta disinvoltura asserisce che la flotta britannica è padrona del Mediterraneo orientale e ne arguisce che «Turchia, Grecia ecc. seguitano pertanto a nutrire fiducia nella pratica efficacia delle garanzie britanniche».

Ecco infine una notizia importante radiodiffusa questa sera dell'Agenzia ufficiosa britannica. La *London Gazette* organo della Corte annunzia che il Re ha ordinato la cancellazione dei nomi di tutti gli individui di nazionalità germanica od italiana dagli elenchi dei membri onorari degli ordini di cavalleria e dagli elenchi dei detentori stranieri di onorificenze e di medaglie britanniche di tutti gli individui di nazionalità germanica od italiana.

La liquidazione britannica in America
Cancellazione dei debiti in cambio delle basi militari?

WASHINGTON, 24

Si assicura che il Governo americano, in cambio dell'affitto per 99 anni di 18 basi navali ed aeree dei possedimenti inglesi del nuovo Continente, si disporrebbe a cancellare i debiti di guerra dell'Inghilterra. Al Ministero degli Esteri si dichiara che nulla è ancora stato deciso circa la cessione di cacciatorpediniere, la quale cosa non farebbe parte dell'accordo relativo alle basi aeronavali.

Mentre è diffusa l'impressione che nei colloqui di questi giorni coi suoi più diretti collaboratori il Presidente Roosevelt abbia escogitato la «formula» per poter cedere i 50 cacciatorpediniere, aumenta nella stampa la presa di posizione contro tale eventualità. Così oggi il *Daily News*, che ha una tiratura assai elevata ed è particolarmente letto nei ceti popolari, esprime le sue gravi preoccupazioni per detta cessione, e così continua: «Sembra che la situazione sia questa: se l'Inghilterra commette degli errori, diventa immediatamente nostro obbligo traria dalle difficoltà qualunque sia il rischio. Noi non possiamo approvare il trasferimento di 50 cacciatorpediniere all'Inghilterra, anche se essi hanno superato i limiti d'età. Passi difensivi come l'accordo col Canadà hanno un fondamento, perchè riguardano il nostro Continente e la nostra difesa. Il trasferimento di cacciatorpediniere ci porta diritti ad immischiarci nelle cose d'Europa».

Il monito rivolto da Roosevelt al Senato sulla necessità di evitare rinvii all'approvazione della legge sulla coscrizione obbligatoria per non trovarsi alla fine dell'anno con le armi ma senza soldati, non ha fatto progredire la discussione al Senato.

Viceversa il Senato ha approvato dopo la Camera l'autorizzazione al Presidente per il richiamo per un anno di servizio nella guardia nazionale dei riservisti ammontanti a 400 mila e per i quali si preparano caserme e campi estivi.

Il sen. Walsh ha chiesto la partecipazione del Ministro della Guerra Stimson alla seduta segreta del Senato perchè precisi quanti aeroplani, carri armati ed armi sono ora utilizzabili, quanti sono in costruzione e quanti da ordinare e quanto è il personale militare adatto e pronto.

Jesse Jones nuovo Ministro americano del Commercio

NEW YORK, 24

Il Ministro del Commercio Hopkins, che ha rassegnato le dimissioni per ragioni di salute, è stato sostituito da Jesse Jones, amministratore dei prestiti federali.

La perdita di un dragamine ammessa dall'Ammiragliato

S. SEBASTIANO, 24

Si ha da Londra:

Un comunicato ufficiale dell'Ammiragliato annuncia che il dragamine inglese «Respako» è affondato in seguito ad attacco aereo nemico.

Le trattative ungaro-romene saranno tra breve riprese

TURNU SEVERIN, 24

Stamane i capi delle due delegazioni che svolgono i negoziati romeno-magiari, Ministri Hory e Valer Pop, si sono incontrati alle 10 al palazzo Bibicescu, ove hanno conferito a lungo prima che la seduta plenaria delle due delegazioni avesse inizio.

Verso le 11 le due delegazioni si sono riunite e il Ministro Hory ha presentato a nome del Governo ungherese un nuovo memoriale che chiarisce le proposte avanzate il primo giorno di trattative, discute il punto di vista romeno e chiede nuove delucidazioni sulle controproposte presentate alla Romania. Nel memoriale ungherese si chiede, inoltre, che la delegazione romena precisi e concretizzi in una formula chiara le basi dell'accordo territoriale ed etnico che intende raggiungere.

La delegazione romena ha ricevuto il memoriale, si è ritirata per redigere la risposta, mentre la delegazione ungherese è rimasta in attesa al palazzo Bibicescu.

Ripresa la seduta, alle 19, veniva redatto un comunicato in cui si diceva che «le conversazioni sulle richieste degli ungheresi sono state chiuse non essendosi trovata una base per continuarle».

Quasi contemporaneamente la delegazione magiara si accingeva a partire alle 22.30 con il piroscafo fluviale «Sofia», mentre quella romena si metteva in contatto con il Ministero degli Esteri di Bucarest. Le consultazioni duravano oltre un'ora e alle 21.50 è stato diramato un secondo comunicato ufficiale nel quale è detto: «Si ha speranza che i negoziati per la Transilvania possano essere ripresi entro un breve tempo». Il primo comunicato era contemporaneamente ritirato su richiesta della delegazione romena.

Nell'intervallo fra i due comunicati la delegazione magiara aveva comunicato alla stampa che l'Ungheria «non prenderà alcuna iniziativa atta a far peggiorare la situazione».

Si ha ragione di credere che Bucarest abbia dato alla propria delegazione nuove istruzioni all'ultima ora inducendola a chiedere alla delegazione magiara di modificare il comunicato ufficiale, sì da permettere una ripresa dei negoziati.

La comunicazione a Budapest a tarda ora della sera

BUDAPEST, 24

(B.) Un dispaccio da Turnu Severin qui ricevuto stasera, informa che, mentre i delegati magiari, imbarcati sul piroscafo, stavano per ripartire per Budapest, sono stati raggiunti dal capo della delegazione romena Pop. Dopo un colloquio tra i capi delle due delegazioni, si è pervenuto alla determinazione di aggiungere al protocollo della seduta di stamane questa frase: «Sussiste la possibilità che le trattative siano riprese entro brevissimo tempo.» Ciò lascia intendere che il fatto nuovo è già avvenuto, ossia che la Romania accede alla possibilità di trattare sulla base di un mutamento dell'attuale confine.

Un comunicato ufficiale sul particolare, del resto importante, della frase aggiunta al protocollo odierno, è stato qui diramato a tarda sera.

Ma prima di giungere a questa fase che lascia intravvedere una possibile pacifica soluzione del problema, c'è stato un momento critico nelle trattative, che una comunicazione da fonte autorizzata così illustra: a Turnu Severin di proposte ce ne fu una sola; quella dell'Ungheria che, come già detto nei giorni precedenti, richiedeva la soluzione del problema territoriale nella regione transilvana con la creazione di nuove frontiere, in modo da tener conto di una realtà esistente, cioè della presenza di una minoranza magiara di circa un milione e 700.000 anime. Invece di presentare delle proposte, i romeni intendono intavolare polemiche puramente teoriche, evitando ogni argomento concreto.

Proprio ieri, continua l'informazione, è avvenuto il trasferimento dall'una all'altra zona di due nuove Divisioni. A questo va aggiunta la notizia di altri richiami alle armi e la sospensione delle licenze nell'esercito. Sembra così che la Romania stia preparando, tanto militarmente quanto moralmente, la guerra all'Ungheria.

La richiesta avanzata dall'Ungheria di porsi subito a discutere della revisione dei confini attuali, richiesta caduta mancando una controproposta da parte romena, implicava una risposta entro breve termine. La risposta non c'è stata; c'è stata solo, proprio quando sembrava perduta ogni speranza, l'intervento del delegato Pop presso Hory per la modifica del comunicato, che lascia intravvedere una prossima pacifica soluzione del problema.

Oggi si è nuovamente riunito il Consiglio dei Ministri. Si sono anche discusse questioni di carattere economico in relazione alla produzione agricola dell'annata.

AVVENTURE DI AVIATORI

Due giorni in pieno mare con l'apparecchio avariato

Il paracadute fa da vela - Inutili tentativi di attivare la radio - Dal sonno al salvataggio

(Da un nostro inviato per la Marina)

DA BORDO DI UN INCROCIATORE, 24

L'incrociatore è «pronto in due ore». Due ore non consentono neppure una scappata a terra di pochi minuti.

Dopo cena gli ufficiali che non sono di guardia si riuniscono in coperta. Si formano dei gruppi: qualcuno racconta. E' raro che si parli di navigazione tormentata oppure di missione dura; la conversazione ha quasi sempre carattere brioso.

I protagonisti raccontano

Da quando sono a bordo ho in animo di farmi raccontare dall'ufficiale pilota e dal suo collega osservatore la loro avventura. La conosco, così, per alcuni fugaci accenni, per certi riferimenti scherzosi dei compagni. So che per i protagonisti è ormai un episodio lontano, ma so anche che coraggio, sereno sprezzo del pericolo, esatta valutazione della situazione, massimo sfruttamento delle possibilità, hanno permesso di poter rubricare fra gli episodi le dure avversità.

Il tenente pilota è seduto accanto a me. Credo ormai di conoscerlo bene. Allegro, rumoroso, spensierato nelle ore di riposo, severo, meticoloso nella preparazione dell'apparecchio e del volo. Il suo grande cuore di ragazzo buono gli indicherà sempre, nella buona e nell'avversa fortuna, la via giusta. Accanto a noi è una poltrona libera. Passa il tenente osservatore. Meno esuberante, più compassato, ha in comune con il suo compagno di volo la bella serenità e l'altissimo sentimento del dovere.

Lo chiamo, lo invito a sedersi, supero la loro riluttanza, li convinco a raccontarmi come fu.

Per quanto la botta sia stata robusta, il lancio è avvenuto regolarmente. Dopo aver fatto la retta per acquistare velocità, l'osservatore comunica la rotta. La si segue. Ha inizio l'esplorazione. Scarsi annuvolamenti all'orizzonte. Dirigiamo per sud-est. L'apparecchio prende quota.

Primo collegamento con la nave, indi silenzio assoluto per evitare l'intercettazione da parte del nemico. Cinque ore di volo senza veder nulla di anormale. La prima esplorazione è compiuta.

Un catino di acqua bassissima e si ammara.

Ancora una volta il nemico non si è fatto vedere. Si riferisce al comando locale sull'esito della missione. Viene dato l'ordine di rifornire e di tenersi pronti a partire.

Nella base di fortuna i rifornimenti richiedono ore di lavoro intenso. Un pranzo frugalissimo e si inizia il riposo, interrotto dall'ordine di svolgere un'altra missione; navi nemiche sarebbero state avvistate.

Il manometro impazzito

Si corre all'aereo, si riparte. La partenza è difficoltosa. Lo specchio d'acqua è nuovo. L'idro si stacca a pochi metri dalla riva. Si punta decisamente sulla rotta stabilita. La radio tace. Il rapporto dovrà essere fatto al ritorno alla base, a voce.

Ore di ricerca affannosa. Nulla. L'autonomia è al limite. Si rientra. La notte comincia a scendere. La difficoltà dell'ammaraggio aumenta per l'incombere delle tenebre. L'oscurità non permette di fare i rifornimenti, che vengono rimandati al mattino. Il piccolo apparecchio, stanco, riposa sull'acqua melmosa della baia. Avrebbe bisogno di cure, ma non si può. Prima di dormire vengono gli ultimi ordini. Alle prime luci dell'alba ripartire per proseguire le ricerche.

Il suono d'una sveglia petulante interrompe il riposo. Uno sguardo al motore. Rifornimento di benzina e di olio e via con pieno carico.

L'apparecchio si alza pesante nell'aria come se fosse un bombardiere. La manovra è difficile, non si riesce a staccarlo. La diga è vicina. Un paio di balzi e il salto è fatto. Lentamente l'aereo prende quota. Il tempo non è buono: nuvole basse e medie, persistenti, si accavallano succedendosi. Vento fortissimo di maestrale ostacola la marcia. Altri due apparecchi si congiungono al primo; si prosegue in formazione. La navigazione si svolge regolare.

Ora è il pilota che precisa: nota qualche anomalia al manometro dell'olio. Il mio primo pensiero: è impazzito. Segue il manometro con attenzione, il moto muore. La lancetta scende sullo zero. Non vi è dubbio, mi rendo conto che la distribuzione dell'olio non funziona più.

Ammaraggio fortunoso

Il mare è un manto bianco. Quante, troppe pecorelle impazzite si rincorrono e si accavallano.

Faccio un cenno all'osservatore: «Ciccio, l'olio!»

Non si rende conto. «Che?»

Urlo più forte, accennando con la mano: «La pompa non va.»

Capisce e suggerisce la soluzione: «Tira avanti, che se non qua finisce male.»

— E' una parola!

— Se vediamo un bastimento ammariamo subito.

Rispondo con un cenno del capo. Scrutiamo il mare, ma non si vede nulla. Procediamo in queste condizioni per una ventina di minuti; ancora 35, 40 minuti di volo e si raggiungerebbe la base. Il fumo dell'olio di ricino che brucia comincia ad avvolgerci, prende alla gola, non ci si vede. La velocità è ridotta, i compagni di formazione non si vedono più. Ci vedranno cadere? Un principio d'incendio annulla ogni speranza di raggiungere la base. Bisogna scendere ad ogni costo.

La maniglia dell'estintore viene tirata, il fumo aumenta, l'incendio è domato, l'elica è in croce. L'apparecchio ha 600 metri di quota ed ha bisogno di molta velocità per poter manovrare sull'acqua perchè altrimenti il vento lo sbanderà.

— Ciccio fatti la croce, sganciati, butta fuori il salvagente!

Il pilota si sgancia e cerca di portare al massimo la velocità dell'apparecchio. L'acqua è vicina. Le onde si sollevano alte due metri. Il momento è critico; non bisogna scassare, altrimenti è finito. Un rapido compromesso fra lo sfruttamento della forza del vento e quella del mare:

— Affronto l'onda di prora, mi abbasso nel cavo di una di esse, tiro, appoggio il piede sinistro; una scarpata: riesco così a risalire la prima onda e a mettermi a cavallo della seconda.

Non uno scossone, non un colpo secco secco, nulla di anormale, è andato come ci voleva, bene.

Speranze e delusioni

L'osservatore passa il salvagente al pilota e usciti dalla carlinga si procede ad un attento esame del galleggiante. Lo scarpone non ha subito avarie, l'apparecchio galleggia come meglio può lottando con le onde. Ci si libera dagli indumenti superflui e pare che in certe situazioni, tutti, quasi tutti gli indumenti lo siano.

Seduti sulle ali si comincia ad aspettare. Non bisogna avere furia. I compagni di volo hanno notato l'assenza, sorvolano l'apparecchio facendo cenni di incoraggiamento. Si risponde con larghi gesti per far capire che tutto è andato bene.

Avvertiranno; qualcuno verrà a ripescarli, gli apparecchi sono lontani, un puntino nel cielo poi più nulla. Si inizia il periodo di assestamento. Un'ora dopo l'osservatore fa una brutta scoperta. Lo scarpone fa acqua. Lo comunica al pilota che commenta la situazione con un fischio. Le ore passano senza che nessuno si faccia vedere. Il vento persiste e il mare minaccia di scassare i galleggianti. L'osservatore che ha seguitato a fare tutti i rilievi sulla posizione propone di adoperare il paracadute come vela e ottenere così una maggiore velocità. La terra dista 110 miglia. C'è lo svantaggio che camminando più veloci si rischia di spostarsi troppo dal punto di caduta e sfuggire così alle ricerche. Una breve consultazione; viene deciso di sfruttare al massimo le possibilità offerte per raggiungere la costa coi propri mezzi. Il paracadute viene aperto e sistemato alle travature delle ali, la velocità aumenta; si naviga a tre miglia orarie. Cala la notte e si affaccia un altro importantissimo problema. Come fare a segnalare la posizione ad una nave incrociante nella zona? Le fumate in dotazione dell'aereo non possono essere utilizzate; servono dall'alto in basso ma non dal basso in alto.

Si ricorre alle mitragliere. I proiettili traccianti che sono nel caricatore possono servire benissimo. Tre volte ogni ora, sistematicamente, vengono sparati alcuni colpi, non troppi perchè si esaurirebbe la scorta e per raggiungere la terra bisognerà navigare anche la notte successiva. Annotta, le ore passano lentamente, lo scarpone sembra affondare e c'è il pericolo che l'apparecchio si metta sull'attenti. Fa freddo, i resti del paracadute aperto offrono un provvidenziale riparo. La notte favorisce le confidenze. Si comincia a parlare un po' di tutto. L'alba spunta. L'osservatore tace; più intenso è l'abituale tormentare i piccoli baffetti neri.

— Che c'è?

— Stanotte l'ho pensata bella. Con la gaffa divisa in due aumenteremo il campo della vela. (La gaffa è quell'asta con fissato alla estremità un uncino della quale sono dotate tutte le imbarcazioni per facilitare l'attracco alla terra). L'albero viene issato. L'idro aumenta lievemente di velocità. Si guadagneranno si e no un paio d'ore.

Avvistati da un "Ghibli,,

Un altro lavoro iniziato la sera prima viene ripreso, lo smontamento del generatore da applicarsi alla radio e poter così trasmettere la posizione. Il coltellaccio da marinaio sostituisce lo scalpello, la fibbia del paracadute la chiave inglese, il calcio della pistola il martello. Dopo avere mollato faticosamente i bulloni, quelli che arrugginiti non si muovono, vengono fatti saltare a colpi di pistola. Il generatore viene portato nella carlinga per essere abbinato al motorino di avviamento. Si lavora colla testa sul fondo della carlinga e le gambe al cielo. Lo stomaco per fortuna è vuoto. Le esalazioni di olio e di benzina fanno girare la testa e aumentare la sete. Per avere un sollievo a questa sofferenza si pensa di rompere la bussola del pilota che dovrebbe contenere un liquido formato da un quarto di alcole e tre quarti di acqua distillata. La bussola viene tolta e smontata con ogni cura, ma sarà un'amara delusione: il liquido contenuto è cherosina. Il tentativo di abbinare il generatore al motorino non riesce: due soli bulloni entrano, gli altri no. Tanto lavoro per nulla! Si cerca una soluzione di compromesso. In questo modo il tempo passa più facilmente. Si stanno facendo altri tentativi, quando un ronzio noto giunge agli orecchi.

La sagoma svelta di un «Ghibli» si profila all'orizzonte, l'apparecchio piomba deciso sui naufraghi. Il «Ghibli» volteggia, si abbassa a pochi metri e lascia cadere una cassetta di viveri con salvagente; ma tanta ricchezza cadrà troppo distante e sarebbe inutile tentare di prenderlo: non si riuscirebbe più a raggiungere l'apparecchio che anche col paracadute ammainato scarroccia a notevole velocità. Soltanto una nave potrà salvarli. Il «Ghibli» si è reso conto della situazione. Le ore passano e la speranza d'essere ripescati affievolisce.

Una gioia offuscata

La notte si avvicina, bisognerà raggiungere la terra coi propri mezzi. Il paracadute-vela torna a rigonfiarsi, e si fanno piani per alleggerire al tramonto, quando calerà il vento, l'apparecchio di tutti i pesi superflui. Sono in programma nuovi mezzi di segnalazione notturna. Tutto è predisposto, ma occorre un po' di riposo: con i pensoli del paracadute pilota e osservatore si legano all'ala. Dopo un sonno riparatore sarà possibile prepararsi a nuova veglia notturna. Il mattino seguente si dovrebbe raggiungere la costa.

Osservatore e pilota si addormentano. Riferiranno poi egualmente l'impressione avuta al momento del salvataggio. «Sognamo, percepiamo un ronzio di ventilatore di caldaia, sembra d'essere a bordo. E' troppo bello per essere vero. Restiamo supini.

— Sono qua — pensiamo, ma non vogliamo aprire gli occhi, se fosse un'allucinazione...

Ma non ci sono dubbi. Sono venti, cinquanta voci diverse che gridano. Sono i marinai della torpediniera «Como» schierati lungo le battagliole su in plancia, arrampicati sugli alberi. Una lancia si avvicina a stento all'aeroplano. Tutto il ricuperabile viene ricuperato. Alla scala del comando sono i tenenti di vascello e tutti gli ufficiali; dietro di essi i marinai entusiasti.

— E' un'accoglienza festosa la loro, un saluto grato il nostro. Sono due giorni che ci cercano alternandosi in durissimi turni di vedetta per trovarci. E' la legge del mare.

— Come ci avete veduti?

— Il paracadute era ben visibile. Il paracadute è stato veramente provvidenziale: ha fatto da vela e da segnale di avvistamento.

Si prende l'apparecchio a rimorchio. Non si può; lo scarpone è allagato. Appena s'inizia il rimorchio si inalbera: bisognerà rinunziare a salvarlo.

La gioia di tornare alla vita è offuscata dal dolore di veder morire un compagno fedele e prezioso col quale il pilota e l'osservatore hanno compiuto le prime operazioni di guerra.

UBALDO FORNELLI

La portata delle riforme preannunziate in Jugoslavia

Programma limitato, in un primo tempo, a un compromesso - Il corporativismo e le masse

BELGRADO, 24

Nell'anniversario dell'accordo del 26 agosto che, riconoscendo ai croati una particolare autonomia, sembrò rafforzare l'unità dello Stato, vengono annunciate riforme con un rilievo fuor del comune; l'avvenimento è infatti presentato come l'annuncio di un nuovo ordinamento sociale, economico ed anche politico.

Due gruppi di motivi

Le riforme sono tanto la conseguenza della vittoria delle Potenze dell'Asse e del loro sistema politico-sociale, etico ed economico, quanto la conclusione di un'esperienza vissuta dalla giovane Nazione jugoslava in un ventennio di agitata storia parlamentare e democratica.

Si può infatti ritenere che, se la sanità ed il dinamismo sviluppati nei popoli italiano e tedesco dalla concezione fascista della vita, del lavoro e del capitale hanno convinto larghi strati del proletariato della equità e necessarietà del sistema corporativo e delle sue conseguenze, le esperienze subite dal Paese in ogni campo d'attività sotto il segno della democrazia e del parlamentarismo hanno obbligato alcuni degli uomini politici di maggiore responsabilità a valutare sino alle più estreme conseguenze il significato delle sterili lotte che hanno per vent'anni impedito alla Jugoslavia lo sviluppo delle sue molte possibilità. Si può quindi riconoscere, nel complesso delle riforme che verranno adottate il 26 agosto, l'alternarsi di questi due gruppi di motivi; se, quindi, non si può disconoscere almeno l'intenzione di avvicinarsi anche socialmente e quindi ideologicamente al sistema politico sociale delle Potenze dell'Asse come conseguenza accettata del predominio della loro influenza nell'Europa sud-orientale, bisogna d'altra parte tener conto che le riforme tendono soprattutto a mettere su una nuova base i rapporti fra il potere centrale e i singoli gruppi etnici attraverso una nuova legislazione, un nuovo sistema rappresentativo, un nuovo complesso di rapporti fra il capitale ed il lavoro.

Il Gabinetto Zvetkovic stima che sia giunto il momento per rinnovare e rafforzare lo Stato. Per poter sviluppare questo programma senza far cadere il Paese in preda alle lotte di partito, appena appena sopite in un anno di chiusura delle Camere, il Gabinetto s'è trovato nella necessità di raggiungere con i capi delle varie frazioni politiche un accordo di massima. Tale accordo s'è infine raggiunto cercando di salvare il concetto e gli elementi essenziali della riforma. Concessioni sono state però fatte ai partiti democratici con l'assicurazione che ogni riforma non uscirà dall'attuale sistema politico.

Apparenza e sostanza

Con azione personale il Presidente del Consiglio e Mons. Korosec sono però riusciti a mettere la massoneria, che si è rivelata anche questa volta la più accanita avversaria dell'evoluzione statale verso forme antidemocratiche, ufficialmente se non proprio effettivamente, fuori della legge. Furono così eliminati alcuni uomini politici irreducibilmente ostili al programma in discussione, più per obbedienza agli ordini ricevuti dal «Grand Orient» francese che per convinzione di partito. Le eliminazioni ebbero per effetto di mettere sull'avviso i molti parlamentari massoni, che solo la nuova situazione internazionale e cioè la vittoria totale dell'Italia e della Germania obbligava a consentire al riordinamento dello Stato, alla lotta contro il prepotere del capitale, all'abbandono del sistema parlamentare e bassamente democratico. Fu, quindi, ed ancora è, una lenta esitante imperfetta e del tutto formale eliminazione; si dice correntemente nel Paese che, cacciati i massoni dalle logge, essi si radunano apertamente nei caffè. Ci sono tuttavia seri motivi per ritenere che, raggiunto anche su questo aspetto del problema l'accordo con Macek, il Governo si rinnoverà veramente e, con lui, i quadri dirigenti e responsabili della periferia.

Che il Gabinetto Zvetkovic abbia intenzione di non fermarsi alle apparenze ma di dotare il Paese di un complesso di organismi di chiara ispirazione fascista e corporativa (per quanto questi nomi non solo non si facciano mai, ma si evitino, anzi, e si ribattano con calore le affermazioni o le equiparazioni con i sistemi fascisti o nazisti, concessione anche questa ai farisaici elementi democratici del Gabinetto e del Paese) sta a dimostrarlo il complesso delle riforme che verranno approvate il 26 agosto e che introducono serie restrizioni alla libertà d'uso del capitale. Ma i provvedimenti che rivelano apertamente la direzione a cui tende l'azione di Zvetkovic e di Korosec son quelli che stabiliscono il controllo dello Stato sulle industrie interessanti il Paese e, in un secondo tempo, le banche. E' prevedibile, quindi, e ciò sembra avvalorato da numerosi elementi, che queste prime riforme limitate forzatamente al campo economico e sociale, serviranno di base ad ulteriori profondi cambiamenti, soprattutto costituzionali e politici.

Non si può, d'altra parte, nasconder che questa lenta e contrastata evoluzione si riassuma sostanzialmente in un compromesso, dettato da considerazioni di politica internazionale contingente, fra la necessità di avvicinare anche socialmente e politicamente il Paese ai sistemi statali delle Potenze dell'Asse e le aspirazioni delle classi politiche jugoslave, che non rinunciano facilmente al gioco parlamentare.

GINO TOMAJUOLI

COMUNICATI

La Direzione del

Collegio di Nostra Signora di Sion

informa che per l'anno scolastico 1940-41 riaprirà il Convitto e tutte le classi annesse: Scuola materna — classi elementari (1.a, 2.a, 3.a anche per maschi) — Istituto magistrale — Ginnasio inferiore e superiore, parificati — Preparazione accurata alla licenza classica — Lezioni di lingue, di piano, di economia domestica.

Programmi in tutto conformi a quelli governativi. Sono aperte le iscrizioni. Informazioni dettagliate e prospetti presso la Direzione del Collegio, via Alice n. 1; telefono 4767.

AVVISI D'ASTA

Il giorno 31 agosto, ore 9.30, via Nizza 16, sala incanti, si procederà alla vendita di due macchine cucire e mobili. Il Cancelliere della R. Pretura.

Il giorno 31 agosto 1940, ore 18, in Trieste, via Nizza 9, si procederà alla vendita di mobili. Il Cancelliere della R. Pretura.

Il giorno 31 agosto 1940, ore 15, in viale XX Settembre 51, si procederà alla vendita di una bilancia «Berkel», un macinino con motorino, fiaschi di vino, liquori, arredamento negozio. Il Cancelliere della R. Pretura.

Il giorno 31 agosto 1940, ore 11, in Trieste, via Parini 7, si procederà alla vendita di una bilancia «Berkel», impastatrice, filonatrice con motori, tagliatrice, cassa controllo, arredamento negozio. Il Cancelliere della R. Pretura.

Istituto Comunale Provinciale di Toppo Wassermann

Collegio Maschile fondato nel 1900

UDINE

Primario Istituto di Educazione con Scuole interne parificate agli Istituti regi. Si riapre il 15 agosto p. v. Per informazioni rivolgersi alla Direzione del Collegio.

Signora!

Tutto il segreto di un'attraente femminilità stà nel ricordare che dovete mantenere e migliorare il Vostro fascino, conservare e curare la Vostra bellezza.

L'uso dei prodotti di bellezza **EMME**, *essendo vitalizzanti e nutrienti, darà alla Vostra epidermide la freschezza, la morbidezza vellutata e l'armonia di colori propria della giovinezza.*

I prodotti **EMME** *si trovano ovunque soltanto presso le principali profumerie.*

Chiedete prodotti **EMME**.

L'ortopedico NICOLA BECCHI
TORINO, Via Reggio N. 8
Specialista per l'immobilizzazione del-

L'ERNIA
senza operazione

pubblica una nuova attestazione:

«Egregio sig. Becchi,

Sono molto soddisfatto del Vostro apparecchio che durante il periodo dell'applicazione mi ha permesso di attendere ai miei pesanti lavori di contadino senza arrecarmi il minimo disturbo, immobilizzandomi completamente l'ernia in brevissimo tempo. Smessone l'uso da un anno, pur continuando a lavorare, non ho più avuto inconvenienti di sorta.

Ringraziando mi firmo

RABOLIN ROMANO
Creola di Saccolongo (Prov. Padova)

L'ortopedico sarà a:

FIUME: 27-28 agosto, alb. Quarnero
ABBAZIA: 29 agosto, alb. Riviera
POLA: 30 agosto, alb. Miramar
TRIESTE: 31 ag. e 1 sett., alb. [illegible]
MONFALCONE: 2 settembre, albergo Monfalcone
UDINE: 3 sett., alb. Friuli
GORIZIA: 5 sett., alb. Cervo d'Oro
Aut. Pref. Alessandria 1/2/30 N. 1834

DEPURATE
il vostro corpo dai veleni intestinali effettuando una buona cura coi
Tè depurativo APAS
In tutte le farmacie a L. 4 il sacchetto originale.
(Aut. Pref. 3219-23944 - 6-10-1935-XIII)

ANNUNZI SANITARI

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
Tel. 84-50. Valdirivo 29, 15.30-18 - 25394

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 - Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564-A. XVI)

Un'azienda senza pubblicità è come una casa vuota; manca ogni desiderio di entrarvi

Chamberlain

l'uomo con la testa di bambino

Diamo un profilo di Chamberlain scritto dal nostro direttore per l'*Illustrazione Italiana*.

Della famosa dinastia dei Chamberlain si può dire senza tema di offendere i vivi che il meglio è sotto terra. Neville, quello che abbiamo di fronte, duro, lungo, stecchito come un tronco di betulla sfrondata dagli anni, nulla o ben poco sarebbe nella scala dei decaduti valori britannici, se il padre Joseph e il fratello Austen non l'avessero preceduto e trascinato alla vita pubblica per dovere ereditario con le loro soverchianti personalità. Comunque fra i morti e il vivo passano quasi cento anni di politica. Sono i cento anni della potenza, della ricchezza, della felicità, del mito inglese. La gloria dell'Impero sale all'apogeo accettata dal mondo come una specie di bene comune dei popoli e d'interesse universale delle Nazioni. Una donna sul trono dotata appena di un po' di buon senso, un ebreo al timone dello Stato fornito appena di un po' di furberia e spregiudicatezza, bastano a determinare i consensi, le adesioni, le sottomissioni che Roma dovette guadagnarsi con il genio militare di Cesare e la sovrana virtù legislativa di Augusto.

Nella plutoligarchia britannica dell'800 Joseph Chamberlain e i suoi figli sono quelli che impersonano, come meglio non sarebbe possibile, quella società tipo davanti alla quale l'Europa borghese, tradizionalista per mancanza di fantasia, rivoluzionaria a fior di pelle, formalista e pacchiana, si presenta sempre col cappello in mano. La vecchia nobiltà non esiste più. E' stata uccisa dall'ottantanove: democrazia contro aristocrazia. Ma la sua scomparsa ha lasciato un grande vuoto e una pungente nostalgia. Ora l'Inghilterra vittoriana, l'Inghilterra edoardiana, è per l'Europa il paese della raffinata saggezza e delle felici conciliazioni. Non è vero che dalla crisalide del «cittadino» non possa uscire la farfalla dell'«aristocratico». L'evoluzione della società inglese si presenta come una specie di scala rappresentativa di una vita ideale dell'uomo che tutte le democrazie, assetate di potere e affamate di benessere, vorrebbero salire riducendo la libertà del popolo e la vita pubblica dello Stato a privilegio di famiglia e a strumento di opulenza economica.

Dal pirata del XVIII secolo col pugnale alla cintola nasce il navigatore in feluca del XIX secolo; dall'avventuriero, incettatore di materie prime, spacciatore di droghe rare e strozzino, dal negriero che dopo avere battuto le strade più opposte del mondo apre sulle squallide rive del Tamigi il primo fondaco per i commerci di oltremare e il primo banco d'imprestito, nasce il plutocrate della City, l'amministratore delegato di anonime, il «promotor» o inventore di affari, il giocatore di borsa, l'assicuratore internazionale, il pubblicitario, l'intrigante politico, il deputato alla Camera dei Comuni, il Pari d'Inghilterra. Formata la ricchezza è creata la nobiltà. Per la monarchia vittoriana — la cui traiettoria continuerà in discesa coi figli e coi nipoti della grande regina — basterà che il cittadino sappia costituirsi un patrimonio per diventare quasi automaticamente un benemerito dello Stato. Fra economia, politica e nobiltà viene a crearsi un rapporto di interdipendenza regolato da una legge fisica che non ammette eccezioni.

Ciò si vede appunto nella vita di Joseph Chamberlain e si rivede in quella dei suoi figli. I tre uomini partono allo stesso modo. Il loro primo successo è a Birmingham, nel campo strettamente economico ed amministrativo. Creata e ampliata smisuratamente la ricchezza familiare il passaggio dall'economia alla politica avviene attraverso il Municipio. Joseph fa di Birmingham una specie di feudo ereditario dei Chamberlain. Austen e Neville vi trovano l'investitura politica bella e pronta, e nessuno avrà da lagnarsi se questi amministratori di finissimo tatto adotteranno provvedimenti destinati sopra tutto a difendere e potenziare i loro patrimoni privati.

Ciò che in qualunque altro paese avrebbe sapore di scandalo nella vita politica inglese viene considerato la quintessenza dell'abilità amministrativa. Non si spaccia un paradosso, se si afferma che un tipo simile di società esisteva soltanto nell'Etiopia feudale di Ailè Selassiè. Anche laggiù economia, politica e nobiltà si identificavano nel dominio incontrastato della vita pubblica. L'Impero si reggeva su una solida rete di camorre familiari. E non è detto che i debitori con la catena di ferro alle caviglie soffrissero meno di certe categorie sociali inglesi, come ad esempio quella dei minatori, degli scaricatori di materie povere alla foce del Tamigi, nei porti del Canale di S. Giorgio, ecc., categorie che il mondo ignora perchè non le ha mai viste da vicino, essendo l'Inghilterra — fatta eccezione di Londra, anzi della City — un paese sconosciuto quanto l'altipiano del Tibet e il Matto Grosso.

Si parla spesso della bellezza corporea di Eden. All'età dell'isterico Narciso che ora regge il dicastero della guerra anche Neville Chamberlain passava per non essere brutto. Del resto fatta eccezione degli ebrei anglicizzati, la cui deficienza fisica è proverbiale, tutti gli uomini politici inglesi, che ora sono sulla pedana a tirare gli ultimi colpi disperati, in gioventù avevano goduto fama di avvenenza, a incominciare dall'efebico Churchill, ora vinto e deformato dall'adipe, al punto che non sarebbe più possibile riconoscerlo nelle fotografie che lo mostrano nella sfavillante divisa di ufficiale della guardia.

La bellezza di Neville era quella di molti giovani uscenti da una società minacciata dal mal sottile. Nel periodo dello sviluppo il padre lo aveva fatto tener d'occhio dal medico di famiglia, con l'obbligo di misurargli una volta al mese la circonferenza del petto. E siccome la circonferenza non aumentava, Joseph, da uomo pratico, un giorno pensò che nella sterminata vastità dei territori dell'Impero doveva esserci un paese con un clima da preferirsi a quello mortale della metropoli. Egli scelse le Antille e precisamente le isole Bahamas, dove recentemente l'inquieto Churchill ha relegato il Duca di Windsor e la sua Teodora da strapazzo con la speranza di vederli morire in dolcezza atlantica.

Il soggiorno di Neville al di là dell'oceano durò molti anni. Fu una specie di esilio all'inglese, tra il verde di una impareggiabile natura tropicale. Erano gli anni in cui anche gli italiani passavano l'oceano, ma per andare a morire nelle fazendas del sud o nei formicai umani degli Stati Uniti.

Le vene esangui dell'adolescente prendevano forza in riva a un mare ventilato, sotto un cielo perennemente azzurro, in un clima a temperatura costante. Pare che in tutto questo lungo periodo l'occupazione principale del giovane fosse il golf. Certo è che quando sbarcò per il ritorno definitivo egli era uomo fatto con la testa di un bambino, come capita spesso agli individui tipici delle razze ritardatarie; era un inglese senza promesse, nè per sè, nè per suo padre, nè per la politica britannica. Il petto era cresciuto, ma delle idee e delle possibilità del giovane nessuno avrebbe potuto dare un giudizio di qualche fondatezza.

Nella storia della società britannica che appena oggi va liberandosi dagli orpelli dell'universale servilismo, Neville Chamberlain rappresenta il caso classico di colui che deve finire per forza nella politica e dalla politica deve non meno per forza salire al ponte di comando. Egli accetta serenamente il suo destino, ignora moltissime cose, ma una cosa sa, che sarebbe impossibile sottrarsi alla legge di gravità che regola il movimento delle trecento famiglie padrone dell'Inghilterra. Come è fatale per un inglese nato nella costellazione vittoriana, prende subito la via degli affari; nell'amministrazione del patrimonio familiare si rivela migliore del padre e del fratello; ma più le cose economiche gli vanno bene e più alto si fa il richiamo della vita pubblica. Nominato consigliere municipale di Birmingham, ne diventa ben presto sindaco. Alle prime elezioni entra nel girone parlamentare lasciandosi condurre dal buon senso di famiglia. La storia della sua vita finalmente incomincia: ma è una squallida cronologia di elezioni, di nomine, di piccoli provvedimenti legislativi, di discorsi senz'ala, di enunciazioni meno che mediocri. Nella sua oratoria la tendenza al semplice, al confidenziale, al discorsivo dell'oratoria inglese — la più povera di tutti i parlamenti — precipita in una specie di semplicismo, di infantilismo ideologico, che solo la presunzione di un umorismo da iniziati può far tollerare o considerare come esempio di chiarezza, di levità, di fondatezza e di persuasibilità.

Joseph era stato uomo di governo e per molti lati vero statista. Austen ha l'autentica levatura di un Ministro inglese dei bei tempi. Ma Neville non riesce che ad essere il sindaco di Birmingham. Il suo pensiero non splende mai; ha la fissità della sua statua di cera che si trova al Museo Tudor: un che di risecchito e di imbalsamato. Intorno alla sua persona non c'è fuoco di combattimento. Gli amici gli crescono intorno e non si sa perchè. Nel partito conservatore, che conta più del Governo e della stessa Camera dei Comuni, trovano che il suo buon senso e il suo sorriso sono due beni da non disprezzarsi. C'era un estetismo politico in Inghilterra che sino a un anno fa dettava la sua legge. L'estetica di Neville è quella dell'uomo di provincia che tale rimane malgrado che il Paese possegga la capitale più popolosa della terra. Se tutti gli inglesi in campagna ci stanno bene, da signori, lui ci sta meglio degli altri e questa forse è l'unica vera originalità del futuro «Premier».

Al contrario del fratello, che, armato di monocolo e di molto «humour», raffinatamente distillato negli ambienti di una diplomazia mondana che fu la vera trionfatrice ai tempi del solo Principe di Galles degno di questo titolo, di mano in mano che avanza con le sue lunghe gambe a compasso nel prato verde della vita pubblica, dove gli ostacoli sono rappresentati appena da qualche intruso stelo di papavero e di cardo selvatico, Neville Chamberlain ama rappresentare quel tipo di borghesia, definita laboriosa, in realtà legata soltanto ai propri affari e alle sorti del proprio bilancio domestico, poco suscettibile ai modi e allo spirito dell'alta società londinese. Malgrado la radice familiare saldamente piantata nel più intransigente conservatorismo economico, politico, morale e religioso egli affetta una spiccata tendenza a forme democratiche di vita. Divenuto Ministro, com'era scritto, egli è l'uomo della passeggiata quotidiana nel parco di S. Giacomo fra gente di ogni ordine sociale. Riceve tutti, sorride a tutti. I laburisti, legione di nullità che muoiono dalla voglia di arrivare ai pantaloni corti, alle calze di seta e allo spadino dell'etichetta dinastica, brontolano per l'illecita concorrenza. A un certo punto egli sarà molto più democratico di MacDonald: non per amore di riforma, chè, nell'Inghilterra di ieri alle riforme nessuno ci pensa, nè conservatori, nè laburisti, ma perchè, quello è il suo stile. il solo abito che la famiglia gli abbia lasciato per assicurarsi una sua personalità in quello smisurato palcoscenico che è la politica inglese. C'è nella vita di questo curioso uomo, che se fosse vissuto in Italia mezzo secolo fa, salvo la cancrena affaristica di cui gli italiani furono sempre immuni, avrebbe trovato posto tra un Depretis e un Di Rudinì, un episodio che nella sua semplicità elementare lo definisce. Un giornalista lo raggiunge sulla riva di un ruscello mentre egli si abbandona al suo più grande piacere: la pesca delle trote. Interrogato sul perchè di quella preferenza egli risponde:

«Il destino di una tradizione familiare mi ha spinto verso il Parlamento dove si pronunziano tanti bei discorsi inutili. Perciò preferisco i pesci. Essi aprono la bocca, ma non parlano».

Come vedete malgrado le abitudini democratiche Neville si esprime da autentico sovrano. La politica è un destino di famiglia come delle dinastie il regnare. Quando la politica si trasforma in diritto ereditario e il Governo in secolare enfiteusi, è naturale che i pesci valgano più degli uomini, di solito bestie incomode. Più tardi dopo certi discorsi infelici uscitigli di bocca per avvenimenti superiori alle sue forze ed alla sua intuizione, egli dovrà rimpiangere di non essere stato dall'altra parte della lenza in compagnia delle trote che aprono la bocca, ma non parlano.

La personalità di lui entra in piena luce nel 1931 quando dopo essere stato successivamente Postmaster General, Paymaster General, Ministro dell'Igiene Pubblica, ecc., spostandosi con molta disinvoltura da un angolo all'altro della scacchiera governativa, secondo quelle combinazioni da caleidoscopio che caratterizzano il costume parlamentare demo-liberale, assume l'alto ufficio di Cancelliere dello Scacchiere e lo tiene per ben sei anni consecutivi. In questo periodo egli è tipicamente l'uomo della tradizione di Birmingham, a capo della quale rifulge la figura paterna. Il suo programma si fonda su due basi: in economia il protezionismo (tarif reform) come mezzo di costante arricchimento della classe dirigente, la camorra delle trecento famiglie, cui solo viene riconosciuto il diritto — attraverso il partito conservatore che lo nomina capo — di amministrare le sterminate ricchezze dell'Impero; in politica, l'imperialismo, che considererà le terre del dominio britannico nel mondo non più come colonie, ma come parti integranti di quella mostruosa società anonima che l'Inghilterra è ormai diventata. Protezionismo e imperialismo erano stati appunto i pilastri della politica di Joseph Chamberlain, al quale in realtà appartengono storicamente tutti i meriti e tutti i demeriti di circa cinquant'anni di una politica conservatrice, ferocemente attaccata alle proprie concezioni e alle proprie finalità utilitarie, tenacemente sorda agli avvenimenti di un mondo che, mentre mostra di volersi rinnovare, scalda i fermenti delle future rivoluzioni.

Ma un giorno — un giorno tremendo della storia — Neville Chamberlain è costretto a sentire sulle spalle il peso di un destino improvviso; è il giorno in cui la misteriosa legge di gravità che regola le successioni politiche familiari dell'oligarchia inglese lo mette al posto del vecchio Baldwin, ritiratosi malgrado la salute di ferro, stanco e sfiduciato dall'agone. Egli cessa di essere figlio di Joseph e fratello di Austen: diventa Chamberlain, soltanto Chamberlain, capo cioè di una dinastia cui il popolo deve obbedienza più che al Re e all'Arrivescovo. Egli accetta il mandato non perchè abbia il programma che Balwin non aveva, ma perchè quello è il destino storico della sua famiglia.

Ma come si presenta l'Inghilterra nell'anno di grazia 1937? L'economia è fradicia; essa non si regge più sulla posizione, ma sulla speculazione. Tutto finisce alla Borsa di Londra, la quale intanto è caduta nelle mani dei più loschi avventurieri della terra. La miseria del popolo è cresciuta fino all'inverosimile. Un Re prima di essere spodestato ha espresso giudizi tremendi. La classe dirigente vuol vivere in euforia. Si crede nel mito di Ginevra, nel mito della pace eterna. La pace bisogna godersela; e da questo punto di vista Parigi è da preferirsi a Londra. Parigi diventa una sterminata schifanoia dell'aristocrazia e dell'alta borghesia britannica, i cui figli — che poi comanderanno nella politica, nell'industria, nella finanza e nel giornalismo — uscendo da Eton e da Oxford passano direttamente al tabarin, dove gli scandali si moltiplicano e non risparmiano i nomi più celebri. Il Re spodestato — larva in un mondo che si mummifica — diventa una specie di eroe popolare; e non è che un povero alcoolizzato farneticante, caduto nelle mani di una meticcia avventuriera, il quale scacciato dalla Patria viaggia attraverso i grandi alberghi d'Europa e quando i fumi del whisky gli turbano il riposo della notte, apre le finestre dell'alcova e spara contro le stelle. L'Inghilterra non è più Roma anche perchè non lo è mai stata; sulle rive del Tamigi trionfa Bisanzio.

Qual'è la politica del nuovo Premier? Quale dubbio la tormenta? Quale disegno la ispira? Si dice che egli non veda di cattivo occhio l'Italia di Mussolini; si afferma che egli sia disposto a cercare una via di accordo con la Germania di Hitler. In realtà egli si rivela il capolavoro di se stesso, del suo semplicismo, del suo infantilismo furbesco. Non ha disegni e non ha dubbi. L'Impero è già fatto; non c'è che da conservarlo. Per conservarlo basta amministrarlo come il Municipio di Birmingham. Sul petto del Premier splendono i ciondoli del sindaco. La potenza britannica per lui è una certezza appartenente quasi all'ordine fisico delle cose, come le montagne, i fiumi, i mari ecc. Questa è la modestia inglese. Veri problemi da risolvere non ci sono. Vi sono bensì questioni spinose da appianare secondo la buona regola del massimo risultato da conseguirsi col minimo sforzo.

In qual momento la popolarità di Neville tocca il vertice più alto? Dopo il famoso viaggio a Monaco avvenuto nell'agosto del 1938. Fu una grande sorpresa, una sorpresa pittoresca per il popolo inglese vedere quel vecchio di settant'anni dimenticare la gotta e infilare l'aeroplano per compiere il suo primo volo sull'Europa. Sorpresa piacevolissima, tale da sciogliere tutti i cuori — tranne uno, quello del bellicista bellimbusto Eden — in un fiume di zuppa inglese, l'apparente successo ottenuto nell'incontro coi Dittatori e la famosa dichiarazione che veniva a dare pieno soddisfacimento all'inveterato bisogno di ottimismo del popolo infrollito dall'alcool e brutalizzato dalla miseria: «Sono convinto che ormai abbiamo raggiunto la pace per tutta la nostra generazione».

Per molte settimane il nome del Premier corse da un capo all'altro della terra. Il successo maggiore si delineò negli Stati Uniti che — non si sa per quale mistero di psicologia collettiva — pur essendo il Paese più lontano dalla guerra mostrò oggi ancora di essere quello che la teme più degli altri. Una associazione di beneficenza dell'Ohio arrivò al punto di chiedere — inarrivabile caso di feticismo democratico — a scopo umanitario la camicia e possibilmente le mutande che il brav'uomo indossava proprio a Monaco. La camicia fu concessa; ma le mutande, ohibò, si era arrivati alle soglie della guerra; c'era stata molta emozione in giro; e poi Neville, senz'essere un presbiteriano di quattro cotte, non aveva mai scherzato col pudore, che è la virtù nazionale degli inglesi, anche quando cadono ubriachi nelle ore piccole della notte sotto i divani dei lupanari. Meglio, quindi, lasciare le mutande in famiglia.

Tutta la politica di Chamberlain sino al tragico risveglio dello sbarco tedesco in Norvegia è il trionfo dell'ottimismo britannico. Il quale, naturalmente, non esclude le misure di ordine militare che l'Inghilterra ha sempre saputo prendere con una certa tempestività, specie quando si sia trattato della flotta. Ma gli inglesi di Neville non crederanno alla guerra nemmeno quando l'avranno essi stessi dichiarata; non crederanno alla sconfitta della Polonia, della Norvegia, dell'Olanda, del Belgio e della Francia nemmeno quando queste Nazioni avranno cessato di esistere o di appartenere al rango di Potenze determinanti. Non crederanno all'invasione del territorio metropolitano nemmeno quando saranno stati costretti a subirla.

Allorchè si vorrà cercare una frase che caratterizzi il momento psicologico saliente del crollo britannico si tornerà a quella del buon sindaco di Birmingham su Hitler che ha perduto l'omnibus. L'imagine è tipicamente municipale; trovate in essa il concentrato dell'umorismo inglese, l'illusione di un Paese incretinito dalla troppa saggezza, ubriaco di falsa virtù, pazzo di benessere, invigliacchito dalla presunzione, disfatto dalla furberia, l'illusione di un Paese dove trionfano l'ignoranza, l'ingenuità e l'offesa di una gente decrepita, incapace di un pensiero e di un atto che non nascano dal più sordido egoismo e dalla più spregevole pavidità. Birmingham è meno dello Scaricalasino dei tempi umbertini. Questo Impero britannico bisogna vederlo in cocci per conoscere da vicino le tre povertà con cui è impastato: la povertà politica, la povertà militare, la povertà morale.

Se era necessario un uomo per assisterlo nell'agonia nessuno meglio di Neville Chamberlain poteva essere quell'uomo. In quanto alle esequie il necroforo c'è già e si chiama Churchill.

RINO ALESSI

La cittadinanza canadese tolta a italiani e tedeschi naturalizzati dopo il 1922

BERLINO, 24

Si ha da Ottawa che il Governo canadese ha ritirato a tutte le persone nate in Italia o in Germania e naturalizzate canadesi dopo il 1.o settembre 1922 i diritti di cittadinanza. Esse dovranno essere iscritte alla polizia come straniere nemiche.

E' in fiamme Portsmouth

la massima base navale inglese

L'incendio causato dal bombardamento di ieri - 50 aerei britannici abbattuti

BERLINO, 24

Il porto di Portsmouth, massima base navale britannica, è in fiamme.

La notizia è stata conosciuta a tarda sera in ambienti berlinesi di somma attendibilità, dai quali si è pure appreso che l'incendio è stato causato da un possente bombardamento aereo concluso nel tardo pomeriggio e nella serata durante un improvviso miglioramento delle condizioni atmosferiche, verosimilmente per completare la distruzione dei depositi di carburante e gli impianti della base navale, bacini compresi, dove si trovano diverse navi da guerra in riparazione.

Dalle stesse fonti si è appreso che fino alle ore 21 risultavano abbattuti nella giornata 50 apparecchi britannici contro 13 germanici che non erano ancora rientrati alle proprie basi.

Il miglioramento delle condizioni atmosferiche verificatosi nel pomeriggio ha immediatamente indotto il Comando tedesco a far decollare diversi stormi per la ripresa dell'attacco aereo all'Inghilterra.

Da fonte competente però è stato precisato che le condizioni atmosferiche non sono ancora così favorevoli da permettere un vero attacco aereo in grande stile. Così i combattimenti di oggi sono stati di proporzioni alquanto inferiori a quelli di due settimane or sono.

Gli uffici presagi però hanno riferito che il tempo volge al bello e nei circoli autorizzati è stato aggiunto che, verificandosi la previsione, si avrà un prossimo inizio di operazioni veramente su larga scala.

E' altresì confermato che i piloti recatisi in questi ultimi giorni su territorio britannico hanno constatato che da parte inglese si impiegano già piloti privi di esperienza di volo e non compiutamente addestrati. Sembra che i comandi inglesi facciano volare i piloti anche con cattivo tempo, allo scopo di accelerare l'istruzione dei piloti, così da averli pronti al più presto possibile. (United Press).

Il comunicato germanico
Affondamenti di navi per 100.000 tonn.

BERLINO, 24

Il Comando supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

«Navi da guerra germaniche hanno affondato nelle acque australiane un piroscafo mercantile armato britannico «Turakina», di 7606 tonnellate. L'arma sottomarina ha silurato durante gli ultimi otto giorni piroscafi nemici per un tonnellaggio di oltre 100 mila tonnellate. Un sottomarino ha silurato 15 mila tonn. di naviglio nemico. Un altro sottomarino ha silurato il piroscafo mercantile armato britannico «Seven Leigh» di 4242 tonnellate il piroscafo «Brockwood» di 5100 tonn. ed un'altra nave mercantile armata di 4000 tonn. Un terzo sottomarino ha silurato una nave mercantile armata nemica di 11 mila tonn.

Aeroplani tedeschi hanno attaccato, nella notte dal 23 al 24 agosto, nel sud e nel centro dell'Inghilterra impianti portuali, cantieri navali, campi d'aviazione, officine belliche, campi di truppe. Durante l'incursione diurna hanno gettato fra l'altro bombe su di una fabbrica di munizioni di Bandury, dove sono stati constatati incendi ed esplosioni. Durante numerose incursioni e bombardamenti notturni sono stati provocati incendi visibili da grande distanza ed esplosioni negli impianti portuali di Bristol, Avanouth, Dewanport e Greath Yarmouth e sul campo d'aviazione di Cambridge.

Alcuni aeroplani nemici hanno gettato durante la notte bombe sulla Germania occidentale, senza produrre notevoli conseguenze. Tre apparecchi nemici sono stati abbattuti ieri dai caccia e quattro dall'artiglieria antiaerea. Due aeroplani tedeschi sono mancanti».

Anche il «D. N. B.» informa che stamane aeroplani tedeschi hanno continuato in misura più intensa gli attacchi contro l'Inghilterra meridionale. Nella Contea di Kent bombe sono state lanciate in parecchie località. L'attacco è stato svolto a ondate successive ognuna delle quali comprendeva almeno una ventina di apparecchi. Numerosi e violenti sono stati i combattimenti aerei. Le prime segnalazioni dànno notizia di efficaci bombardamenti degli aeroporti dell'Inghilterra sud-orientale. Dodici apparecchi inglesi risultano finora abbattuti senza nessuna perdita da parte tedesca. Parecchi di essi vanno alla deriva nella Manica. Il servizio aereo tedesco di salvataggio si sforza di trarre in salvo gli equipaggi.

Le località colpite negli ultimi giorni

SAN SEBASTIANO, 24

Si hanno alcuni particolari che illustrano le azioni aeree compiute dall'aviazione germanica; azioni di cui si parla nel bollettino di ieri del Gran Quartiere generale del Reich. Durante la notte dal 23 al 24 agosto in ripetuti attacchi aerei i germanici hanno bombardato Bristol, l'estuario ed il golfo di Severn. Vari depositi di cotone e di olio minerale sono stati colpiti ed incendiati sui moli di Bristol. Altre bombe sono cadute 5 miglia a nord-ovest di Bristol sui cantieri della «Bristol Corporation» e sui cantieri di Portshead. Un altro attacco aereo ha bombardato, nel porto di Plymouth l'arsenale dello Stato, che è il secondo dell'Inghilterra dopo quello di Portsmouth. Nonostante l'intenso fuoco antiaereo proveniente dalle fortificazioni e dalla cittadella, parecchie bombe sono cadute sugli stabilimenti navali di Devonsport e sui vapori alla fonda nella rada. Due altri attacchi hanno avuto come obiettivo il litorale di Yarmouth accanto all'isola di Wight e l'aerodromo di Cambridge.

Il 24 mattina i primi attacchi aerei germanici hanno coinciso col sorgere del sole ed hanno assunto immediatamente grande violenza. centinaia di bombe sono state gettate su vari obiettivi del litorale del Dorset e della Cornovaglia. La zona di Plymouth è stata oggetto di ripetuti attacchi di grandi proporzioni eseguiti sul porto, sull'arsenale e sugli impianti militari della periferia.

Nel pomeriggio gli attacchi hanno investito anche il Sussex risalendolo fino al Surrey. Le autorità hanno ordinato lo sgombero di varie località della costa del Kent tra Folkestone e Sandwich.

LA BATTAGLIA PER L'INGHILTERRA E' SFERRATA

A Dover si sgombera

E' questa, rileva la stampa tedesca, la più efficace smentita al vaniloquio di Churchill e alle fandonie della propaganda

BERLINO, 24

Fino nelle lontane acque australiane le forze navali germaniche insidiano — come annuncia l'odierno bollettino — il naviglio mercantile britannico; i sottomarini accrescono quotidianamente il cimitero delle navi in fondo al mare; le mine che l'aviazione va smistando sistematicamente lungo le rotte inglesi e nel Mare d'Irlanda si dimostrano sempre più efficaci; i bombardieri infine non si lasciano sfuggire alcuno dei convogli che cercano di raggiungere i porti dell'isola. In altri mari l'Italia fa altrettanto, e l'Inghilterra non tarderà ad avvertire gli effetti del blocco totalitario proclamato dai due Stati autoritari sui nemici. Nello stesso tempo le incursioni tedesche si susseguono sulla Granbretagna, nonostante che le condizioni atmosferiche continuino ad essere poco favorevoli a un vasto impiego dell'arma aerea. Oggi comunque il barometro accena a salire. Squadriglie tedesche hanno approfittato del miglioramento del tempo per intensificare la loro azione. Si annunciano stasera 35 apparecchi inglesi abbattuti contro solo 12 tedeschi perduti.

Documentazione fotografica

La stampa tedesca rileva oggi con ironia l'affermazione del quotidiano londinese *News Chronicle* secondo la quale la Germania avrebbe già perduto la guerra contro l'Inghilterra perchè da alcuni giorni gli attacchi aerei in forza sulle isole inglesi sono scemati di intensità. La *Berliner Börsen Zeitung* osserva che la stampa londinese si rallegra troppo presto. Il *Lokal Anzeiger* nota poi in proposito che il *News Chronicle*, dopo un anno di guerra ricca di sconfitte inglesi sotto tutte le latitudini dovrebbe sapere che le informazioni ufficiali di Churchill e di Duff Cooper sono quanto mai fantasiose e, comunque, pericolose per chi desidera sapere la verità. La stampa inglese si accorgerà ben presto che l'armata tedesca è oggi più potente che mai e che è pronta ad infliggere all'Inghilterra colpi durissimi che ne abbatteranno per sempre la tracotanza. I giornali tedeschi pubblicano oggi i primi documenti fotografici dei successi ottenuti dall'aviazione germanica coi suoi bombardamenti degli obiettivi militari britannici. La *D. A. Z.* rileva come le fotografie dimostrino fra l'altro che la popolazione civile di Dover sta abbandonando la città. Questo è un fatto di grande importanza, perchè smentisce tutte le affermazioni di Churchill e dei suoi Ministri e dimostra che la battaglia per la Inghilterra può ritenersi incominciata.

Da quando la costa francese è in mano dei tedeschi gli inglesi hanno visto in un primo tempo il loro famoso corpo di spedizione, che avrebbe dovuto sconfiggere la Germania, fare vergognosamente ritorno sull'isola, dopodichè hanno dovuto rendersi conto del fatto inaudito che dopo secoli di guerre di conquista, combattute sempre in terra altrui, la Granbretagna stessa è diventata un fronte di guerra. Il fatto è che oggi, mentre Churchill e i suoi Ministri fanno roboanti discorsi, la popolazione di Dover abbandona la città, fuggendo inorridita dagli orrori della guerra.

Il crollo inglese in Africa è solo questione di tempo

Il *Lokal Anzeiger* dopo aver detto a sua volta che gli abitanti di Dover smentiscono coi fatti il vaniloquio di Churchill, di fronte alla documentazione dei duri colpi inflitti dai bombardamenti tedeschi ai campi di aviazione e agli impianti portuali inglesi non è più il caso di darsi la pena di rispondere alle frottole di Churchill e della propaganda britannica.

L'Inghilterra, scrivono le *Münchner Neuest Nachrichten*, si aggrappa disperatamente da qualche tempo a pure illusioni poichè la realtà non potrebbe a lungo andare essere sopportata dai nervi eccessivamente tesi del popolo britannico. Questo spiega come l'Inghilterra, per aver sopravvissuto per qualche settimana agli attacchi aerei tedeschi, si sia abbandonata a frenetiche sensazioni di vittoria e di sicurezza. Anche il *Völkischer Beobachter* rileva come tutti gli sforzi della propaganda inglese mirino ora a destare l'impressione nell'opinione pubblica britannica ed anche in quella americana che nei combattimenti aerei l'Inghilterra ha dato prova della sua invincibilità. Mai più che in questo caso, prosegue il giornale, si è rivelata la assurdità del noto metodo inglese di trasformare in vittoria le proprie disfatte. Quindi tutti coloro che, dovranno anche questa volta lasciarsi abbindolare dalla propaganda britannica dovranno subire poi le conseguenze della loro incorreggibile cocciutaggine.

Le *Münchner Zeitung*, esaminando l'attuale situazione nel Mediterraneo, sottolineano come questo mare possa ormai considerarsi perduto per l'Inghilterra. Il giornale, dopo aver rimarcato che i bombardamenti delle basi navali inglesi nel Mediterraneo rendono sempre più difficile per la flotta inglese l'uso del medesimo e come anche Gibilterra stia ormai perdendo ogni importanza strategica per la Granbretagna, ritiene che ora, in seguito alla conquista della Somalia britannica il crollo della resistenza del Sudan e di Aden e dell'Egeo non sia più che una questione di tempo.

Ma lasciamo ora da parte le operazioni militari e le polemiche sugli espedienti propagandistici che costituiscono la extrema ratio del Gabinetto Churchill, per dare un'occhiata a quella che sarà la nuova Europa.

Il Governatorato della Polonia

Come i lettori ricordano, vari interessanti ragguagli hanno fornito sull'argomento nelle ultime settimane l'autorevole Megerle e il Ministro dell'Economia Funk. Ma oggi non si tratta di principii generali concernenti il riassetto del continente, ma bensì la nuova sistemazione dei territori toccati al Reich in seguito a quella che è stata la quarta spartizione dello Stato polacco. L'estensione e le straordinarie vicende della guerra avevano fatto cadere in dimenticanza le ragioni che offrirono il pretesto del conflitto agli Stati occidentali. Come è noto, subito dopo la campagna vittoriosa contro i polacchi il Führer decise che al Reich venissero riannessi i territori ceduti alla Polonia in forza del trattato di Versaglia, arrotondati da altri distretti che sembrò opportuno incorporare alla Germania per diverse ragioni. La parte rimanente dello Stato polacco rimasta sotto il controllo tedesco venne sottoposta il 26 ottobre dello scorso anno a un governatore generale. Ma era ancora una fase provvisoria. Adesso ne è incominciata un'altra, la definitiva. Il Paese assume la denominazione di Governatorato generale e diventa parte integrante dell'Impero della grande Germania, senza però essere annesso al Reich vero e proprio.

Un alto funzionario del Governatorato ha fornito interessanti informazioni sulla nuova regolazione del vasto territorio, osservando anzitutto che il rapporto giuridico fra Governatorato e Reich non è stato ancora formulato in tutti i suoi particolari, ma risulta già chiaro dai primi decreti costitutivi del Führer. Il Governatore generale è la suprema autorità del Paese e dipende direttamente dal Führer, come direttamente dal Führer dipende il Protettore della Boemia e della Moravia. Egli rappresenta la Germania ed è altresì il capo legale della popolazione polacca. Nel Governatorato i tedeschi hanno il comando, sia in politica come in economia. Vi è una specie di Governo costituito da alti funzionari che sono in definitiva gli esecutori degli ordini del Governatore. Il Paese è stato diviso in quattro distretti coi seguenti capoluoghi: Cracovia, Varsavia, Lublino e Radov. Alla testa di ogni distretto sta un governatore, ed ogni distretto è suddiviso ancora in dieci circoscrizioni, con a capo sempre un funzionario germanico.

I «voits»

Le circoscrizioni polacche a loro volta si frazionano in comuni che hanno alla testa dei borgomastri di nazionalità polacca detti «voits». Il contatto fra l'amministrazione germanica e la popolazione polacca è mantenuto esclusivamente dai capi delle circoscrizioni che impartiscono le istruzioni ai borgomastri e da questi apprendono i desideri del pubblico.

Si fa osservare che questo tipo di esercizio del potere germanico in un territorio non appartenente al Reich e abitato da una popolazione straniera è senza precedenti e non presenta alcuna analogia con altri territori sottoposti alla Germania senza esserci incorporati. Il Governatorato generale ha una sua propria valuta, lo «zloty», e proprie frontiere doganali; ma economicamente il Governatorato è innestato sul Reich e non può concludere trattati di commercio con terzi Stati.

MASSIMO CAPUTO

GIUGNO 1940

La «debacle» descritta da un Generale francese

Le truppe in ritirata erano sempre precedute dalle unità motorizzate tedesche

NEW YORK, 24

L'*United Press* ha da Parigi un ampio riassunto del rapporto confidenziale che il Generale Frère, comandante della settima Armata, fece in data 27 giugno al Comando Supremo della Francia. Il rapporto si riferisce a una delle principali fasi dell'offensiva con cui i tedeschi travolsero la resistenza francese, quasi annientando cinque Divisioni composte di 75.000 uomini.

Dalla relazione del Generale Frère risulta che i francesi avevano già perduto fin dal 19 maggio la speranza di poter arginare l'avanzata germanica. In tale giornata le veloci unità motorizzate tedesche dalla testa di ponte stabilita a sud della Somme sferravano l'attacco che poi costringeva la settima Armata a ritirarsi per oltre 500 chilometri: una ritirata di cui si hanno pochi esempi nella storia. Il Comandante in capo delle forze francesi ordinò il 22 maggio alla settima Armata di schierarsi lungo tutto il corso della Somme mediante una serie di energici attacchi. La Armata avrebbe poi dovuto varcare il fiume per raggiungere le altre Armate che operavano nella regione di Arras nelle Fiandre. Il Generale Frère ammette che questa operazione risultò impossibile, non solo per la scarsezza dei mezzi disponibili, ma anche per la reazione e per i contrattacchi tedeschi che inflissero gravi perdite alla settima Armata.

Il Generale francese accenna poi alla ritirata da Parigi effettuata fra il 5 e il 9 giugno e dice, fra l'altro, che in taluni casi le truppe in ritirata venivano precedute dai tedeschi che con le loro unità motorizzate giungevano prima ai ponti. Le truppe venivano anche efficacemente bombardate dall'aviazione tedesca. Il 17 le unità germaniche passavano la Loira ad Orleans e in altri punti. Tra la Senna e la Loira i movimenti delle truppe in ritirata erano gravemente ostacolati dalle folle di profughi che, abbandonata Parigi ed altre città, ingombravano la strada.

Intanto giungeva la notizia dell'armistizio chiesto dalla Francia, ed è facile immaginare quale effetto fece fra le truppe di una Armata in ritirata ininterrotta.

L'aereo civile jugoslavo è stato ritrovato incendiato con 16 morti tra i rottami

BELGRADO, 24

(T) *L'aereo commerciale jugoslavo della linea Zagabria-Spalato-Ragusa scomparso giovedì mattina è stato ritrovato questo pomeriggio, dopo affannose ricerche durate quasi tre giorni, alle quali hanno partecipato migliaia di persone e aliquote dell'aviazione militare nella regione montagnosa della Lika lungo la catena boscosa del Velebit.*

L'aereo, completamente distrutto e incendiato, conteneva i cadaveri irriconoscibili di nove passeggeri e sette persone di equipaggio. E' stata aperta un'inchiesta per stabilire le cause del disastro, che si attribuiscono generalmente alle pessime condizioni atmosferiche.

Il "buon viaggio" degli italiani al Gen. Francois che lascia il Marocco

TANGERI, 24

I giornali del Marocco francese comunicano che, in seguito alla legge del 3 agosto del Governo di Vichy, sono stati collocati in riserva per limiti di età numerosi Generali e alti funzionari del corpo di occupazione francese al Marocco, fra cui il Generale François. A quest'ultimo il Generale Nogues, egualmente colpito dalla legge predetta ma ancora in carica, ha rivolto un vibrante saluto esaltandone le doti di soldato e di capo.

Prendendo lo spunto da tale encomio, il quotidiano italiano di Tangeri dedica al Generale Francois un breve corsivo ricordando le brutali persecuzioni da lui ordinate a carico delle collettività italiane del Marocco e così conclude: Fu per ordine del Generale Francois che un'italiana, madre di otto figli, fu condotta in giro per la città ammanettata e tra soldati indigeni, soltanto perchè aveva osato protestare per l'arresto del proprio marito più che sessantenne, reo di aver portato il distintivo fascista. Se per il signor Nogues queste sono doti brillanti di un soldato e di un capo che «lasceranno nei cuori un vuoto incolmabile», per noi italiani, abituati a vedere anche nei nostri rudi ufficiali uomini di cuore, simili atti altro non rappresentano che l'espressione di uno spirito canagliesco. Il signor Francois se ne va dal Marocco. Buon viaggio, per non dire altro».

I servizi aerei speciali

Collegamento assicurato fra Metropoli e terre d'Oltremare

Un plauso al comandante Gen. Liotta
Encomio all'aeroporto di Gorizia

ROMA, 24

Il Sottosegretario di Stato per la Aeronautica, Generale Pricolo, ha tributato un encomio al Comando dei servizi aerei speciali retto dal Generale di squadra aerea Liotta, medaglia d'oro, con la seguente motivazione:

Il Mediterraneo sorvolato in ogni senso

«Mobilitato alla vigilia della guerra, mercè l'intelligente organizzazione, il perfetto funzionamento delle basi, il generoso ed entusiastico slancio di tutto il personale, riusciva a mantenere ininterrottamente il collegamento tra la Metropoli e le terre d'Oltremare. In meno di due mesi i velivoli dei servizi aerei speciali effettuavano 6000 ore di volo e percorrevano 1.625.474 chilometri, trasportando 7110 persone e 671.000 chilogrammi di materiale costituito in gran parte da armi e munizioni: portavano così un importante contributo alla riuscita delle operazioni di guerra. Sorvolando in tutti i sensi il Mediterraneo e il territorio nemico; gli equipaggi gareggiavano con i camerati dei reparti operanti in abnegazione, in sprezzo del pericolo, in dedizione assoluta al dovere.»

I compiti del Comando servizi aerei speciali possono raggrupparsi come segue: comunicazioni aeree destinate a sostituire o meglio a continuare con alcune variazioni le linee aeree civili; servizi di trasporto di uomini e di materiale per le forze armate d'oltremare; servizi di soccorso.

Le comunicazioni aeree sono state riunite in nuclei che fanno capo a quelle che erano le società di linee aeree, così da utilizzare la loro attrezzatura e ad evitare gravi perturbamenti nella loro costituzione che al termine del conflitto dovrà essere pronta per le nuove affermazioni imperiali dell'ala fascista.

Sono state mantenute e tendono anzi ad intensificarsi le linee con la penisola iberica, con la Germania e la media Europa, con la penisola balcanica oltre naturalmente quelle con le nostre isole maggiori, con la Libia e con l'Egeo. Continua pure la linea atlantica per l'America del Sud. In Albania e in A. O. I. le reti interne, confermatesi preziosissime nelle contingenze di guerra, hanno pure mantenuto con pochi adattamenti la loro ossatura.

Diecine di velivoli, prevalentemente terrestri, traversano giornalmente il Mediterraneo in ogni senso portando i materiali più impensati che d'urgenza occorrono qua e là o portando uomini, talvolta feriti; come potrebbero, quando si dovesse portare, paracadutisti o truppe d'occupazione. Servizio particolarmente arduo per cui è occorso attrazzare speciali velivoli con accorgimenti tecnici interessantissimi e quello che è stato organizzato per lA. O. I. con ritmo molto frequente.

Il soccorso degli aviatori caduti in mare

Nonostante la lunghezza del percorso da superare in una sola tappa, circa 3000 chilometri, e il conseguente carico di combustibile e olio, questi velivoli portano quantitativi veramente notevoli di materiale e più ancora confermano ad ogni viaggio l'inesauribile capacità di tutti gli italiani di porre riparo alle più ardue situazioni.

Infine si provvede con squadriglie di idrovolanti ai servizi di soccorso per gli aviatori caduti in mare in seguito ad azioni di guerra o a incidenti di volo. Servizi di soccorso che esigono spesso lunghe e malagevoli ricerche e che in caso di mare agitato impongono azioni difficili per il salvataggio di naufraghi specialmente quando sono feriti.

Il Foglio d'Ordini del Ministero dell'Aeronautica reca i seguenti encomi del Sottosegretario di Stato:

«Tributo un encomio a tutto il personale dell'aeroporto di Gorizia per la bella prova di alto spirito di abnegazione e di sprezzo del pericolo fornito col prodigarsi in maniera ammirevole nell'opera di spegnimento del grave incendio scoppiato nel locale deposito carburanti in seguito ad un mortale incidente di volo.»

Al comandante dell'aeroporto, colonnello pilota Grandinetti Michele tributo un encomio con la seguente motivazione:

«Comandante di aeroporto di esemplare attività, in occasione di un grave incendio al deposito carburanti provocato da un mortale incidente di volo, si slanciava prima verso il rogo immane trascinando col suo esempio e col suo impeto animatore tutto il personale del campo. Visto inutile ogni sforzo per trarre in salvo l'equipaggio deceduto al primo urto, indirizzava la sua opera generosa a circoscrivere il più possibile il danno, riuscendo dopo estenuante lotta a domare l'incendio, limitando sensibilmente la perdita del carburante.»

La Mostra collettiva italiana alla Fiera autunnale di Lipsia

ROMA, 24

L'Italia, che sin dal 1927 ha partecipato ufficialmente e con ininterrotta assiduità alla Fiera primaverile di Lipsia, ha voluto essere presente, nell'anno di guerra del 1940, anche alla tornata autunnale organizzando, sempre attraverso l'Istituto nazionale fascista per il commercio estero (I. C. E.) una Mostra collettiva che, per l'area coperta, per il numero delle ditte partecipanti, circa 200, scelte tra le più importanti e più attrezzate e per la ricchezza stessa dei campionari, supera di molto tutte le precedenti manifestazioni.

Tra le numerose produzioni rappresentate meritano un particolare cenno anzitutto quelle della meccanica e più specialmente gli strumenti e apparecchi di precisione che, come è noto, richiedono materiale ultra selezionato e maestranze di eccezionali capacità tecniche e lavorative. Nella sezione dei tessili l'interesse del visitatore sarà richiamato dalle fibre artificiali che confermano i risultati lusinghieri conseguiti dall'Italia nel suo tenace sforzo verso l'autarchia. Una larga partecipazione è riservata anche alle manifatture tessili, che rappresenta ormai un settore che, a prescindere dalle produzioni agricole, dà il contributo più rilevante ai traffici italiani di esportazione.

Figura anche rappresentata dai maggiori complessi aziendali l'industria chimica, la quale dispone oggi di un'attrezzatura tecnica e di un potenziale produttivo che le consentono anche di alimentare crescenti correnti di esportazione, specie di produzioni maggiormente lavorate. Una interessante raccolta di campioni viene esposta dalle industrie del vetro e della ceramica, della carta e degli articoli di gomma: industrie esse che hanno ormai ottenuto i requisiti necessari per un proficuo lavoro di esportazione.

Va fatto cenno anche ai reparti speciali che i Ministeri delle Comunicazioni e dell'Africa Italiana hanno allestito allo scopo di richiamare l'attenzione su alcune delle più salienti realizzazioni del Regime Fascista, come quelle relative allo sviluppo della strada e alla valorizzazione dell'economia agricola nei vasti territori dello Impero. Da ricordare, infine, la Mostra delle numerose pubblicazioni curate dagli organismi sindacali e corporativi dell'industria.

La Mostra collettiva italiana non può naturalmente presentare al pubblico visitatore che una parte di tutta la vasta gamma di produzioni alle quali si dedica l'industria manifatturiera italiana, dati i limiti segnati dall'area a disposizione e imposti da ragioni di ordine tecnico. La Mostra collettiva italiana, pur nei limiti impostivi dallo spazio, costituisce un'interessante e ampia rassegna di molteplici attività produttive italiane e dà soprattutto un'idea della tenace volontà di lavoro del popolo italiano e delle sue concrete possibilità di affermazione, specie in quei settori di produzioni autarchiche qualitative e specializzate dove l'ingegno, l'inventiva e l'abilità tecnica delle nostre maestranze possono venire meglio valorizzate.

Teruzzi celebrerà alla radio la battaglia di Santander

ROMA, 24

Il Ministro dell'Africa Italiana, Eccellenza Attilio Teruzzi, Ispettore delle Camicie Nere durante la guerra di Spagna, celebrerà alla radio la battaglia di Santander.

A cura dell'ufficio storico del Comando generale M. V. S. N., d'intesa col Ministero della Cultura Popolare, la celebrazione sarà radiotrasmessa dalle stazioni dell'«Eiar» su onde medie il giorno 26 corrente, alle 20.30, e il giorno 27, alle 18.25, verrà ritrasmessa la registrazione del testo.

Il termine per le richieste d'incarichi di supplenza prorogato al 31 agosto

ROMA, 24

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha prorogato al 31 corrente il termine ultimo per la presentazione ai Provveditori e ai presidenti degli Istituti d'istruzione artistica delle domande documentate d'incarico e di supplenza nelle Scuole elementari, nelle Scuole medie e nelle Scuole e Istituti d'istruzione classica, scientifica, magistrale, tecnica e artistica.

Gli studenti richiamati possono presentare domanda agli esami di maturità in ottobre

ROMA, 24

Il Ministero dell'Educazione Nazionale ha inviato ai Provveditori agli Studi la seguente circolare: «Per aderire a numerose richieste di militari che, non avendo potuto chiedere l'ammissione alla prima sessione degli esami di maturità di abilitazione si sono poi trovati, per la loro attuale posizione, nell'impossibilità di presentare domanda entro il 31 luglio per ottenere l'iscrizione diretta alla seconda sessione, si consente, in via eccezionale, che coloro che siano in servizio militare da data anteriore al 31 luglio, presentino istanza ai Provveditori fino al 5 settembre incluso, per essere ammessi a sostenere gli esami anzidetti. Poichè tuttavia resta fermo il principio fissato dalle disposizioni in vigore, che le iscrizioni dirette agli esami della seconda sessione è da consentirsi soltanto a coloro che dimostrino di non aver potuto chiedere «per gravissimi motivi» l'ammissione a tali esami nel termine normale del 31 maggio, anticipato quest'anno al 26 maggio, è inteso che i regi Provveditori agli Studi esamineranno con prudente criterio tali domande, accogliendo soltanto quelle che risultino giustificate. Le stesse disposizioni valgono anche per i mobilitati nei Battaglioni volontari della «Gil».

Nessuna pietà per la Francia

Una mozione degli irredenti corsi

PAVIA, 24

Gli irredentisti corsi, inquadrati nei Gruppi di azione, riunitisi a Pavia, hanno approvato, su proposta del corso Bertino Poli, la seguente mozione: 1) la pace con la Francia sia basata sul diritto e sulla forza delle armi d'Italia. 2) Nessuna pietà verso quella Nazione che, per quasi un secolo, soffocò nel sangue tutti i tentativi dei corsi per liberarsi dalla soggezione straniera. Nessuna pietà verso quella Nazione che, dopo avere massacrato i nostri padri, incrudelì sui figli, togliendo loro financo il sacro patrimonio della lingua. Nessuna pietà verso la Nazione che provocò i Vespri Siciliani, il massacro di Mentana, l'obbrobrio delle sanzioni e intervenne a favore dei comunisti di Spagna.

Una pubblicazione documentaria sulle violenze dei francesi contro i nostri internati

ROMA, 24

Il Ministero della Coltura Popolare sta curando una pubblicazione sugli orrori dei campi di concentramento francesi e sulle inaudite violenze ivi sofferte dai nostri connazionali. Si invitano tutti coloro che siano in possesso di materiale assolutamente probatorio, a farlo pervenire al Ministero.

Verlaci esprime a Ciano la riconoscenza degli albanesi per la strada Tirana-Durazzo

ROMA, 24

Il Presidente del Consiglio albanese ha indirizzato al Conte Ciano il seguente telegramma:

«*Inaugurando l'autostrada Littoria che congiunge rapidamente Tirana a Durazzo, ricalcando le orme della romana via Aegnatia, il pensiero riconoscente si volge a Voi, nostro grande amico, che voleste due anni e mezzo or sono, all'inizio dei lavori della nuova importante arteria, testimoniare le sollecite cure dell'Italia fascista per il progresso dell'Albania. Verlaci*».

Il campo Dux di Durazzo visitato dal Luogotenente

TIRANA, 24

Il Luogotenente Generale, Jacomoni, ha visitato stamane sulla spiaggia di Durazzo il campo Dux che accoglie circa 2000 Giovani Fascisti, Avanguardisti e Balilla albanesi, di tutte le regioni del Regno, ricevuto dal comandante del campo ispettore del P. N. F., Parini, e dai gerarchi italiani e albanesi. Dopo il rito dell'alzabandiera, il Luogotenente Generale ha rivolto ai giovani parole d'incitamento. Ha concluso assicurando che si renderà interprete presso il Re e Imperatore e il Duce dei sentimenti di attaccamento espressi con tanto entusiasmo dalle nuove generazioni albanesi educate nel clima fascista. Le parole del Luogotenente Generale sono state accolte con vibranti manifestazioni al Re e al Duce.

Per i lavoratori

Indennità di richiamo ai pescatori e norme per il versamento dei salari

ROMA, 24

La Confederazione nazionale lavoratori dell'Industria comunica:

I compiti delle Commissioni per lo studio dei problemi corporativi

La Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria ha costituito, d'intesa con l'Ente nazionale fascista della cooperazione, le Commissoini provinciali per lo studio e la definizione dei problemi connessi con l'attività delle cooperative.

Il 30 marzo scorso fra le due organizzazioni era stato stipulato un accordo al fine di dare completa disciplina alle attività cooperativistiche del settore industriale. Ora, in attuazione di tale accordo, le Commissioni costituite nei giorni scorsi in tutte le Provincie dovranno provvedere all'accertamento della situazione economica e finanziaria delle cooperative, all'esame dei rapporti di lavoro fra i soci e i non soci delle cooperative, al fine dell'osservanza dei contratti collettivi e ad uno studio sulle modalità della distribuzione dei lavori d'interesse pubblico e privato aggiudicati alle cooperative; quindi dovranno riferire alla Commissione centrale che adotterà le decisioni necessarie per un'opportuna soluzione di tutti i problemi derivanti dal lavoro cooperativo.

Agli Uffici delle Provincie in cui si svolgono attività marinare, la Confederazione dei lavoratori dell'industria e l'Ente della cooperazione hanno dato particolari direttive per la riorganizzazione delle Compagnie e delle Cooperative di pesca. Per questi Enti l'apposito statuto, che è già stato compilato, prevede prevalentemente un'attività di assistenza economica, qual'è stata richiesta dai pescatori interessati.

La Federazione nazionale fascista dei lavoratori della pesca comunica le seguenti disposizioni valevoli per tutti i lavoratori della categoria già dipendenti da armatori industriali che siano stati o che saranno richiamati alle armi o arruolatisi volontari nelle FF. AA., R. Aeronautica, R. Esercito, M.V.S.N., «Dicat» e «Dacos».

Per i lavoratori della pesca

Sono da considerarsi richiamati alle armi anche coloro che sono imbarcati su unità della pesca requisite e iscritte al naviglio ausiliario. Il trattamento di richiamo alle armi che l'armatore deve praticare a favore del dipendente è diverso, a seconda del grado che esso aveva a bordo durante il rapporto di lavoro: a) Spetta il trattamento di cui alla legge 10 giugno 1940-XVIII (2 mesi di salario globale intero e la differenza fra detto salario globale e la paga militare per tutto il susseguente periodo del richiamo) a coloro che avevano a bordo uno dei seguenti gradi: addetto al comando (sia se capitano, sia se padrone marittimo, sia se marinaio autorizzato al comando, sia se capobarca), agli aventi la responsabilità di macchina (sia se capomacchinista, sia se motorista di prima o di seconda, sia se marinaio motorista, sia se fuochista autorizzato, sia se meccanico per la pesca); agli ufficiali di coperta e di macchina, ai capipesca, ai radiotelegrafisti, spetta inoltre la continuazione degli assegni familiari.

b) Spetta il trattamento di cui al Contratto di lavoro interconfederale stipulato in data 15 giugno 1940-XVIII (14 giornate di salario globale) a tutti coloro che avevano gradi diversi da quelli soprraindicati.

Tale trattamento spetta anche a coloro che, al momento del richiamo, non erano imbarcati su unità dell'armamento industriale della pesca, purchè possano dimostrare una occupazione precedente di almeno 12 mesi.

Per essere assistiti nelle pratiche relative a tale trattamento i lavoratori della pesca interessati, le loro famiglie sono invitate a rivolgersi alle Unioni provinciali fasciste dei lavoratori dell'industria. Quando il marittimo, per qualsiasi causa, venga sbarcato dall'unità iscritta al naviglio ausiliario, cessa dalla posizione di richiamato, salvo ciò non coincida con richiamo individuale alle armi.

Quando l'unità cessi di essere iscritta al naviglio ausiliario, cessa anche la posizione di richiamato. In tali casi il marittimo deve subito rivolgersi alle Unioni fasciste dei lavoratori dell'industria, per richiedere al suo datore di lavoro la liquidazione in base al contratto nazionale 13 marzo 1936 e il periodo trascorso come richiamato è riconosciuto agli effetti del conteggio dell'anzianità utile per determinare l'indennità di licenziamento. Il ritardo a presentare tale richiesta potrebbe condurre alla perdita di ogni diritto.

Solo le organizzazioni sono autorizzate all'incasso

La Confederazione dei lavoratori dell'industria si era interessata per ottenere che il pagamento dei salari arretrati dovuti ai lavoratori in seguito a prescrizione degli Ispettorati corporativi, venisse eseguito, tramite le organizzazioni sindacali. Ora, in armonia con la richiesta della Confederazione e richiamandosi a una propria precedente disposizione, agli Ispettorati corporativi il Ministero delle Corporazioni ha riaffermato, con una determinazione del 18 agosto, la necessità che tutti i salari arretrati e dovuti per qualsiasi titolo, dopo gli accertamenti compiuti dagli Ispettorati corporativi, non vengano pagati direttamente ai lavoratori, ma siano corrisposti, senza eccezione, attraverso gli Uffici delle organizzazioni sindacali.

La necessità di coordinare il lavoro di rimozione e di consegna delle cancellate

ROMA, 24

Un comunicato ufficiale ha informato che le cancellate denunciate a termini del R. D. pubblicato a suo tempo, dovranno essere rimosse e conseguentemente consegnate soltanto quando il Prefetto di ogni singola Provincia ne darà comunicazione a mezzo di pubblico manifesto.

Il provvedimento in questione è stato determinato sopratutto per coordinare maggiormente il servizio di rimozione e di ritiro.

Come si sa, l'Azienda rottami metallici è stata incaricata, attraverso i suoi organi, di procedere al ritiro, al pagamento e all'inoltro alle industrie di trasformazione dei materiali precettati.

Dato il lavoro complesso e per disporre un più razionale servizio nei trasporti, l'Endirot ha stimato opportuno procedere per zone e, conseguentemente, informerà tempestivamente il Capo della Provincia del periodo in cui intende effettuare la raccolta.

In seguito a un recente accordo, per facilitare la rimozione delle cancellate, l'Endirot, nel caso che il detentore non sia in grado o esprima il desiderio che sia proceduto al lavoro di smontaggio della cancellata stessa, provvederà, a mezzo di suoi incaricati, a detta operazione, stabilendo un prezzo fisso di lire 10 al quintale. Com'è noto, il prezzo fissato dal Ministero delle Corporazioni a suo tempo per le cancellate, è stato di lire una al chilogrammo per qualsiasi tipo di cancellate, sia di ferro che di ghisa.

Un italiano e un tedesco arrestati a Istanbul

ISTANBUL, 24

Le autorità hanno ordinato l'arresto di un noto nazista di nome Kalis, proprietario della più grande libreria tedesca di Istanbul e del fascista Gregoretti, proprietario del principale chiosco italiano della città. Essi sono accusati di aver venduto e diffuso giornali nazisti e specialmente il *Völkischer Beobachter*, contenente articoli e caricature giudicati offensivi per la Nazione turca.

Aumento dell'imposta sulle entrate per un gruppo di merci

ROMA, 24

Un decreto pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale* di oggi, dispone l'aumento dell'imposta sulle entrate per un gruppo di merci.

L'imposta da domani è così fissata:

a) per i prodotti tessili di cui sotto lire 4 per 100 per le vendite effettuate dal fabbricante o produttore a commercianti che destinano i prodotti acquistati alla rivendita senza ulteriore trasformazione o lavorazione e nella misura del 6 per 100 per le vendite degli stessi prodotti effettuati dal fabbricante o produttore in confronto di ogni altro acquirente. Le stesse aliquote di imposta si applicano per le vendite da parte del fabbricante di oggetti a maglia o comunque ottenuti con la diretta lavorazione del filato; tessuti e manufatti di lana, di crine e di pell anche misti con altre materie tessili esclusi i filati; tessuti e manufatti di seta anche misti con altre materie tessili, esclusi la seta tratta e i filati; tessuti gommati;

b) per le merci sotto elencate nella misura di lire 6 per 100 per le vendite effettuate dal fabbricante o produttore ai commercianti che destinano la merce acquistata alla rivendita senza ulteriori trasformazioni o lavorazioni e nella misura dell'8 per cento per le vendite della stessa merce effettuata dal fabbricante o produttore in confronto di ogni altro acquirente:

vini spumanti; liquori e aperitivi a base di alcool; grammofoni, fonografi e dischi; apparecchi radio riceventi; macchine da scrivere e calcolatrici, registratori di cassa; macchine fotografiche con o senza obiettivo; obiettivi per macchine fotografiche; pellicole e lastre sensibilizzate per fotografia e cinematografia; acque minerali naturali da tavola e polveri chimiche ed altri prodotti per la fabbricazione di acqua minerale artificiale; essenze, estratti, acqua per toletta, profumi di ogni genere, cosmetici, vaselina da toletta, petroli e olii per capelli, pomate e tinture per capelli, dentifrici, pasta da denti, smalto per unghie, saponi profumati e antisettici ed ogni altra simile sostanza e articolo usato e applicato come profumo o come cosmetico contenuti in bottiglie, vasi, fiale, scatole, pacchi o altro recipiente o involucro qualsiasi.

Per le vendite delle merci di cui alle voci a) e b), di cui sopra, effettuate dai fabbricanti o produttori a mezzo di propri negozi o spacci di vendita diretta al pubblico separati dalla fabbrica o luogo di produzione, l'imposta nella misura del 6 per cento o 8 per cento si corrisponde in ragione del 4 per cento o del 6 per cento del prezzo di vendita all'ingrosso, all'atto del passaggio delle merci dalla fabbrica o luogo di produzione ai detti spacci e negozi e in ragione del 2 per cento all'atto della vendita al pubblico;

c) gli atti economici concernenti i trasferimenti delle merci sottoelencate comprese le importazioni e le vendite al minuto sono soggette all'imposta sulle entrate nella misura del 4 per cento: pelli, da pellicceria in qualunque stato di lavorazione e confezione; confezioni di pellicceria; pietre preziose; perle e coralli tanto allo stato greggio che lavorato; lavori in oro e in platino; articoli con parte o guarnizioni d'oro e di platino; prodotti e lavori fatti esclusivamente in argento nei quali l'argento costituisce l'elemento di prezzo prevalente.

Il cappello di Napoleone e i gioielli di Giuseppina ritrovati in un fossato

BERNA, 24

(V. F.) Si apprende da Clermont Ferrand qualche curioso particolare intorno al modo come il 21 giugno scorso vennero rinvenuti, in un fossato costeggiante una strada, il cappello di Napoleone e i gioielli di Giuseppina, nel momento in cui l'avanzata tedesca dilagava in Francia e la triste fiumana dei profughi inondava il centro e il Mezzogiorno di questo Paese, sul quale si abbatteva la disfatta. Due autocarri giacevano rovesciati in fondo a una scarpata in mezzo a un ammasso enorme di autoveicoli di ogni sorta ridotti in briciole dai bombardamenti. Una parte di queste vetture era bruciata e di esse non rimanevano che detriti calcinati e ferraglie contorte. Le casse di cui erano carichi gli autocarri si erano aperte e gli oggetti ch'esse contenevano erano sparpagliati tutto intorno nel fango. Nessuno aveva prestato attenzione ai due autocarri, un incidente simile a centinaia di altri.

Tuttavia, passato il convoglio francese, avvenne che una vettura tedesca che percorreva la strada si fermasse proprio sul ciglio della via in quel punto. Un ufficiale tedesco notò con sorpresa un cappello nel fossato e si accorse che tutto attorno vi erano armi curiosamente lavorate, pistole dal manico d'argento cesellato, spade con impugnature d'oro e decorazioni in rilievo, collane di perle con luccichio di smeraldi e di rubini. Sulle casse che contenevano questi oggetti era la scritta «Invalides». L'ufficiale comprese. Rimise il cappello dell'Imperatore e i gioielli dell'Imperatrice Giuseppina al più vicino posto ufficiale francese che potè trovare e che era un ospedale.

Grave incendio ad Atene in un deposito militare

ATENE, 24

Un incendio si è manifestato ieri sera nell'edificio depositi militari. Se ne ignorano le cause. Stoffe e coperte per un valore di 10 milioni circa di dracme sono andate distrutte. E' stata aperta una inchiesta.

NOTIZIARIO SPORTIVO

«Trofeo Balbo» di pallacanestro
Le triestine dell'Ilva battute dal Falk

NAPOLI, 24

Sono continuate le partite di pallacanestro fra le squadre femminili per il «Trofeo Italo Balbo». Il primo incontro odierno si è concluso con l'inattesa vittoria del Dopolavoro Falk di Sesto San Giovanni sulla squadra campione d'Italia del Dopolavoro «Ilva» di Trieste.

Nelle due fasi del confronto, infatti, le atlete della Falk sono riuscite ad imporsi alle quotate antagoniste, che hanno dovuto cedere con lo scarto di 43 a 14. Nel punteggio, ha il suo merito il vantaggio cesti di 4 a 2 accordato dalla squadra triestina alle altre partecipanti. Tuttavia anche a parità di condizioni, il successo non sarebbe sfuggito alla squadra di Sesto San Giovanni.

Bisogna però rilevare che nelle file della squadra campione d'Italia mancavano la Ballaben e la Cuderi, e che il quintetto triestino ha avuto poca fortuna nel tiro. Questa inattesa conclusione dell'incontro acuisce, del resto, l'interesse per le partite finali che si disputeranno domani. Le squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni:

Dopolavoro Falk: Marelli (8), Lissoni (5), Alfieri (18), Castellani, Zardoni (12), Pagani, Borsotti, Zenone. *Dopolavoro «Ilva» di Trieste:* Punter (7), Nova, Masutti, Piet (4), Alessandrini, Rocco (3), Vido, Dragar e Simich.

Molto vivace è riuscita la gara fra le squadre del «Guf» Napoli e della Parioli di Roma per il puntiglio portato in campo dalle atlete; ma il predominio delle partenopee è stato sensibile, come è indicato dal punteggio chiusosi con 22 a 7. Entrambe le partite sono state arbitrate dai romani Piergentili e Augeri. Nel pomeriggio di domani il torneo si concluderà con le partite fra il «Guf» Napoli e il Dopolavoro «Ilva» e fra il Parioli e il Dopolavoro Falk.

Covacich e Gerin in prova all'Ambrosiana
Una partita amichevole all'Arena

MILANO, 24

Oggi hanno preso contatto con i dirigenti dell'Ambrosiana i giocatori triestini Covacich e Gerin, cui la società nero-azzurra aveva rivolto l'invito di sostenere una prova all'Arena.

I due ponzianini hanno sostenuto, nel pomeriggio, un primo esame, davanti al gr. uff. Pozzani, ai tecnici e all'allenatore Perrucchetti. Sembra che domani essi disputeranno una partita amichevole e che verranno inclusi in formazioni miste.

Il torneo tennistico di Venezia

VENEZIA, 24

Sono continuati anche oggi gli incontri del torneo di tennis al Lido. Ecco i risultati conseguiti dai due giocatori triestini che vi partecipano: de Ebner batte Fontana per 6 a 4, 6 a 4; Chitarin batte de Ebner per 6 a 0, 6 a 0. Rappa-Fontana battono de Ebner-Valerio per 7 a 5, 6 a 2; Scaunich-Comperini battono Facchinetti-Ferri per 3 a 6, 6 a 2, 6 a 3. Doppio misto: Rossi-Scaunich battono Velo-Facchinetti per 7 a 9, 6 a 1, 6 a 4; Zucchin-Caniato battono Rossi-Scaunich per 6 a 0, 6 a 2.

L'odierna manifestazione di pattinaggio al Ferroviario

Oggi, dalle 17.30 in poi, sul campo di pattinaggio «S. Ciano» del Dopolavoro Ferroviario, si svolgerà l'attesa manifestazione sportiva alla quale prenderanno parte i campioni italiani di pattinaggio artistico, appartenenti al Ferroviario di Bologna. Sulla pista si avrà così un confronto cui parteciperanno i migliori elementi del Ferroviario di Trieste. Inizierà la interessante manifestazione un brillante incontro di hockey fra le squadre B, del Pubblico Impiego e del Ferroviario.

L'eliminatoria provinciale per pugili "novizi,,

Il Comando federale della G. I. L. farà svolgere oggi, con inizio alle 18.30, le eliminatorie provinciali dei novizi, per formare la squadra rappresentativa che affronterà, nei giorni 31 agosto e 1.o settembre, le agguerrite rappresentative degli altri sei Comandi Federali. Per questa riunione, il prezzo d'ingresso sarà di lire 1.50.

Oggi allo Stadio campionati femminili di atletica

Oggi, alle 16, allo Stadio del Littorio, avranno luogo i campionati femminili di zona di atletica leggera. La manifestazione si presenta interessantissima, dato l'intervento di atlete di Trieste, Udine, Gorizia e Fiume. Scenderanno ne, Gorizia e Fiume. Prezzi d'ingresso popolarissimi.

Gare di caccia pratica

Il 7 settembre prossimo, alle 7, nella riserva di Zaule - gentilmente concessa - avranno luogo le gare provinciali per cani da ferma a grande cerca (pointers e setters) ed a cerca ristretta (continentali) iscritti e non iscritti ai L. O. I. A tutte le gare saranno ammessi solamente i cani appartenenti ai cacciatori muniti di licenza in corso residenti nel territorio della Provincia esclusi i professionisti dell'allevamento.

La partita di calcio fra il Tamaro ed una rappresentativa della R. Marina, che doveva svolgersi ieri nel pomeriggio, verrà disputata, invece, stamane alle 10, sul terreno di S. Andrea.

LE RICETTE UTILI

La signora consulta accuratamente il suo libro sull'arte della cucina. Occorre far buona figura con gli invitati. Ricette interessanti e utili ne trova a sazietà. Si occupa di far prendere i generi più freschi, le migliori cose che offre il mercato. Certamente non dimenticherà che alla fine del pranzo c'è da offrire qualche cosa a cui nessuna persona di buon gusto potrebbe rinunciare: diciamo le ottime sigarette *Macedonia extra* che con la loro deliziosa perfezione di gusto e di aroma sono la migliore conclusione di ogni piacere conviviale.

COMUNICATO

Con il giorno

31 Agosto 1940 XVIII

cessa la vendita

STRAORDINARIA

ESTIVA

CALZATURIFICIO

Donda

PIAZZA DELL'IMPERO

APPROFITTATE!

REALE EDUCANDATO FEMMINILE
UCCELLIS - UDINE

ISTITUTO GOVERNATIVO

Scuole elementari, Scuola Media Unica, Corso Magistrale, Lingue, Musica. Ambiente signorile. Rivolgersi alla Direzione

Per un nuovo destino, per il raggiungimento delle vostre aspirazioni migliori, è l'ora di tentare la fortuna. Comperate i biglietti della

LOTTERIA DI MERANO

UN BIGLIETTO COSTA LIRE 12

VINO di CHINA ferruginoso

Serravallo

OTTIMO

TONICO RICOSTITUENTE per i deboli e convalescenti

in vendita nelle farmacie

J. SERRAVALLO • TRIESTE •

(Aut. Pref. Trieste 3219/13337-1928)

CRONACA DELLA CITTÀ

Le visite del Federale

Fra i lavoratori del Jutificio e in cinque Colonie della Gil

Il federale, continuando nel suo giro d'ispezione alle Colonie estive, ha visitato ieri mattina, le Colonie diurne dei Comandi «Gil» dei Gruppi rionali fascisti «Beuzzar» a Barcola, «Quis contra nos?» a San Giovanni, «Crena» a Montebello, «Boscarolli» in Ponziana e «Morara Sassi» a San Luigi, che ospitani nel secondo turno oltre seicento Piccole Italiane.

Dopo aver controllato il funzionamento dei vari servizi, il gerarca si è, avunque, affettuosamente intrattenuto con le bambine, alle quali ha rivolto parole d'incitamento a essere sempre più degne delle nuove generazioni del Fascismo. Egli si è particolarmente soffermato con le Piccole Italiane, che hanno il padre richiamato alle armi.

Le bambine delle varie Colonie hanno quindi cantato gli inni della Rivoluzione. Il gerarca dopo aver ordinato il saluto al Duce, ha lasciato le sedi tra vibranti acclamazioni al Fondatore dell'Impero.

Il Federae, durante le sue varie visite si è anche dettagliatamente interessato circa il funzionamento dei Comandi «Gil» e in merito alla sistemazione delle Case rionali, dando direttive perchè esse siano rese sempre più idonee ad accogliere il maggior numero di organizzati.

Al Jutificio

Ultimate le ispezioni alle Colonie, il Federale ha effettuato una improvvisa visita al Jutificio triestino, dove sono attualmente occupati 130 uomini e 650 donne.

L'inattesa venuta del gerarca nel reparto della tessitura è stata accolta con manifestazioni della più viva simpatia da parte delle operaie, con parecchie delle quali egli si è intrattenuto, chiedendo loro notizie in merito alle loro condizioni di lavoro e di famiglia. E' sopraggiunto quindi il direttore ing. Mutarelli, che, unitamente al fiduciario e alle fiduciarie del Sindacati, ha accompagnato il Federale negli altri reparti.

Dopo il reparto tessitura, egli ha fatto un giro per il reparto filatura ed orditura, il reparto caldaie, il reparto macchine, l'officina meccanica e la falegnameria. Nella sua visita il gerarca si è vivamente interessato circa lo svolgimento del lavoro ed il futuro impiego di mano d'opera. Egli ha da ultimo visitato il refettorio, gli spogliatoi e i vari servizi, da lui inaugurati alcuni mesi or sono.

La parola del gerarca

Nel piazzale interno dello stabilimento si sono nel frattempo raccolte le mamestranze. Il Federale ha loro rivolto parole di saluto e di plauso. Dopo avere accennato ai particolari compiti che spettano ai lavoratori ed alle donne fasciste in tempo di guerra, ha ricordato le provvidenze del Duce a favore delle classi lavoratrici, ha esaltato le vittorie dell'Asse contro gli Stati democratici e particolarmente il fulgido trionfo italiano sul fronte occidentale, la travolgente occupazione della Somalia inglese e l'eroismo glorioso della nostra Marina e dell'Ala Fascista, padrone assolute del Mediterraneo e che controllano ormai, affiancate alle armi del Reich, tutte le vitali vie di comunicazione dell'Inghilterra, bloccata nella sua isola, in attesa della fine che si merita per la sua oltracotanza.

Il gerarca ha conchiuso esaltando la fiera compattezza del popolo italano che, stretto intorno al Duce, marcia e marcierà fino in fondo, fino alla completa vittoria, che darà possibilità di vita migliore e di più largo respiro all'Italia fascista.

Le parole del Federale sono state spesse volte interrotte da vibranti applausi e alle fine coronate da fremeni «Alalà!» al Fondatore dell'Impero.

L'attività dell'E. C. di assistenza nel mese di giugno

L'Assistenza esterna erogò sussidi temporanei e continuativi complessivamente a 4820 persone di cui 2922 con famiglia e 1898 senza famiglia, e precisamente sussidi in denaro a 1599 persone, vitto preparato e generi alimentari a 1281, sussidi in denaro, vitto e generi alimentari a 235, buoni ritiro generi alimentari a 1169, alloggio gratuito a 359, indumenti, calzature, corredi da letto ecc. a 161, occhiali, oggetti ortopedici ecc. a 16 persone. Per sussidi in denaro (compresi i fondazionale e le rette) vengono pagate complessivamente 65.867.05 lire. Furono distribuite in totale 109.373 razioni vitto, (colazioni, pranzi, cene, con pane) che, assieme ai cennati sussidi in generi alimentari rappresentano una spesa di lire 125.581.50

L'Ufficio di protezione della Maternità e dell'Infanzia all'inizio del mese esercitava la tutela attiva su 95 minorenni ed interdetti. Nel mese si ebbe una diminuzione di 2 minorenni, per cui alla fine del mese i tutelati diretti erano 93. Inoltre al primo del mese l'Ufficio prestava assistenza alle madri esercenti la patria potestà su 141 minorenni. Minorenni in semplice sorveglianza 31.

Nella Casa delle Apprendiste si ebbero 450 presenze. Nella Mensa ex allievi il 30 giugno 1940 ricevevano il vitto 38 giovanetti. Nel corso del mese furono distribuite 3729 razioni (cioè 576 colazioni, 1596 pranzi, 1557 cene con pane). Al Nido «Attilio Presel» si ebbero 282 presenze. Nel Refettorio Materno dell'istituzione furono distribuiti 563 pranzi. Nella Colonia agricola toscana 85 soggetti. Collocati in Istituti locali e delle altre Provincie 90 allievi. In allevamento presso famiglie private 80. Al Pronto ricovero per minorenni durante il mese si ebbero 184 presenze.

Alla Pia Casa dei Poveri si registrò il seguente movimento: stato alla fine del mese precedente presenze 803; accolti nel mese di giugno 24; dimessi nel mese di giugno 110; stato presente: uomini 161, donne 248, fanciulli 186, fanciulle 122. Numero complessivo dei ricoverati 717.

Nella Stazione di mendicità presenze 8836 con una media giornaliera di 286 persone. Negli alloggi popolari si ebbero le seguenti presenze: Alloggio popolare «Scipione Sandrinelli» via Pondares: uomini 7546, donne 1370, assieme 8916 con una media giornaliera di 297 persone. Alloggio di via G. Gozzi: uomini 6971 donne 129 assieme 7100 con una media giornaliera di 237 presenze. Alloggio femminile di via Istituto 16: donne 2642 con una media giornaliera di 88 presenze.

Gli organi preposti alla protezione antiaerea

Si nota tuttora una scarsa conoscenza della organizzazione della protezione antiaerea (P.A.A.) da parte di enti pubblici e privati che si rivolgono, per informazioni, consigli e reclami, indifferentemente all'una o all'altra autorità, creando disguidi e ritardi.

Si specifica ancora una volta che gli organi preposti alla P. A. A. nella Provincia sono:

1) Il Comitato provinciale di Protezione antiaerea (C. P.), presieduto dall'Eccellenza il Prefetto. Ha la responsabilità dello studio, della preparazione e delle direttive nell'attuazione dei provvedimenti di P. A. A. nell'ambito della Provincia. Svolge la sua attività per mezzo dell'ispettore provinciale della P. A. A., il quale traduce in atto le direttive del presidente e controlla l'esecuzione delle disposizioni emanate, valendosi della segreteria permanente, che ha sede nel Palazzo del Governo (tel. 39-40).

2) Il Comando provinciale dell'Unione nazionale Protezione antiaerea (U.N.P.A.), ente morale che affianca e integra le attività degli organi dello Stato; collabora col C. P. e si occupa principalmente della P. A. A. della casa e dei privati cittadini. Ha sede in piazza Vittorio Veneto 4 (tel. 58-24).

Precisazioni sulla rimozione delle cancellate di ferro

Il comunicato «Stefani» comparso sul Piccolo di ieri, relativo ai termini per la rimozione delle cancellate di ferro, ha dato luogo ad interpretazioni errate circa i termini entro cui la rimozione debba avvenire.

A tale riguardo, si precisa che il comunicato anzidetto non è che un richiamo in genere con le disposizioni della legge 8 maggio u. s., n. 408, e non importa varianti ai termini fissati nell'ordinanza prefettizia 3 agosto volgente 3100/20733 per la rimozione delle cancellate nel capoluogo e negli altri Comuni della Provincia.

Ad essi, quelli che vi sono tenuti, devono attenersi improrogabilmente.

Assistenza alle famiglie dei commercianti richiamati

Fra le attività assistenziali meno di frequente ricordate, ma non perciò meno proficue, figura molto onorevolmente l'ufficio assistenza alle famiglie dei commercianti richiamati, da tempo, con l'approvazione del Partito, costituito presso l'Unione fascista dei commercianti.

L'Ufficio svolge infatti un'opera veramente notevole a favore e con piena soddisfazione degli interessati, occupandosi di tutte le questioni riguardanti obblighi militari, vertenze di lavoro, sussidi a richiamati, imposte e tasse, licenze commerciali, contributi, ecc. Non c'è campo di interesse immediato per dette famiglie che non abbia le cure dell'Ufficio sotto la direzione vigile del presidente del Sindacato dirigenti aziende commerciali, coadiuvato da altri volonterosi e attivi camerati dei Sindacati dell'Unione.

Le famiglie dei commercianti richiamati sappiano che possono rivolgersi liberamente all'ufficio in parola in qualsiasi giorno della settimana (fatta eccezione dei festivi) dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19 presso la sede dell'Unione dei commercianti, via S. Nicolò 7, certe di trovarvi sollecita e cameratesca assistenza. Per lo spedito disbrigo delle pratiche, sarà opportuno che gli interessati presentino sempre le loro richieste corredate con precisione, di tutti i dati utili.

"Negli abissi dell'io,, di Mario Viezzoli

E' apparso in questi giorni nelle librerie un romanzo d'autore triestino da molto tempo aspettato: il romanzo di Mario Viezzoli «Negli abissi dell'io». E' un romanzo di largo disegno, che riflette la vita spirituale di un giovane musicista, e che in parte si svolge a Trieste. L'edizione è della casa Carlo Moscheni. Ne daremo conto dopo la lettura.

Per la partenza da Trieste del maestro compositore R. P. Crescenzio Pasini, dei Frati Minori, oggi 24 agosto, alle 11, nella chiesa parrocchiale di S. Maria Maggiore, gli amici eseguiranno in suo omaggio la Messa Serafica a due voci pari di G. B. Cossetti, con orchestra d'archi. Dirigerà il prof. Gruden, all'organo siederà don Tarcisio Del Fabbro.

Convegno dei Cineguf. Domani, alle 21.15 si terrà in sede (via Rossini 4, il consueto convegno di critica cinematografica. All'interessante riunione può intervenire chiunque s'interessi dell'argomento.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Raduni di propaganda dell'Istituto Nazionale di Cultura Fascista

Nei raduni di propaganda che avranno luogo alle 11 di oggi nei centri della provincia, parleranno i seguenti camerati: Postumia: avv. Dino Berton; Sesana: prof. Umberto Urbani; S. Pietro del Carso: Alberto Fregonese; Aurisina: avv. Beniamino Antonini.

Riunione Comitato provinciale assistenza famiglie richiamati

Presente la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, alle ore 10, di martedì 27 corrente, il Segretario federale terrà rapporto, alla Casa del Fascio, alla presidente e alle collaboratrici del Comitato provinciale di assistenza alle famiglie dei richiamati.

Rapporto segretarie Fasci Femminili GG. RR. FF. del capoluogo

Alle 17, di martedì 27 corr., presente la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, il Segretario federale terrà rapporto, alla Casa del Fascio, alle segretarie dei Fasci Femminili dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo.

Rapporto presidenti e comandanti provinciali delle Associazioni combattentistiche e reparti d'arma

Alle 18.30 di martedì 27 corr., il Segretario federale terrà rapporto, alla Casa del Fascio, ai presidenti e comandanti provinciali delle Associazioni combattentistiche e reparti d'arma.

Bollettino demografico
24 agosto 1940-XVIII

Nati	8
Morti . . .	10
Matrimoni .	—

Zucchero e sapone per il mese di settembre

Si rammenta agli esercenti che la consegna delle cedole di prenotazione per lo zucchero (cedola n. 4) e per il sapone (cedola n. 11) per il mese di settembre, deve essere fatta improrogabilmente, all'ufficio delle carte annonarie di via Ss. Martiri 3, entro la giornata del 27 corr. Perciò l'accennato ufficio, nei giorni 26 e 27 corr., osserverà l'orario ininterrotto (dalle 8 alle 20).

Stamane alle 10 prova delle sirene

Stamane, alle 10, si svolgerà la consueta prova settimanale delle sirene, che si protrarrà per venti secondi.

Le manifestazioni di propaganda dell'I. C. F.

Vibranti raduni in città e in provincia

I luminosi destini della Patria nell'esaltazione degli oratori designati

Alla presenza di una massa imponente di camerati si sono svolti ieri sera, in un'atmosfera di vibrante entusiasmo, nelle sedi dei Gruppi rionali fascisti «Quis contra nos?», «Trevisan», «Beuzzar» e «Ivancich», nonchè a Monfalcone e a Muggia gli annunciati raduni di propaganda dell'Istituto di cultura fascista.

Indetti dal presidente della Sezione provinciale dell'Istituto di cultura fascista, avv. Gianfranco Tamaro, previ opportuni accordi col Segretario federale, tali raduni hanno dimostrato ancora una volta quale sia la fede della cittadinanza, iscritta e non iscritta al Partito, nei destini luminosi della Patria in armi. Essi hanno dato luogo a incessanti dimostrazioni di devozione al Duce e di grande entusiasmo per le fulgide vittorie dei nostri soldati sia in terra d'Africa che nelle acque e nel cielo del Mediterraneo.

Al «Quis contra nos?»

Le manifestazioni si sono iniziate alle 19.30 nelle sedi dei Gruppi rionali, e alle 18 a Muggia e a Monfalcone. Al «Quis contra nos?» ha parlato il presidente della sezione provinciale dell'Istituto di cultura fascista.

L'avv. Gianfranco Tamaro, dopo aver ricordato che da due mesi e mezzo il popolo italiano ha iniziato e conduce con fortissimo animo la sua guerra a fianco dell'alleata Germania, ha fatto un largo accenno alle ragioni e alle mete della lotta. Le ragioni più profonde, ha rilevato l'oratore, sono la liberazione delle porte del Mediterraneo e la realizzazione di una più alta giustizia internazionale.

Ma la guerra attuale, ha proseguito l'avv. Tamaro, costituisce soprattutto il conflitto delle Nazioni povere di capitale e di territori, ma ricche di energie vitali e fiorenti di giovinezza e quindi di possibilità di lavoro, contro le Nazioni capitalistiche detentrici delle più grandi riserve di materie prime, dei più vasti territori, che non possono mettere in valore per la decadenza e l'insufficiente vitalità del loro popoli.

L'esaltazione del soldato italiano

Dopo aver accennato ancora agli scopi che saranno raggiunti con la vittoria finale delle armi italiane e germaniche, il camerata Tamaro, che è stato spesso interrotto da calorosi applausi di consenso, ha conchiuso il suo dire con una nobile esaltazione della tenacia e dell'eroismo della Marina e dell'Aviazione italiana e della mirabile, gloriosa opera che i nostri soldati e le Camicie Nere stanno compiendo in terra d'Africa.

«Nell'Europa tra poco pacificata e rinovellata sotto il simbolo glorioso del Littorio - ha terminato l'oratore - anche Trieste dovrà vedere giorni migliori, di cui la rendono degna quei suoi figli che in mare, nell'aria e nelle terre dell'Impero combattono l'ultima guerra dell'indipendenza italiana».

Sullo stesso argomento hanno parlato: al Gruppo rionale fascista «Trevisan» il camerata Fregonese; al Gruppo «Beuzzar» il camerata dott. Laurini, e al Gruppo «Ivancich» il camerata avv. Antonini.

In provincia

A Monfalcone, il discorso di propaganda è stato pronunciato dal presidente del Dopolavoro provinciale camerata prof. Palin; a Muggia ha parlato il camerata avv. Berton.

Stamane, come già abbiamo annunciato, i raduni avranno luogo, alle ore 11, a Postumia, Sesana Aurisina e S. Pietro del Carso.

La denuncia del carbone
L'assegnazione del combustibile

L'Unione fascista degli industriali ricorda che il 31 corrente scade il termine per la denuncia obbligatoria delle scorte di carbone da riscaldamento esistenti presso ogni privato, ogni carbonile di casa e ogni ufficio pubblico, e che alla stessa data scade pure il termine per la denuncia dei quantitativi occorrenti per la stagione invernale 1940-41. Come è stato già pubblicato, la domanda dovrà essere presentata dagli interessati al rispettivo abituale fornitore. Chi non presenterà le schede di denuncia entro il 31 corrente non avrà diritto ad assegnazione di combustibile.

Concerto della banda presidiaria in piazza Unità

Oggi, alle 18, la banda del Presidio militare, diretta dal maestro cav. Domenico Fantini, terrà in piazza Unità un concerto con il seguente programma:

1) Quatrano: «Dux», marcia sinfonica; 2) Verdi: «Aida», sunto I e II atto; 3) Chopin: a) «Notturno», in do minore; b) «Polacca», in la bemolle; 4) Zandonai: «La farsa amorosa», sinfonia; 5) Marcia militare.

Decesso. Ha destato largo e sincero rimpianto la notizia della morte, avvenuta giorni addietro, di una modesta ma limpida figura di patriota della vigilia, il camerata Vittorio Emanuele Valle, che fu irredentista fervidissimo e ricoperse per molti anni la carica di delegato municipale. Per la sua scomparsa esprimiamo sentite condoglianze ai congiunti tutti e in particolare alla figlia ed al fratello, il patriota Riccardo Valle.

Oratorio Salesiano. Oggi, dalle dalle 18 alle 20 la banda dell'Oratorio, diretta dal maestro Buttignoni, terrà un concerto di musica varia all'aperto. Sono invitati tutti i camerati richiamati alle armi e loro famiglie.

Cambiamento d'orario della Navigazione Capodistriana. A partire dal 27 agosto a. c., la Navigazione Capodistriana osserverà il seguente orario: Da Trieste, alle ore: 7, 10, 12.10, 14.30, e 18.30; da Capodistria alle ore: 5.45, 8, 11, 13.30 e 17.

Notizie da casa ai soldati mediante radio

Per evitare gli inconvenienti che possono derivare da eventuali omonimie, è indispensabile che i parenti dei militari — ai quali sono destinate le «notizie da casa» che vengono trasmesse per radio — indichino nelle lettere al Municipio destinate all'Eiar, oltre il grado e la specialità del loro congiunto, anche la paternità, e, per i militari del Corpo Reale Equipaggi Marina, anche il numero di matricola.

ASTERISCHI

Onorificenza

L'Altezza Serenissima il Reggente d'Ungheria ha insignito della Commenda dell'Ordine del Merito ungherese il chiaro concittadino comm. dott. Valerio Polacco, il quale da tanti anni e così egregiamente si occupa degli scambi commerciali fra l'Italia ed i Paesi del retroterra danubiano e balcanico. Vivi e cordiali rallegramenti.

Al Caffè degli Specchi

Oggi, e così tutte le domeniche e giorni festivi, dalle 11.30 alle 12.45, avrà luogo il Concerto Meridiano. Nessun aumento sulle consumazioni.

Nozze

La gentile signorina Itala Senica offre oggi la mano di sposa all'egregio camerata dott. Luigi Melli. Sono testimoni al rito nuziale Oreste Canetto per la sposa e il dott. Giorgio Niccolini per lo sposo. Alla coppia felice, alla quale sono pervenuti molti auguri, aggiungiamo anche i nostri più vivi.

— La gentile signorina Jolanda Sabbadini dà oggi la mano di sposa al camerata Attilio Lucchetta. Auguri e felicitazioni.

Culla

La casa del camerata dott. Ettore Stefani, attualmente richiamato alle armi, è stata allietata dalla nascita di una bimba alla quale sarà dato il nome di Marina. Felicitazioni.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

Il Regime per il popolo

Il 3.o concerto in officina

Seimila operai e duemila soldati assistono a Fiume allo spettacolo

Venerdì nel pomeriggio si è concluso a Fiume il breve ciclo dei grandi concerti sinfonico-vocali promosso dal Ministero della Cultura Popolare ed affidati all'organizzazione del Dopolavoro provinciale di Trieste.

A questo terzo concerto in officina riuscito in modo veramente grandioso anche per il favore del tempo bellissimo, assistevano nel vasto piazzale del Cantiere fiumano — tutto pavesato di tricolori — ben seimila operai del Cantiere stesso, del Silurificio e della «Romsa».

Rina Pellegrini, Italia Grego, Rodolfo Moraro, Turiddu Bertotti quattro voci privilegiate, il chiarissimo maestro Luigi Toffolo animatore fervido dell'eccellente orchestra sinfonica triestina sono stati ammirati e rimeritati dei più schietti consensi.

Assistevano alla manifestazione le massime autorità e gerarchie locali che, alla fine hanno voluto esprimere il loro più vivo compiacimento ai dirigenti dell'Opera Nazionale Dopolavoro e cioè al vicesegretario del Dopolavoro provinciale di Trieste nonchè ai dirigenti del Dopolavoro provinciale di Fiume.

La mostra del pittore Righi inaugurata dal Prefetto

Ieri alle 18 è stata inaugurata nella sede dell'Unione provinciale fascista professionisti e artisti, in via M. R. Imbriani 5, l'annunciata mostra personale del pittore Federico Righi.

Alla manifestazione sono intervenuti il Prefetto, il Podestà, il cav. uff. Cesari in rappresentanza del Federale e la rappresentante del Fascio Femminile, camerata Meneghini.

Le autorità sono state ricevute, oltre che dal pittore Righi, dal direttore dell'Unione, dott. Fabroni, e dallo scultore Mascherini, segretario del Sindacato Belle Arti.

Il Prefetto e le altre personalità hanno sostato a lungo nella sala della mostra, che comprende trentacinque opere tra quadri ad olio, acquarelli e disegni, esprimendo infine al pittore Righi parole di lode e di vivo compiacimento.

La mostra resterà aperta sino all'8 settembre, dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.30.

La nuova sede della S. S. Ponziana
Lo spettacolo inaugurale per i camerati alle armi

Presenti 120 camerati alle armi ed un centinaio di persone, si è inaugurata iersera, con uno spettacolo lirico, la nuova sede della S. S. Ponziana, in via Tiziano Vecellio n. 6. Il programma, che comprendeva i più noti e melodiosi brani operistici, è stato seguito con interessata attenzione dal foltissimo uditorio e scroscianti applausi hanno premiato, alla fine di ogni numero, i bravissimi esecutori. Particolarmente festeggiata è stata Lucilla Ghersa, artista di altissime doti, che ha addirittura deliziato gli spettatori, e calorosissime accoglienze si sono pure rimeritati il tenore Romeo Varagnolo ed il baritono Cirillo Umek. La sua parte di applausi l'ha avuta anche la professoressa Pierina Caputo, che ha accompagnato con maestria e intelligenza i cantanti al pianoforte. Felicissimo il debutto del coro sociale ponzianino che, in due pezzi di grande effetto, ha rivelato doti mirabili di robustezza e fusione. Dopo lo spettacolo, cui ha presenziato un rappresentante del Dopolavoro provinciale, è stato offerto ai militari un abbondante spuntino.

La XIV mostra sindacale d'arte

Come già annunciato, il Sindacato interprovinciale fascista Belle Arti della Venezia Giulia, allestisce la sua XIV Mostra d'arte che verrà inaugurata il 15 settembre nelle vaste sale della Galleria Trieste in viale XX Settembre. A questa importante manifestazione, compendio della migliore produzione artistica della regione, potranno partecipare anche gli artisti non iscritti al Sindacato con opere di pittura, scultura e bianco nero. Ogni artista potrà presentare all'esame della giuria 3 opere che dovranno essere notificate con apposita scheda, accompagnata dal versamento della tassa d'iscrizione. Le schede si ritirano presso la sede del Sindacato via Imbriani n. 5 e le opere da sottoporre all'esame della giuria dovranno improrogabilmente venir consegnate presso detta sere dal 29 corr. al 5 settembre p. v.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Oggi alle 20.30 in via Roma 28, faranno ritorno le ospiti del soggiorno alpino di Pierabech.

G. I. L. Corso di conduzione postale. Si avvisano le iscritte al corso che la prima lezione avrà luogo domani alla Casa della Giovane Italiana, alle 17.

Doposcuola della G. I. L. di Postumia. Con domani avrà inizio in Postumia-Grotte il corso di ripetizioni gratuite organizzate dalla G. I. L. per gli alunni del R. Liceo Ginnasio e della R. Scuola di avviamento.

Un pittore friulano del Seicento

In uno dei grandi volumi delle edizioni d'arte della *Panarie* di Udine è comparso in questi giorni il molto aspettato «Antonio Cameo» di Benno Geiger: rivendicazione d'un pittore friulano del Seicento, poco noto e molto spesso confuso con altri, che l'illustre autore di questo studio considera il maggiore artista che sia sorto nel Friuli dopo il Pordenone. L'autore dell'opera vanta già il merito di avere contribuito potentemente al pieno riconoscimento artistico del grande ligure Alessandro Magnasco; e l'essersi messo egli con lo stesso impegno allo studio del Cameo e all'identificazione delle sue opere è la più valida garanzia dell'importanza e serietà dell'assunto. Quanto all'edizione della *Panarie*, essa è degna sorella di quelle tanto ammirate del «Pordenone» di Giuseppe Fiocco, di quella del Malajoli, dell'«Aquileia» di Giovanni Brusin, del «Grigoletti» di Margherita Marchi e d'altri volumi che illustrano l'arte friulana. Anche delle opere del Cameo si offrono ben 128 tavole di accurate riproduzioni. Ne riparleremo.

TEATRI E CONCERTI

Concerti sinfonici popolari al Teatro Verdi

Siamo lieti di dare il preannuncio di una bellissima iniziativa, destinata a suscitare vivo compiacimento nella schiera dei nostri orchestrali — che in conseguenza delle circostanze eccezionali non hanno potuto approfittare quest'anno della ormai tradizionale stagione lirica all'aperto — e ad incontrare il più schietto favore del pubblico triestino, che in questo periodo è particolarmente desideroso di buona musica: nella prima metà del prossimo settembre si terrà al Teatro Verdi una breve serie di concerti sinfonici a prezzi popolari, la cui serietà, per quanto riguarda la scelta dei maestri e dei programmi, è garantita dal fatto che ne curerà l'organizzazione l'Ente autonomo.

Il merito di questo gradito e tanto opportuno risveglio dell'attività musicale cittadina, va in prima linea al Ministro della Cultura Popolare che, per alleviare la situazione degli orchestrali, ha messo all'uopo a disposizione dell'Ente autonomo un generoso contributo, nonchè al fervido interessamento del Podestà ed al pronto, autorevole appoggio che il Federale ha voluto dare alla realizzazione del nobilissimo progetto. Mentre ci riserviamo di rendere noti quanto prima i nomi dei maestri ed i programmi dei concerti — che non saranno meno di tre — esprimiamo la certezza che il pubblico accoglierà col massimo favore la breve stagione e che vi parteciperà in gran folla.

La stagione d'opera alla Fenice s'inizierà il 7 settembre

Regna viva a Trieste, tra il folto pubblico degli amatori del teatro lirico, l'attesa per il ciclo di spettacoli al Fenice, che avranno inizio il 7 settembre. Il cartellone comprende la «Bohême», il «Ballo in maschera», la «Cavalleria rusticana», i «Pagliacci», il «Barbiere di Siviglia» e l'«Elisir d'amore». Daremo nei prossimi giorni i nomi degli artisti e del maestro concertatore, nomi che costituiranno piena garanzia di successo per tutti gli spettacoli.

Serata lirica a Monfalcone con Rina Pellegrini

Giovedì, 29 corr., con inizio alle 20.30, si svolgerà al teatro Azzurro di Monfalcone una serata lirica, della quale saranno esecutori il soprano Rina Pellegrini, il contralto Italia Grego, il tenore Gaetano Asquini e il baritono Turiddu Bertotti. Direttore del concerto il cav. Pino Prosti. Le prenotazioni dei posti per questa serata, vivamente attesa a Monfalcone, si ricevono nella biglietteria del Teatro Azzurro.

Cecchelin al Filodrammatico

Oggi al Filodrammatico la Compagnia di Angelo Cecchelin dà le ultime repliche del divertentissimo programma che comprende la commedia in un atto «Un sequestro emozionante» e «Vecchio varietà» venti minuti di canzoni degli antichi tempi del caffè-concerto con Aura Grisi, Jole Silvani, Marcella Marcelli, Sandro Serafini, Cecchelin, ballo del «can-can» ecc. Domani nuovo spettacolo col divo della radio Nunzio Rossi dell'«Eiar» di Roma.

Maria Iessipowa in Sala Massima

Oggi, alle 17.45, si darà in Sala Massima (via Nizza 15), l'atteso spettacolo coreografico musicale, nel quale Maria Iessipowa si esibirà in parecchie sue creazioni. Lo spettacolo comprenderà inoltre altri numeri di eccezione.

CINE E SPETTACOLI

EXCELSIOR. 15.15: «Il figlio di Frankenstein», con Boris Karloff.

PRINCIPE. 14.30: «Il giglio insanguinato», capolavoro di Jean Gabin.

FILODRAMMATICO. 14: «Ragazzacci» («Amore in toga»), D. Darrieux e Cecchelin in «Sequestro emozionante» e Varietà. I L. 3; II L. 1.50.

ITALIA. 14.30: «La ballerina della ciarda», brio indiavolato, belle canzoni, con Irene Gray.

REGINA. 14: «Fuori servizio» (Marito in vacanza), comicissimo, con Duvalles, S. Dehelly.

IMPERO. 15: Ultimo giorno della II settimana del buonumore. Domani: «Il romazno di una donna», passionale.

REALE. 14: «L'amor mio non muore», allegro film con Alida Valli.

GARIBALDI. 14: Andy Clyde, Langdon Dent e i F.lli Ritz nelle quattro famose comiche americane: «Il caro cugino», «Tuo per sempre», «Vendesi albergo» e «Baciami Lodovico». Impianto sonoro completam. nuovo.

MASSIMO. 14: «Il conte di Montecristo», gigantesca opera immortale di Dumas. Robert Donat, Elissa Landi.

NOVO CINE. 14: «La grande arena», spettacolosa avventure con H. Gibson. Comica Ridolini-Stan Laurel.

MODERNO. 14: «Espiazione», un forte giallo, con Melwyn Douglas e «La battaglia navale del Mar Junio».

ODEON. 14: «L'ardente fiamma», col famoso pianista Paderewski.

SAVOIA. 15: «Una donna in gabbia», con Lily Pons e Jack Oakie.

ARMONIA. 14.30: «Allora la sposo io», D. Darrieux, Fairbanks.

POPOLO. 14: «Mayerling», D. Darrieux, C. Boyer. Romanzo d'amore dell'Arciduca Rodolfo. «Ridolini».

AZZURRO. 14: «Paradiso perduto» Carlo Lamac e J. Lhotova.

VITTORIA. 15: «Napoli terra d'amore», con Vivianne Romance.

CENTRALE. 14: «Il Principe di Kainor», R. Lynen. Chiude comica.

ADUA. 14: «Il sergente di ferro». Segue: «Il re dei pellirosse».

VENEZIA. 14: «Via della Taverna 23», capolavoro e «Fermo con le mani».

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino. Ogni sera concertino, dalle 21 in poi. Servizio di autocorriere da Piazza Goldoni.

Medico di turno dell'Associazione Mutua fra Impiegati per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 19) per sole visite urgenti: dott. Virgilio Cante, viale XX Settembre 38, II.

Meccanico ridotto in gravi condizioni da un'involontaria scarica di fucile

Ieri sera dopo le 23 è stato trasportato all'ospedale Regina Elena in gravissime condizioni il meccanico Felice Volpic di 19 anni, abitante al n. 145 di Comeno. Al giovane, che è stato accolto con prognosi riservata nella seconda divisione chirurgica, il sanitario dell'astanteria ha riscontrato delle ferite multiple al viso, alla mano sinistra, al torace e lesioni interne.

Da quanto si è potuto sapere il Volpic, mentre caricava nel pomeriggio un fucile da caccia ha premuto involontariamente il grilletto, rimanendo colpito da diversi pallini.

Una mano nell'ingranaggio

Al Jutificio Triestino di S. Andrea, si è verificata ieri alle 17 una disgrazia nella quale è rimasta ferita la tessitrice Fiorinda Brumat di 29 anni, abitante in S. Maria Maddalena Superiore 586. La donna, mentre faceva azionare una macchina per la tessitura della tela si è impigliata la mano destra nel pettine dentato della macchina stessa. All'ospedale Regina Elena, dove è stata accompagnata subito dopo, le è stata riscontrata una ferita alla mano con l'asportazione di una parte del terzo dito. La Brumat, che guarirà in una quindicina di giorni, ha potuto rincasare dopo le medicazioni.

Malore improvviso

Ieri sera, passeggiando in viale XX Settembre, il droghiere Giordano Proselli, di 33 anni, abitante in via Alfieri 8, è stato colto da un improvviso capogiro e di conseguenza è caduto al suolo. Due militi lo hanno rialzato e quindi accompagnato all'ospedale Regina Elena, dove gli hanno medicato una contusione al labbro superiore, lussazioni alla bocca e abrasioni alla regione zigomatica. Il Proselli, che ha potuto rincasare dopo le medicazioni, guarirà in una diecina di giorni.

Lieve scontro tra due autocarri

Verso le 14 di ieri è avvenuto un lieve scontro fra due autocarri in viale XX Settembre angolo via Rossetti. Non accorgendosi del sopraggiungere di un'altra macchina, l'autocarro targato TO 17905 guidato dall'autista Gastone Fonn, di 30 anni, abitante in via Vidali n. 5, ha cozzato contro l'altra auto proprio all'incrocio delle due vie suddette. Nell'incidente è rimasto leggermente ferito alla mano sinistra il Fonn, il quale, subito dopo, si è recato a farsi medicare all'ospedale Regina Elena.

Una casa colonica in fiamme ad Aurisina

Verso le 23.30 di ieri sera i vigili del fuoco sono stati chiamati a Slivia, frazione di Aurisina, dove si era incendiata una casa colonica. Sono partiti un carro di campagna e un'autopompa, essendo la località sprovvista d'acqua. Sebbene le fiamme abbiano avuto un alleato nel fortissimo vento, sembra che il fuoco sia stato circoscritto in tempo. Mentre andiamo in macchina, i vigili stanno procedendo alacremente all'opera di spegnimento.

Sul lavoro. Venerdì verso le 14, mentre lavorava nel recinto del Porto Vittorio Emanuele III, il bracciante Giuseppe Marin, di 40 anni, abitante in Guardiella Scoglietto 206, si è lasciato sfuggire dalle mani una pesante lamiera di ferro che nel cadere lo ha investito al piede destro. Al momento, però, il Marin non ha fatto soverchio caso al duro colpo; ma ieri ha dovuto farsi trasportare all'Ospedale Regina Elena dato l'aggravarsi della ferita. Il sanitario di turno gli ha riscontrato contusioni al ginocchio e al piede destro con la sospetta lesione ossea; dopo averlo medicato, lo ha fatto accogliere nella seconda divisione chirurgica. Guarirà in circa tre settimane.

Un braccio fratturato. Lo scolaro Gaetano Tadaro, di 13 anni, abitante in via dell'Industria 30, mentre si trovasa a cavallo di una bicicletta ferma dinanzi al n. 8 di via Vespucci, ha perduto l'equilibrio ed è caduto in malo modo a terra. Purtroppo nell'incidente il ragazzo si è fratturato l'avambraccio sinistro tanto da dover essere accompagnato all'Ospedale Regina Elena. Nell'astanteria ha avuto le cure necessarie.

Una caduta dalla bicicletta. La giornaliera Albina Pecchiari, di 31 anni, ha inforcato ieri nel pomeriggio la sua bicicletta per far ritorno alla sua abitazione di Muggia 61. Giunta all'altezza dell'ospedale della Maddalena, nell'estremo tentativo di evitare un incauto pedone, la giovane è caduta dalla bicicletta, rovinando pesantemente al suolo. Sul posto è stata chiamata la Croce Rossa con la quale la Pecchiari ha raggiunto l'Ospedale Regina Elena, dove le hanno riscontrato una ferita alla bozza frontale, la frattura del polso sinistro e ferite varie al polso sinistro e alle gambe. Dopo le prime medicazioni avute nell'astanteria, la Pecchiari è stata accolta nella seconda divisione chirurgica e giudicata guaribile in circa quattro settimane.

E' morto «Ciribin», e con lui scompare una delle nostre tipiche figure cittadine. Chi non ricorda «Ciribin» che, con l'offerta di «mussoli», «castagne roste», «pistaci», d'inverno, e «persighi», «ermelini», «limoni», d'estate, finiva sempre col divertire i frequentatori delle nostre osterie con le sue «cantade?». Povero vecchio. In questa luttuosa circostanza gli abitanti del popoloso rione di Scorcola si sono stretti attorno alla vedova raccogliendo una modesta sommetta a suo favore.

Gite per mare

che si effettueranno oggi:

Bagni di S. Nicolò, ore: 9.30, 12, 14, 18.30; dai Bagni di S. Nicolò, ore: 10.30, 13, 17.30, 19.30.

Capodistria, ore: 7 (diretto), 11.30 (diretto), 17.30 (diretto facoltativa), 19.30 (diretto); da Capodistria, ore: 5.15 (diretto), 8 (tocc. Ospizio), 10.30 (diretto), 12.30 (tocc. Ancarano e Ospizio); 16.30 (tocc. Ospizio facoltativa), 18.30 (diretto).

Servizio per Ospizio e Ancarano: da Trieste alle ore 9.15; ritorno da Ancarano e Ospizio alle ore 12.40 (Capodistriana).

Muggia, ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35; da Muggia, ore: 7.5, 8.45, 11.20, 13.45 e 17. — Dallo Scalo Legnami per Muggia, ore: 6.35, 13.10, 20.15, 21.30; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore: 6.15, 12.45, 19.30 e 21. (Muggesana).

Notiziario di Monfalcone

Solenne funzione religiosa alla memoria di un Caduto

Promossa dalla Segreteria politica si è svolta ieri in Duomo alle 7, una solenne funzione religiosa in suffragio del Caduto monfalconese Giacinto di Gioia di Francesco, della classe 1918, deceduto il 24 luglio u. s. a Tobruk, in seguito alle ferite riportate in operazioni di guerra.

Alla funzione sono intervenuti, oltre ai familiari del caduto, le autorità locali, rappresentanze delle Forze Armate qui di stanza, una larga rappresentanza del Fascio con un manipolo di squadristi, una rappresentanza del Fascio femminile, i presidenti delle Associazioni d'arma e combattentistiche pure con larghe rappresentanze; inoltre numerosi reparti della G.I.L. maschile e femminile e una rappresentanza della sezione lavori ferrovie dello Stato.

La bara, ricoperta dal tricolore, era contornata da una selva di fiamme, gagliardetti e labari; la funzione è stata officiata da mons. Giovanni Mazzi. La famiglia del Caduto, vivamente commossa della attestazione affettuosa dimostratale in questa circostanza, ringrazia a nostro mezzo le autorità, le rappresentanze, e quanti intervennero alla cerimonia.

La partenza dei Moschettieri per il campeggio. Alle 10 di ieri mattina la Centuria tipo dei Moschettieri armati è partita per il campeggio di Doberdò del Lago, ove sono già stati approntati tutti i servizi inerenti. La balda compagnia, perfettamente equipaggiata, è sfilata fieramente per le vie della città ammirata dalla popolazione.

Chiusura di negozi. Con decreto prefettizio del 20 corrente è stata disposta la chiusura dei seguenti negozi di generi alimentari perchè praticavano la vendita di formaggio ad un prezzo superiore a quello fissato dal listino prezzi del Consiglio provinciale delle Corporazioni: 1) negozio di commestibili di Simonitti Daniele, di via Cosulich, chiusura giorni tre; 2) negozio di commestibili di Bagon Misero in corso Vittorio Emanuele III, chiusura per giorni quattro.

Il varietà all'Azzurro. Ieri sera al Teatro Azzurro la Compagnia olandese Doorlay's si è prodotta in un bellissimo programma di varietà comprendente giochi di prestigio, ginnastica acrobatica, ballo e canto. Il numeroso pubblico accorso ha applaudito gli artisti.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico-Cartotecnico. Durante la settimana i filodrammatici proveranno il lunedì, mercoledì e giovedì. Si accettano iscrizioni di nuovi elementi per la filodrammatica. La squadra ginnica femminile al completo è convocata in sede sociale per le ore 19.15 di mercoledì. Sono ancora aperte le iscrizioni al torneo individuale di boccine. Ogni lunedì e giovedì, dalle 18 alle 19.30, biblioteca.

Ferroviario. Oggi, dalle 17.30 in poi, manifestazione di pattinaggio artistico e di hockey al campo di viale Regina Elena, 49; pure oggi si effettua la gita cicloturistica sull'altipiano. Ritrovo alle 7.30 in sede. Si ricevono ancora le iscrizioni per il corso filodrammatico indetto dalla «E. Duse».

«Dimmi. Sezione B. Oggi alle 18.30 recita per i camerati alle armi con la commedia «Dall'ombra al sole».

«Crda» di Muggia. Oggi dalle 18.30 in poi nel giardino concertino di musica varia.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani alle 20.30 riunione del Consiglio direttivo.

RADIO
25 agosto

Onde: m. 221,1, 230,2, 245,5, 263,2, 420,8 e 491,8. 8.15: Giornale radio. 10: L'ora dell'agricoltore e della massaia rurale (R. R.). 11: Messa cantata. 12: Lettura e spiegazione del Vangelo. 12.30: Inni e canti. 13: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Giornale radio. 13.15: Orchestra diretta dal m.o Angelini. 14: Eventuali notizie di Giornale radio. Musica varia. 14.15: Radio Igea. 17: Giornale radio. 17.15: Trasmissione per le Forze Armate.

I PROGRAMMA SERALE. Onde: m. 221,1, 230,2, 245,5, 263,2, 420,8, 491,8. 19.30: Notizie sportive. 20: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Giornale radio. Cronache fasciste. — (Soltanto metri 245,5, 420,8, 491,8): 20.30 Stagione lirica dell'Eiar: **«La Wally»,** azione drammatica in quattro atti di Luigi Illica. Musica di Alfredo Catalani. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Sergio Failoni. Nell'intervallo: Giornale radio. Dopo l'opea: Musica varia.

II PROGRAMMA SERALE. Dalle 19.30 alle 20.30 come il primo programma. 20.30 (soltanto m. 230,2): **«Un buon partito ai bagni di mare»,** un atto di Enrico Serretta. 21 (circa): Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. 22: **Musiche brillanti** dirette dal m.o Tito Petralia. 22.40: Musica varia.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Biasoletto, via Roma 16; Bradamante, via Giulia 114; Cipolla, via Belpoggio 4; Godina, campo S. Giacomo 20; Al Lloyd, via del'Orologio 6; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2; Marchio, via Ginnastica 40; Picciola, via Carducci 38; Zanetti, via Commerciale 26; Zanetti-Vivante, via G. Mazzini 43; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI DI NOME ROMANO: 25 agosto: Vincenzo, Pellegrino, Giuliano.

26 agosto: Vittoriano, Adriano, Vittorio, Felice, Costanzo, Secondo, Rosa.

DECESSI (24 agosto 1940-XVIII): Novi Giovanni, a. 65; Ghisoli Giovanni, a. 78; Sorc in Pelihan Anna, a. 57; Valle Vittorio Emanuele, a. 74; Colpi Giuseppe, a. 55; Martini Antonio, a. 51; Iablonsky Emilio, a. 78; Cravos Antonio, a. 73; Bonetti in Seganti Concetta, a. 30.

Estrazioni del Lotto
24 agosto 1940-XVIII

BARI	38	36	53	13	44
CAGLIARI	11	86	19	5	35
FIRENZE	52	25	7	73	11
GENOVA	52	65	51	17	71
MILANO	90	64	83	38	45
NAPOLI	25	66	8	18	48
PALERMO	43	11	19	51	63
ROMA	76	60	49	39	59
TORINO	35	75	85	51	14
VENEZIA	67	20	66	33	40

CORRISPONDENZA APERTA

Etichetta. Quando marito e moglie fanno visita insieme, è sempre la signora che dà il segno della partenza. Durante la visita, sarebbe oltremodo scorretto consultare l'orologio da polso; si sa per intuizione quando una visita è durata abbastanza.

Anna. Avete senza dubbio della vena, ma dovete ancora leggere attentamente i grandi poeti. In quanto alla pubblicazione, non possiamo accontentarvi poichè da molto tempo sul nostro giornale non pubblichiamo versi.

Moglie ansiosa. Rivolgetevi alla Società di Navigazione alle cui dipendenze si trova vostro marito.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Via Silvio Pellico 4, I piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'avviso: Cassetta N.... sigla. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Trieste.

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CAMERIERE pratico offresi, ristorante o famiglie private. Via Udine n. 25. 71177 A

CUOCA, cameriera, giovani ragazze brave, prestaservizi, offronsi. Torrebianca 41. Rosa. Telefono 74-19. 26415 A

PRESTASERVIZI offresi, ore da combinarsi. Molinavento 22, Volli. 41398 A

PRESTASERVIZI onesta offresi per tutto giorno. Via Solitario 6, V piano, porta 35. 41402 A

PRESTASERVIZI capace, con attestati, offresi ore da combinarsi. Via del Bosco 6, terzo, destra. 41468 A

PRESTASERVIZI onesta, raccomandabile, offresi ore combinarsi. Referenze. Giuliani 5, terzo, destra. 41469 A

RAGAZZA fidata, capace, referenze, offresi prestaservizi a piccola famiglia, subito o primi settembre. Cassetta 26376 A, Unione Pubblicità. 26376 A

RAGAZZA stabile, attestati, offresi piccola famiglia. Piazza Impero 15, portiere. 26428 A

RAGAZZETTA principiante offresi per servizio stabile. Via Udine 44, ortaggi. 41410 A

VENTISEIENNE friulana, tuttofare, buoni attestati, offresi prontamente. S. Sergio 2. II. sinistra. 71145 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

A. PRESTASERVIZI tutto fare cercasi. XX Settembre 21, II, destra. 41419 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 41452 B

BAMBINAIA istruita cercasi. Indicare età. Cassetta 26380 B, Unione Pubblicità. 26380 B

CAMERIERA fine, pratica bambini, cercasi. Presentarsi con attestati, via S. Francesco 4, II, porta 6, dalle 9-11. 41396 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, buoni attestati, cercasi. Lazzaretto vecchio 19. 41441 B

DOMESTICA tuttofare, sanissima cercasi per Roma. Presentarsi via Istituto 8, quarto, sinistra. 41440 B

DOMESTICA brava cerca Palermo, Rittmeyer 14, IV. 41457 B

DOMESTICA tutti servizi casa, cerco. Avvocato Corsaro, Musumeci 107, Catania (Sicilia). 1000 B

DONNA pratica cucina cercasi. Trattoria «Al Buso», Piazza Giuliani 15. 71208 B

PRESTASERVIZI tuttofare, per mattina, cercasi. Presentarsi lunedì, via Cologna 12, porta 21. 41459 B

PRESTASERVIZI tuttofare cercasi mattina. Ariosto 2, porta 18. 71220 B

PRESTASERVIZI 20-30 anni, tutto fare, abile, cercasi ped Bolzano. Rivolgersi Viale Sonnino 6, V, Mazzaroli. 71221 B

PRESTASERVIZI cerca Riccioli. Salita Promontorio n. 11, II piano. 71086 B

PRESTASERVIZI capace, coniugi soli cercano. Presentarsi dalle 8 alle 10. Ruffolo. Torrebianca 37. 26409 B

RAGAZZA bella presenza, giovane, lavori leggeri, cerca signora sola, dalle 9-11. Trattoria ai Gelsi, Via Nordio 5. 26454 B

RAGAZZA intelligente, bella presenza, pratica casa e giardino, cercasi da possidente. Scrivere Cassetta 26354 B Unione Pubblicità. 26354 B

RAGAZZA tutto fare, referenze, disposta recarsi Roma, famiglia cerca. Indirizzo Piccolo. 71213 B

RAGAZZETTA primo servizio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 26426 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

A. VENTIQUATTRENNE, distinta famiglia, studi medi superiori, volonteroso, capace, occuperebbesi azienda industriale, commerciale, anche periodo a termine. Ottime referenze. - Cassetta 1234 C, Unione Pubblicità. 1234 C

CHIMICO e farmacista, giovane, pratica biennale laboratorio, lingue, offresi industria. Cassetta 26210 C, Unione Pubblicità. 26210 C

CONIUGI soli offronsi custodi casa signorile. Ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 41424 C

CONDUTTORE esercizio, esperto, cauzione, offresi. Indirizzo Piccolo. 71077 C

CORRISPONDENTE, traduttore: spagnolo, brasilianoportoghese, serbocroato, francese, ecc. Lunga permanenza oltremare, organizzatore, macchina scrivere propria, offresi anche ore, preparazione propaganda estera. Cassetta 26390 C, Unione Pubblicità. 26390 C

CONTABILE bilancista, esperto, indipendente, capace corrispondente tedesco, italiano, offresi mezza giornata, singole ore. Offerte Cassetta 26138 C, Unione Pubblicità. 26138 C

DATTILOGRAFA veloce, conoscenza stenografia, praticante ufficio, offresi. Cassetta 26345 C, Unione Pubblicità. 26345 C

DICIOTTENNE, bella presenza, offresi aiuto commessa. Miti pretese. - Cassetta 26352 C, Unione Pubblicità. 26352 C

DONNA civile offresi compagnia convalescenti, assistenza malati, molto di cuore. Corso Vittorio Emanuele 10, portiere. 71080 C

ELETTRICISTA disoccupato, eseguisce prontamente riparazioni, modifiche, modesto compenso. Telefonare 79-82. 41451 C

INFERMIERA media età, affettuosa, offresi assistenza malati, anche aiuto faccende casa. Miti pretese. Cassetta 26191 C. Unione Pubblicità. 26191 C

IMPIEGATO elettroradiotecnico, pratico ufficio, contabilità, amministrazione, miti pretese, referenze, offresi prontamente. Colalri, via Parini 5-I, porta 11. 41401 C

MAGLIERISTA pratica offresi quale lavorante. Emilia Sossi, Vialla Opicina n. 273. 41445 C

PENSIONATA civile fidata, italariana nazione tedesca, abilissima cucito, offresi governo, custodia casa, ufficio, qualsiasi posto fiducia purchè decoroso, possibilmente per ottobre ovunque. Scrivere indirizzo Piccolo. 26401 C

PRATICANTE ufficio offresi, dattilografia e nozioni di stenografia. Sardo presso Curetti, via Alfieri 11. 41399 C

RAGIONIERE corrispondente concetto, italiano, tedesco, occuperebbesi anche ore. Cassetta 26078 C, Unione Pubblicità. 26078 C

SEDICENNE assolta avviamento commerciale, tedesco, stenografia, offresi quale pratifcante ufficio. Cecchi, Vicolo delle Ville 5. 71242 C

SIGNORINA dattilografa, bella presenza, occuperebbe qualsiasi posto decoroso. Indirizzo Piccolo. 41434 C

SIGNORINA distintissima, meridionale, offresi dama compagnia, governante presso coniugi o persona distinta, vicemadre, fuori Trieste. Cassetta 26337 C, Unione Pubblicità. 26337 C

SIGNORINA diciottenne, seria, rimpatriata, occuperebbesi posto dattilografa, miti pretese. Cassetta 26386 C. Unione Pubblicità. 26386 C

SIGNORINA sedicenne offresi praticante ufficio. Indirizzo Piccolo. 8071 C

VENTIQUATTRENNE, pratico bicicletta, offresi qualsiasi mansione fiducia, mattina o pomeriggio. Ottime referenze, minime esigenze. Rivolgersi Weis, Risorta 13, pt. 41383 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. OROLOGI, riparazioni garantite lire 5. Crispi 8. 41442 CC

A. A. A. PLISSE', ajour, punto inglese, monogrammi, rammagliatura calze in giornata. Imbriani 12. 26463CC

A prezzi miti si ripara, lucida, impaglia sedie, poltrone, tavoli. Fabio Severo 53, seggiolaio. 71085 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

CAPPELLI uomo rimodernansi da 4; calzo rammagliatura; soprascarpe, borse, impermeabili; riparazioni. Scalinata 3. 26430 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio macchine cucire, lire 10. Udine 8, officina. 26414 CC

MODELLI carta con prova, taglio-prova, confezioni. Conte, Tarabochia n. 5. 41491 CC

MODISTA riforma cappelli lire 5. Via S. Maurizio 5-I. 26427 CC

PELLICCIAIO assume ordinazioni riparazioni in genere, prezzi modici. Ventisettembre 33-II, destra. 26457 CC

PITTORE eseguisce camere cucine moderne lire 40. Corso 29, portineria. 26465 CC

PITTORE d'arte, stanze, cucine, moderne, laccatura mobili, prezzi miti. Madonnina 13, portineria. 41259 CC

PITTORE appartamenti moderni, camere, cucine, prezzi miti. Goldoni 12, giornalaio. 41387 CC

PLISSE' gonne 8 in poi, ajour 0.30, punto inglese, ricami. Rieger, Coroneo n. 3. 26472 CC

RAMMENDATORE provetto eseguisce riparazioni su qualsiasi stoffa. Costante, Piazza Impero 11. 41416 CC

SARTA uomo abilissima rivolta vestiti, assume qualsiasi lavoro. Solitario 4, quarto. 26464 CC

SARTO accuratamente confeziona, rivolta, ripara, prezzi modici. Piazza Impero 11, terzo. 41417 CC

SUPERACCORDATURE pianoforti, garanzia (lunghissima) lire tredici. Venire (comprese domeniche) Scuola pianoforte, Vidali 10. 8072 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio, ottomane, materassi 13. Solitario 6, latteria. 71121 CC

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

APPRENDISTA, aiuto commessa, cercasi calzaturificio. Offerte Cassetta n. 26341 D. Unione Pubblicità. 26341 D

AZIENDA cerca signorina bella presenza stenodattilografa pratica contabilità, disposta eventualmente viaggiare controllo filiali. Scrivere Cassetta 26402 D Unione Pubblicità. 26402 D

BARBIERE lavorante secondo, cercasi. Campo S. Luigi 2, Baselli. 0026293 D

CASSIERA-contabile per negozio manifatture, cercasi. Indicare età, referenze. Cassetta 26381 D, Unione Pubblicità. 26381 D

COMMESSA abile, praticissima maglierie, calze, cercasi. Indicare età, posti occupati. Cassetta 26381 D. Unione Pubblicità. 26381 D

DATTILOGRAFA non oltre trentenne studio avvocatile, cercasi. Offerte Cassetta 26367 D, Unione Pubblicità. 26367 D

FOTOGRAFA stampatrice per provincia, cercasi. Cassetta 26134 D, Unione Pubblicità. 26134 D

GARZONA modista volonterosa, cercasi. Mode Fano. Via Dante 10. 26440 D

GARZONA modista cercasi prontamente. Bressi, via d'Annunzio 2. 41460 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Cologna n. 25. Marchesini. 41395 D

GESTIONE negozio manifatture, confezioni ricco, centro Istria, affidasi persona competente disponga cauzione o garanzia. Offerte Cassetta 26370 D, Unione Pubblicità. 26370 D

IMPIEGATO produttore conoscenza elettrotecnica, stipendio fisso, cercasi per importanti stabilimenti. Offerte dettagliate. Cassetta 26392 D Unione Pubblicità. 26392 D

LAVORANTE modista cercasi prontamente. Negozio Bellini. Via Cesare Battisti 13. 26468 D

LAVORANTE, mezzalavorante, capacissime sarta donna, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 41439 D

MODISTA lavorante brava cercasi. - Via Mazzini 43, negozio. 71116 D

PARRUCCHIERA perfetta, bella presenza, cercasi prontamente. Via Udine 35. 26391 D

RAGAZZA pratica macchina pellicceria e principiante, cercansi. Mermoglia. Coroneo 3. 26471 D

RAGAZZO per drogheria, cercasi. Piazza della Valle 3. 26437 D

RAGAZZO cercasi prontamente. Presentarsi Drogheria Moderna, via Roma 5, dalle 9-10. 71143 D

RAGAZZO portapane cercasi. Via Roma 28. 41408 D

REDDITIZIO lavoro filatelico eseguibile chiunque domicilio, offriamo, materiale gratis. Filatelica Leonardi Forlì. 26286 D

SIGNORINA bella presenza, contabile-bilancista, adatta cassiera primario negozio, cercasi. Offerte Cassetta 26422 D Unione Pubblicità. 26422 D

STENODATTILOGRAFA italiana, veloce, con perfetta conoscenza tedesco, pratica lavoro segretariato, cercasi. Stabilimento Profumeria «4711», Firenze, 34, Piazza Giov. Antonelli 2. 5484 D

VENDITRICE per panetteria, con cauzione, cercasi. Bramante 5. 41487 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

A. A. A. CERCASI matrimoniale, acqua corrente, preferibile ingresso scale. Posizione centrale. Indicare prezzo. Cassetta 26340 E, Unione Pubblicità. 26340 E

A. PROFESSIONISTA trasferendosi primi settembre Trieste, affitterebbe matrimoniale spaziosa, moderna, pulitissima, ingresso libero, bagno, telefono. Cassetta 25886 E, Unione Pubblicità. 25886 E

AVVOCATO cerca bella camera mobiliata, ingresso indipendente, acqua corrente. Offerte Cassetta 26338 E, Unione Pubblicità. 26338 E

CAMERA vuota, comodo cucina, cercano coniugi. XX Settembre 40, portinaio, IV. 71219 E

CAMERINO mobiliato per donna cercasi. Cassetta 26347 E, Unione Pubblicità. 26347 E

INGRESSO scale, centrale, conforto moderno, elegantemente mobiliata, cerca distinto ufficiale. Cassetta 26378 E, Unione Pubblicità. 26378 E

MATRIMONIALE centrale, elegante, ingresso indipendente, o alloggetto mobiliato, cercasi. Offerte Cassetta n. 26363 E, Unione Pubblicità. 26363 E

MATRIMONIALI salotto, vuote, ingresso scale, cerchiamo prontamente. Rivolgersi Torrebianca 24. 26407 E

PENSIONATA cerca cameretta vuota, poco comodo cucina, paraggi Roiano, via Udine. Madonnina 17, porta 9. 71223 E

STANZA grande, ingresso scale, bagno comunicante o adiacente, cercasi. Cassetta 26384 E, Unione Pubblicità. 26384 E

STUDENTE cerca stanza soleggiata, ottimo vitto, piccola distinta famiglia, vicinanze Veronese. Offerte dettagliate Cassetta 26364 E, Unione Pubblicità. 26364 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. BELLA, spaziosa, mobiliata affittasi a uno, due distinti. Mazzini 41, primo. 71156 F

A. A. A. BELLISSIME, comodità, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7-III, sinistra. 6697 F

A. A. A. CAMERA vuota affittasi. - Corti 1, I, sinistra. 41427 F

A. A. A. CENTRALI, ingresso libero, comodità pensione. S. Nicolò 2, I. 71210 F

A. A. A. MOBILIATA, ingresso scale affittasi signore. Crispi 41, II, sinistra. 41456 F

A. A. AFFITTASI pulitissima XX Settembre 57, primo. 26434 F

A. A. CAMERETTA vuota affittasi. Latteria, Ronco 2. 71180 F

A. A. CAMERETTA affittasi, 65 mensili. Canova 13, quinto, sin. 41255 F

A. A. MOBILIATA tipo studio, bagno. Ginnastica 41, p. 8. 71206 F

A. AFFITTASI elegante stanza ingresso libero. Carducci 38-I, sinistra. 26424 F

A. BELLA mobiliata semilibera, affittasi, anche giorni. Mazzini 51-III. 26441 F

A. CAMERA una, due persone, affittasi. Via Istria 15, Gregori. 41384 F

A. CAMERA vuota d'affittare. Parini 5, II p., porta 15. 71209 F

A. ELEGANTE, bagno, telefono, presso persona sola, anche a due persone, pronta. XX Settembre 21, II, destra. 41418 F

A. LETTO affittasi a operaio. Vicolo Ospedale Militare 21, p.terra. 41435 F

A. MOBILIATA, bella, pulitissima affittasi distinto. Vasari 17, porta 12. 41474 F

A. MOBILIATA, massima pulizia, telefono, affittasi anche a giorni. Zonta 9, porta 9. 71167 F

A. STANZA vuota, persona sola. Galileo 18, terzo. 71140 F

A. STANZETTA mobiliata affittasi. - Bellinzona 12, III piano. 41436 F

BELLA, pulita, affittasi a due persone. Zipponi Alcide. Via Trento 9-II. 26391 F

BELLA ingresso libero, altra matrimoniale, anche giorni. Milano 27, secondo, destra. 26470 F

BELLISSIMA stanza mobiliata o vuota affittasi lire 80. Fonderia 5. Schwagel. 26416 F

BELLISSIMA vuota, eventuale cucina, vicinissimo piazza Garibaldi. Molino vento 7, I, sinistra. 71169 F

CAMERA mobiliata pulita, affittasi. Imbriani 3-III. 26444 F

CAMERA mobiliata affittasi. Madonna Mare 2, porta 15. 6692 F

CAMERA pulitissima, centrale, acqua corrente, affittasi prontamente. Piazza Ciano 3. 26403 F

CAMERA vuota, escluso donne. S. Francesco 34, mezzanino, destra. 71216 F

CAMERA vuota affittasi. Madonnina 11, porta 17. 41467 F

CAMERA bene mobiliata, entrata scale, per distinto. Rossetti 15, II, porta 9. 41344 F

CAMERA indipendente, matrimoniale affittasi, anche una persona. Canova 11, porta 20. 41454 F

CAMERA vuota, escluso comodo cucina, affittasi. Fonderia 5, III, Alfredo. 41455 F

CAMERA grande, soleggiata affittasi. Piazza Goldoni 9, secondo, porta 4. 71172 F

CAMERA bella, 1-2 letti, stufa, affittasi stabile. Stazione, Rittmeyer 13, porta 10. 41400 F

CAMERA mobiliata affittasi, persona sola. Scala Santa 181. 41407 F

CAMERA vuota o mobiliata affittasi. Artisti 3, primo, destra. 71142 F

CAMERA vuota affittasi. Boccaccio 18, I piano. 71200 F

CAMERA vuota, persona sola, affittasi. Risorta 7. 71191 F

CAMERA vuota affittasi persona sola, esclusa cucina. Mazzini 47, terzo. 71174 F

CAMERE due, comodo cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 41409 F

CAMERETTA pulitissima affittasi. Salita Promontorio n. 5, trattoria. 41423 F

CAMERETTA mobiliata affittasi, 80, uomo dabbene. Donadoni 36, porta 14. 41430 F

CAMERETTA d'affittare a distinto signore. Bacher. Petronio 9. 41432 F

CAMERETTA mobiliata, ingresso libero. Via San Zenone n. 15, II p. 71154 F

CAMERETTA affittasi impiegato stabile, escluso donne. Via Madonnina 11, porta 13. 71202 F

CAMERETTA affittasi persona sola. Piccardi 20, porta 3, ammezzato. 26467 F

CAMERETTA vuota, ingresso libero, affittasi a persona sola, Via Italo Balbo 17, V, Pecorari. 41485 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Montecucco 45, p. I. 26443 F

CAMERINO bellissimo a persona per bene affittasi. Cattedrale 11-I. 26456 F

COMPAGNO camera, cercasi. Via Solitario 6, porta 3. 26420 F

ELEGANTE, bagno, telefono, anche breve soggiorno. Rossetti 11, portiere. 26459 F

ELEGANTE, ingresso libero, eventualmente due, una uso salotto. Luigi Ricci 3, II, destra. 41446 F

MATRIMONIALE, uso salotto affittasi. Zonta 9, II, porta 6. 71139 F

MATRIMONIALE, vista piazza, ingresso scale. Piazza Unità 7, Autonino. 71199 F

MATRIMONIALE, salotto, uso cucina affittansi. Via Hermet 1. 41265 F

MATRIMONIALE affittasi anche provvisoria; eventualmente cucina. Piazza Goldoni 5. D'Alberto. 26473 F

MATRIMONIALE bella, pulitissima, ingresso libero, eventualmente comodo cucina, affittasi. Petronio 17. 41478 F

MATRMONIALE pulitissima affittasi distinti presso piccola famiglia. Vasari 7, terzo. 71234 F

MOBILIATA, una, due persone, affittasi. Via Crispi 33, porta 12. 41464 F

MOBILIATA affittasi. Ruggero Manna 11, porta 13. 71211 F

MOBILIATA affittasi 1.o settembre distinti; giardino, telefono. Ciamician 15, primo. 26273 F

MOBILIATA, ingresso libero Via Galleria 9, terzo, destra. 71168 F

MOBILIATA, vuota, affittasi signora sola. Caccia 15, II, interno (pomeriggio). 71175 F

MOBILIATA, bella, con stufa, affittasi a distinto signore. Torre bianca 41, II, sinistra. 71138 F

MOBILIATA, moderna, oppure volendo vuota, affittasi. Media 52, porta 11. 71197 F

MOBILIATA, tranquilla, chiara, pulitissima, affittasi. Scussa 6, terzo, sinistra. 71160 F

MOBILIATA, eventualmente comodo cucina. Via Settefontane 30, I. p. 5. 71186 F

MOBILIATA, grande, centralissima, ariosa, affittasi. Giacinto Gallina 5, terzo, destra. 71185 F

MOBILIATA, eventualmente vitto o comodo cucina, due persone, presso sola. Visitare lunedì. Marconi 40, terzo, destra, De Carli. 71178 F

MOBILIATA 1-2 letti, casa signorile, affittasi distintissimo o professionista. Galilei 26-III, destra. 26410 F

MOBILIATA affittasi presso Piazza Goldoni: Via Slataper 1. 26448 F

MOBILIATA indipendente affitta persona sola. Giulia 29-I, porta 6. 26425 F

MOBILIATA, indipendente, conforto Machiavelli 13, I, porta 18. 41488 F

MOBILIATA 1-2 persone, bagno, riscaldamento, vitto conveniente, affittasi. Zanetti 8, II, sinistra. 71235 F

MOBILIATA, affitta persona sola. Romagna 26, III p., porta 6. 41476 F

SOLEGGIATA, vuota, due finestre, comodo cucina, camerino. Gatteri 17, terzo. 71189 F

STANZA bellissima (tipo salotto) ingresso libero, affittasi. Cellini 2-III, destra. 26436 F

STANZA due letti affittasi. Via Rapicio 5, Celant 41433 F

STANZA grandiosa, ingresso libero, riscaldamento, mezzanino, affittasi uso ufficio o mobiliata. Via Roma 18, porta 5. 71201 F

STANZA elegantissima, bagno, affittasi. Gatteri 44, I, porta 2. 71230 F

STANZE due vuote, uso ufficio, studio, ambulanza, affittansi. Battisti 25, primo. 71176 F

STANZE mobiliate, affittansi anche giorni. Corso Emanuele 11, secondo piano. 41473 F

STANZETTA mobiliata affittasi persona seria. Via Alessandro Vittoria 3, terzo, Ventura. 41411 F

STANZINO soleggiato. Visitare pomeriggio. Suonare Bortoli, via Bosco n. 36. 71161 F

VUOTA affittasi, soltanto donne, cucina esclusa. Marconi 11, I, Gregori. 71212 F

VUOTA indipendente, altra grandiosa, affittansi. Rismondo 12-I, destra. 26466 F

VUOTA, eventualmente cucina, affittasi a persona sola. Vecellio n. 43, porta 12. 41466 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. DIAZ 3. Scuola serale: aperte prenotazioni. Prospetti, telefonando 5263. 6622 G

A. DIAZ 3. «Prima media» 400 annue (specialmente indicato ripetenti, fuorviati). Annessa scuola materna quattrenni. 6693 G

A. DIAZ 3. «Carta della Scuola». Riprendiamo preparazioni maestre asilo. 6693 G

A. DIAZ 3. Ultimissimo periodo preparazioni razionali intensive esami riparazione. 6693 G

A. DIAZ 3. Contabilità, stenografia, lingue (due mesi prova gratuitamente). 6693 G

A. DIAZ 3. Operai, impiegati, abbisognandovi titolo licenza avviamento, eccezionalmente 350 annue. Approfittate! 6693 G

A. DIAZ 3. Allievi avviamento volenti continuare studi ritirate prospetto, richiedetelo telefonicamente 5263. 6693 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 32, II. 6695 G

A. MATEMATICO impartisce lezioni matematica, fisica. De Amicis 31, telefono 26279. 71217 G

ACCADEMIA Belle Arti studio via Roma 22, quarto, preparazione esami Istituti medi, artistici, Scuole superiori architettura, maturità Liceo Artistico, abilitazione disegno. Architettura, pittura, scultura. Prova gratuita attitudini. Informazioni dalle 8-20. 26413 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1,20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 41380 G

DIPLOMATA dà ripetizioni tutte materie medie inferiori. Commerciale 14, porta 7. 41461 G

DIPLOMATA Magistrali impartisce lezioni preparazione esami, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 41448 G

ENENKEL: Scuola fondata 1919, Battisti 22, telefono 8800. Riparazioni qualsia si materia. Apertura 15 settembre corsi regolari, accelerati, intensivi Magistrali, tecniche inferiori, Avviamento, Maturità classica, scientifica, magistrale, commerciale. Maestra asilo. 26431 G

GEPPA 2, Scuola privata «Alighieri». Preparazione esami medie inferiori, superiori. 26324 G

INSEGNANTE prepara a domicilio per esami riparazione. Offerte Cassetta 26357 G, Unione Pubblicità. 26357 G

ISTITUTO «Cavour», Bastione 4, telefono 69-51. Preparazione esami. - Iscrizione corsi inferiori, superiori. 1042 G

ITALIA, Piazza Impero 16. Istituto scolastico fondato 1922. Associato Gil. Controllato Enim. Ambiente signorile, aule chiare, giardino, materiale didattico. Preparazione accuratissima esami ammissione medie, maturità liceale, abilitazione magistrale, diploma ragioniere, licenza avviamento. Professori specializzati, insegnamento razionale, massimo profitto, ottimi risultati. Informazioni, iscrizioni giornalmente, piazza Impero 16, tel. 91-63. 26321 G

LATINO, greco, tedesco, matematica insegna universitaria capacissima. Milano 22, I, sinistra. 41465 G

LEZIONI confezione bambole, giocattoli e fiori Lenci. Indirizzo al Piccolo. 41475 G

LINGUE straniere tutte; lezioni accelerate. Traduzioni. Dispense gratis. Giulia 41, IV, mezzo. 41480 G

MAESTRA pianoforte dà lezioni domicilio, Via Conti 26, primo, sinistra. 71150 G

RIPETIZIONE qualsiasi materia medie. Professori abilitati. Ottimi risultati. Ambiente distinto. Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 54-96. 26435 G

TEDESCO e inglese insegna parlare in brevissimo tempo signorina praticissima. Anche corrispondenza commerciale, ripetizioni scolastiche. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 71182 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CATENELLA oro, due medagliette datate, smarrite. Controvalore, portandole via Milano 1, III, sinistra. 26299 H

PORTAFOGLIO contenente tessera Università Trieste 2206, documenti vari, smarrito lunedì. Mancia portandolo al Piccolo. 26336 H

TESSERA tranviaria linea 11, intestata Puppis Silvio, smarrita. Mancia portandola Rozzol in Monte 1258, telefono 25991. 41382 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per appartamenti, nuovissima costruzione, 3-4 stanze, riscaldamento autonomo ecc. Orario 16-18, via Mazzini 15, tel. 77-17. 10 I

ALLOGGIO camera, camerino e cucina, via Piccardi, pressi Revoltella, mensili 125, ammezzato, affittasi. Offerte Cassetta 26355 I, Unione Pubblicità. 26355 I

APPARTAMENTI signorile casa nuova, soleggiati, 1, 2 stanze, accessori, affittansi metà settembre. Visitare via F. Severo 82, inforzaioni Amministrazione Clementi. 71127 I

APPARTAMENTI signorili, tre-quattro stanze, bagno installato, rivestimenti maiolica, poggiuolo, splendida vista mare, riscaldamento, ascensore, affittansi. Hermet 2-4. 26241 I

APPARTAMENTI case nuove 2 stanze, accessori, viale Sonnino 49, Agro 2-4, affittansi prontamente prezzi modesti. Amministrazione Malis, Carducci 10. 71239 I

APPARTAMENTI case nuovissime, soleggiate, conforto moderno, 2-3 stanze, accessori, affittansi prontamente. Cologna 70, Sottoripa 6. Amministrazione Malis, Carducci 10. 71240 I

APPARTAMENTI 2 stanze, termosifone, poggiolo, casa nuova, affittansi. Via Alviano 6, portiere (uscita seconda galleria). 71229 I

APPARTAMENTI due, in villa signorile, affittansi, adatti per due famiglie congiunte, con giardino, vista incantevole al golfo, ogni conforto, due minuti dal tram n. 2. Indirizzo al Piccolo. 41431 I

APPARTAMENTI in stabile nuova costruzione, conforto, via Cologna n. 65, due stanze, accessori, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, via Gatteri 23, orario 16-18, tel. 39-06. 26360 I

APPARTAMENTI nuovi massima signorilità, affittansi via Murat 12: stanze 3, 4, stanzetta servitù, ricchi accessori, acqua calda, riscaldamento autonomo, ascensore. Terrazze, magnifica vista mare. Rag. Pilato, telef. 9721. 41301 I

APPARTAMENTI signorili 2-3 stanze, accessori, stabile nuovo, affittansi prontamente, via Combi 9. Amministrazione Alte, Torrebianca 39, tel. 73-68. 41421 I

APPARTAMENTO due camere, cameretta, accessori, casa nuova, paraggi viale Sonnino, affittansi. Amministrazione Alte, Torrebianca 39, tel. 73-68. 41422 I

APPARTAMENTO due stanze, stanzetta, cucina, affittasi via Settefontane 55, mezzanino. Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 41482 I

APPARTAMENTO quattro stanze, una sala, stanzetta servitù, stanzino bagno, cucina, ripostiglio, poggiuolo, affittasi via Giulia 11, secondo. Amministrazione Alberti, telefono 87-74. 41481 I

APPARTAMENTO in villa, mensili 350, riscaldamento, bagno installato, terrazza, affittasi prontamente, via Porta 47. Informazioni: Tessèr e Zanier, Battisti 19, primo. 71125 I

APPARTAMENTO signorile, sei stanze e accessori lussuosi, cucina e spogliatoio, arredati, posizione incantevole, vista sul mare, casa in costruzione ultimata settembre, affittansi, S. Andrea, via Murat 12, telefonare 26-447. 71196 I

CASA nuova, quartieri 2-3-4 camere, tutto conforto moderno, nel viale Sonnino 45, affittansi prontamente. Rivolgersi amministratore Arturo Trevisan, Mazzini 18. 71096 I

LOCALE due grandi fori, congiunto mezzo scala marmo con vasto ammezzato, adatto per svariati usi, Corso Vittorio Emanuele 22, affitta Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23, telefono 39-06. 26258 I

LOCALE d'angolo, 5 grandi fori, adatto diversi usi, Corso V. E. 22, affitta Amministrazione Ceccovini. Gatteri 23, telefono 39-06. 26258 I

LOCALE due grandi fori, con retrobottega, via Imbriani 1, affitta Amministrazione Ceccovini, via Gatteri 23, telefono 39-06. 26258 I

LOCALE adatto garage, via Donadoni 2, affitta Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 26359 I

LOCALE sito angolo via Donadoni 2 affitta prontamente Amministrazione Ceccovini. Gatteri 23. 26359 I

LOCALE uso magazzino, 2 fori, affittasi. Viale XX Settembre 60. 41386 I

LOCALE adatto magazzino o negozio affittasi. Via Ghirlandaio 19. 71194 I

LOCALI indipendenti per ufficio o deposito, affitto conveniente. S. Lazzaro 19, I (sartoria). 26445 I

MAGAZZINO 100 mq. affittasi. Corso Cavour. Telefonare 38-23. 71190 I

QUARTIERE con bellissimo giardino, tre stanze, stanzino bagno, cantina, cucina, pollaio, poggiolo, piglione mensile 320, affittasi 1.o settembre. Via S. Cilino inferiore 413. 26361 I

QUARTIERE due camere, cucina, mensili 180, affittasi 1.o settembre. - Informazioni, Tessèr e Zanier. Battisti 19, I. 71124 I

QUARTIERE rimesso a nuovo, 2 camere, cucina, affittasi subito. Via Porta 62. Visitare ore 16-19. 41447 I

QUARTIERE 3 camere, impianto cucina elettrica, periferia Roiano, affittasi. Indirizzo Piccolo. 41325 I

QUARTIERE 3 stanze, acqua, gas, luce, con fondo e tettoia, città, vendesi 40.000. Visitare Settefontane 53. 71165 I

QUARTIERE tre stanze, camerino affittasi. Rivolgersi portinaio, via S. Nicolò 12. 41463 I

QUARTIERE mobiliato, arioso, soleggiato, due camere, accessori, affittasi. Pauliana 6. 41453 I

QUARTIERE mobiliato, riva mare, Lazzaretto 5, terzo, scala seconda, sinistra. 71207 I

QUARTIERE soleggiato, due camere, cameretta stanzino bagno, riscaldamento autonomo, affittasi. Viale Sonnino 69. 41479 I

QUARTIERE 3 camere e cucina, Rivolgersi Paolo Veronese 10, villa. 41490 I

QUARTIERI, stabile nuovo, 2 stanze, bagno, riscaldamento, affittansi prontamente. Via Roiano 3. 41489 I

QUARTIERE indipendente, tre vani, giardino, conforto, 100, scambio con altro città. Rivolgersi Canova 25, porta 28. 41484 I

QUARTIERE due stanze, bagno, poggiuolo, stabile nuovo, affittasi. Via D'Alviano 27. 26474 I

QUARTIERE due stanze, cucina, paraggi Pescheria, affittasi prontamente. S. Spiridione 12, Bar. 23411 I

QUARTIERI camera, camerino, cucina e 2 camere, stabile nuova costruzione, affittansi. Pirelli, Vidali 4. 71082 I

QUARTIERINO camera cucina, conforto, 80 mensili, affittasi; vendesi mobilio. Offerte Cassetta 26356 I, Unione Pubblicità. 26356 I

VILLA signorile 10 locali, ogni comodità, ampio giardino, frutteto, posizione magnifica, affittasi. Pendice Scorcola 384; visibile ogni giorno. 26204 I

VILLA 6 stanze, veranda, giardino, riscaldamento, massimo conforto, affittasi. Visitare 16-20, Pendice Scorcola 523. 41429 I

VILLETTA 5 stanze, bagno, arredato, cucina, accessori, giardino, mensili 330, affittasi. Rivolgersi Amministrazione Orlini, via Ponchielli 3, I. tel. 7580. 71195 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

ALLOGGIO signorile 5 camere, bagno, servizi comodi, casa nuova, posizione soleggiata, cercasi ottobre. Offerte Cassetta 26280 L, Unione Pubblicità. 26280 L

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, orto oppure terrazza, cercano coniugi statali. Offerte subito, Cassetta 26344 L, Unione Pubblicità. 26344 L

APPARTAMENTINO modesto, pressi Stazione, primi piani, cercasi. Cassetta 26351 L, Unione Pubblicità. 26351 L

CAMERA, camerino, cucina, eventualmente 2 camere, possibilmente mezzanino, primo, cerca pensionata con figlia, distinte. Cassetta 26350 L, Unione Pubblicità. 26350 L

GRANDI magazzini con vasti cortili o tettoie, vicinanze Stazione Centrale o Campo Marzio, cercansi per prendere in affitto per alcuni mesi. Indirizzare offerte cassetta 1123 L Unione Pubblicità. 1123 L

LOCALI tre, uso ufficio, vicinanze porto, pianterreno oppure primo piano, cercansi. Cassetta 26245 L, Unione Pubblicità. 26245 L

MAGAZZINETTO anche interno, cercasi, pressi Stazione. Cassetta 26351 L Unione Pubblicità. 26351 L

QUARTIERE due stanze, cucina, cercano coniugi senza figli. Offerte Cassetta 26362 L, Unione Pubblicità. 26352 L

Vendite d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A. CARROZZELLA Sport, quasi nuova, vendesi. Crociferi 5, III, Soppa. 71152 M

A. COPERTA lana, lenzuola ricamate mano, copertore moderno, tutto nuovo, matrimoniale. Foscolo 19, Cora.. 71170 M

A. VERA occasione vendesi magnifica coppia volpi argentate. Carducci 38, I, sinistra, casa Farmacia Picciola. 26423 M

ARMONICA nuovissima vendesi contanti. Via della Valle 8, p. 5. 41385 M

BOLLITORE, vestiario moderno, con giacca donna. Felice Venezian 23, porta 8. 71171 M

CAGNA caccia Setter giovane, vendesi. Fabbri 10, portineria. 26121 M

CAGNA bracco tedesco, vendesi. Specializzata fagiani. Bencl Giovanni, S. Pietro di Madrosso (Erpelle). 71158 M

CARROZZELLA Sport vendesi, lire 80. Montecucco 37. 41443 M

CARROZZELLA fonda, grigia, molleggiata, vendesi 150. Piazza Foraggi 4, porta 7. 41412 M

CARROZZELLA fonda, bellissima, vendo. Via Leone Fortis 38, porta 8. 71184 M

CARROZZELLA Sport, seminuova, vendesi. Via Milano n. 7, terzo, sinistra. 71159 M

CARROZZELLA doppio fondo, vendesi. Piazza Ospedale n. 4, portineria. 26404 M

CARROZZELLA fonda, bellissima, altra sport, vendonsi occasione. Maiolica 13, III. 26449 M

CARROZZELLA sport bianca, ottimo stato, vendesi. Via Trento 9, II. Zipponi. 26398 M

CARROZZELLA fonda, molleggiata, vendesi. Via Tesa n. 2, portinaia. 26400 M

CARROZZELLA sport germanica ottimo stato, passeggio (box) bambini, vendonsi. Rivolgersi portinaia. Madonna Mare 19. 71232 M

CARROZZELLE (diverse) sport, altra fonda, vendonsi. Rapicio 5, Zerni. 71233 M

CASSA Controllo National, scontrino, foglio cassa, occasionissima, vendesi. Rossoni, S. Caterina 9. 71205 M

CASSONE grande, conservare indumenti naftalina; cappelliera, vendonsi causa partenza. Madonna Mare 4, II, Artini. 41406 M

DISCHI nuovi Columbia, Voce Padrone, macchina maglierie Dubied superotto seminuova, vendo occasione. Cassetta 5483 M Unione Pubblicità. 5483 M

DISCHI opere, ballabili, lire 2, grammofono valigia 75, altro mobile, vendonsi. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 26442 M

ESPOSIMETRO Electrobewi vendesi 200, oppure scambiasi fotografica. Bramante 1, portiere. 45444 M

FISARMONICA Scandalli, 96 bassi, vendesi. Via dei Gradi 1, II, Meula. 41405 M

FOTOGRAFICA Rolleyflex 3.5, cercasi occasione. Scrivere Tesa 2, Manzano. 71141 M

FRANCOBOLLI per collezione vendonsi occasione. Orzani, Piazza Cornelia Romagna 1 (17-19). 26276 M

FUCILE telesco, magnifico, a palla e pallini, vendesi. Cassetta 26342 M Unione Pubblicità. 26342 M

GIACCIAIA seminuova, vendesi conveniente. Viale Regina Elena 31 A, III. 71241 M

IMPERMEABILI uomo, donna, quattro vestiti, due uomo, vendonsi occasione. Ferriera 5, porta 10. 26429 M

LANA, 37 kg., 1.a qualità, vendonsi. Settefontane 16, I, destra. 71163 M

MACCHINA rientrante, nuova, garantita, vendesi. Gatteri 54, p. 1. 41425 M

MACCHINA Singer 200, rientrante, sarto, calzolaio, maglieria, riparazioni, scambi. Slataper 16. 71144 M

MACCHINA cucire rientrante, seminuova, vendesi occasione. Petronio 2, porta 9. 71192 M

MACCHINA scrivere quasi nuova, vendesi occasione. Sonnino 49, V. 41471 M

MACCHINA cucire perfetta, vendesi occasione. Maiolica 13, III, porta 7. 26450 M

MACCHINA Singer perfetta, garantita, vendesi lire 150. Istituto 12, portinaia. 26461 M

MACCHINA Singer perfetta, garantita, 150, vendesi occasionissima. Settefontane 12, interno. 26406 M

MACCHINE scrivere riparansi anche domicilio; preventivi gratis. Casa della Macchina, S. Caterina 9, telefono 80-78. 26419 M

MACCHINE scrivere nuove, portatili 750, ufficio 1425, doppio carrello 1800, addizionatrici 1500. Macchine usate da 250 in poi. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 71204 M

MANTELLO, tailleur, fine giacca, vestito seta, nuovi. Goldoni 11, primo. 41397 M

MOTORI HP tre e sei, scambiansi con motori HP 1½. Indirizzo Piccolo. 41369 M

OCCASIONE, vendesi taglio panno nero finissimo, metri 2,50, lire 200. Crispi 76. 71231 M

OCCASIONE, vendonsi alcune volpi argentate bellissime. Bellinzona 8, I. 26412 M

PELLICCIA Murmel ottimo stato, vendesi, Gretta Serbatoio 30, Scherli. 41294 M

PORTE e finestre usate vendonsi. Via Fabio Severo 134. 71151 M

PELLICCIA bellissima, nera, capretto indiano, boleri, vendonsi. Ventisettembre 33, II, destra. 26458 M

RADIO Philips supereterodina, vendesi. Felice Venezian 20, I, destra, dalle 10-12. 71198 M

RACCHETTA «Ideal» usata vendesi. Indirizzo al Piccolo. 41462 M

RADIO nuova 1940, costo 2250, occasionissima 1300. Diaz 5, quarto. 6696 M

RADIO 5 valvole, vendesi occasione mattinata. Caprin 2, terzo, destra. 26451 M

RADIO Magnadine tre onde, 5 valvole, vendesi. S. Giusto 22, I. 41472 M

SCALDABAGNO «Cosmos» perfetto, come nuovo, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 71166 M

SERVIZIO piatti finissimo, materasso ottomana, crine, vendonsi. Gatteri 10, II, destra. 41390 M

SOPRABITO impermeabile, doppio tessuto, altro stoffa loden, uno ragazzo, tutto nuovo, vendonsi. Bernini 5, primo. 41456 M

TAILLEUR con blusa, nuovo, persona piccola, robusta, vendesi occasione. Prezzo mite. Via Zamboni n. 3. 26399 M

VASCA, scaldabagno, lavandino, bidet, bilancia farmacista. Bar via Maiolica. 26417 M

VESTITO uomo, statura media, sbaglio misura, vendesi. Toti 4, III, destra, Zebochin. 41413 M

VESTITO nero, uomo, nuovo finissimo, statura 1.80, vendesi occasione. Via Risorta 9, IV, sinistra. 71181 M

VESTITO nero pomeriggio, nuovo, altro uomo, grigio, statura media, vendonsi. Viale XX Settembre 22, IV, sinistra: 16-18. 41470 M

Acquisti d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

ADDIZIONATRICE, calcolatrice, acquisto contanti. Telefonare lunedì 80-78. S. Caterina 9, Rossoni. 71203 N

CASSAFORTE usata, media, grande, acquistasi. Offerte Cassetta 26343 N, Unione Pubblicità. 26343 N

CASSE vuote, acquistansi quantitativi se occasione. Telefonare 49-67. 71183 N

FRANCOBOLLI, collezione, acquisto. Scrivere Cassetta 26394 N Unione Pubblicità. 26394 N

FUCILE da caccia Hammerles, cal. 12 cercasi. Offerte Cassetta 26365 N, Unione Pubblicità. 26365 N

LIBRI, studio, romanzi, dischi grammofono, compero. Punta Forno 3, negozio. 6694 N

RASOIO elettrico a secco, anche usato, cercasi. Cassetta 26371 N Unione Pubblicità. 26371 N

BETONIERA, produzione oraria 3-4 mc., cercasi noleggio. Offerte dettagliate cassetta 26385 N Unione Pubblicità. 26385 N

STRUMENTO misura completo, per radiotecnico, cercasi occasione. Lapel, Tiziano 18. 41388 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. ZANCHI succ., Corso 20. Troverete il vostro fabbisogno d'arredo per la casa, il giardino, la spiaggia, l'ufficio, il campeggio: per i bambini vasto assortimento carrozzelle, lettini ecc., tutto a prezzi convenientissimi. Osservate le mostre, visitateci. 71157 NN

A. A. A. MOBILI, salotti. Madalosso, Trenta Ottobre, angolo Torrebianca. 41246 NN

A. A. AFFARONE. Matrimoniale 4 porte, nuovissima, vendesi garanzia. Galleria 3, magazzino. 71227 NN

A. A. GRANDE assortimento cucine, ultimi modelli, matrimoniali bellissime, prezzi di propria lavorazione. Foscolo 5. 41394 NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4: convenientissima fonte di bellissimi mobili, tappezzerie, lettini, carrozzine, materassi ecc. 41200 NN

A. ASSORTIMENTO mobili comuni, lusso, tappezzerie. Massima convenienza, garanzia. Valentini, già Türk, Battisti 12. 26171 NN

A. MATRIMONIALE, pranzo, lussuosissime, cucina, singoli, vendonsi. - Piazza Goldoni 9, porta 1. 26366 NN

A. PIANO di marca tedesca, mezzacoda. Foscolo 25, p. 6. 71198 NN

A. SALOTTO con divanoletto, buono stato, acquistasi. Offerte indicando prezzo cassetta 26382 NN Unione Pubblicità. 26382 NN

ATTACCAPANNI 120, salotti 680, divaniletto 130, materassi lana 150, vegetale 65; cucine, matrimoniali, pranzo. Economia, garanzia. Tarabochia 6. 26160 NN

CAMERA letto laccata bianco per una persona, vendesi. Montecchi 6. 71226NN

CUCINA bellissima, 650, camera matrimoniale lussuosa, vendo occasione. Istituto 38, portiere. 71228 NN

CUCINA lussuosa, perfetta, vendesi metà prezzo. Crispi 51, falegnameria. 26453 NN

CUCINA lussuosa, massiccia, grande occasione, vendesi lunedì. Falegname, Bosco 18. 71218 NN

DISCHI opera, ballabili, tavolini marmo caffè, radiogrammofono trionda, vendonsi. Istria 75, trattoria. 26469 NN

GUARNITURA 2 poltrone, tavolinoabatjour, vetrina-cristalli, vendesi. Rivolgersi Revere 8, portinaio: visitare dalle 10-15. 71215 NN

LETTO legno con rete, una piazza, come nuovo, acquisterei. Cassetta n. 26342 NN Unione Pubblicità. 26342 NN

LETTO [illegible] quasi nuovo [illegible] Pauliana 12, porta 10. 41391 NN

LETTI pieni, moderni, nuovi, vendonsi. Toti 4-I, porta 6. 26438 NN

LETTINO bianco, ferro smaltato, susta metallica, per bambino, vendesi. Revoltella 21, primo. 41420 NN

LIBRERIA massiccia, sedie, poltrona pelle, lettino, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 71225 NN

MATRIMONIALE modernissima, lussuosa, vendesi, occasione sposi. Gatteri 54, porta 1. 41426 NN

MATRIMONIALE chiara, forte, suste vendesi giornata. Guardia 9, I, porta mezzo. 71149 NN

MATRIMONIALE, cucina, moderne, vendonsi, occasione sposi, partendo. Alfieri 9, porta 1. 71153 NN

MATRIMONIALE massiccia, non moderna, e divano, vendonsi. Vasari 14, porta 11. 41403 NN

MATRIMONIALE moderna, noce Caucaso, pannifortì. Fabio Severo 126, II, sinistra. 26231 NN

MATRIMONIALE, armadio, specchio grande, altri usati, vendonsi. Milano 16, Brenna. 26405 NN

MATRIMONIALE lussuosissima (modello) occasione sposi, vendesi causa partenza. Visitare dalle 14 in poi Rittmeyer 20, portineria. 71236 NN

MOBILI lussuosi, vendonsi cedendo affittanza appartamento centralissimo, moderno. Corso Vitt. Em. 7, Virgili. 26389 NN

MOBILI diversi vendonsi causa trasloco. D'Azeglio 21 A, dalle 9-11. 71187 NN

MOBILI, tappeto, porcellane vendonsi occasione, causa partenza. Via Genova 3, terzo, dalle 12-15. 20318 NN

PIANO Mignon Bösendorfer, oggetti artistici, vendonsi. Corso Vitt. Em. 2, terzo, sinistra. 26418 NN

PIANINO buonissimo, da studio, vendesi. A. Caccia 6, IV, Bisi. 26303 NN

PIANINO buono, scambiasi con migliore se occasione, pagando differenza. Indirizzo Piccolo. 41428 NN

SALOTTO stile Luigi XVI vendesi occasione. Via Tor S. Piero 6, porta 10; dalle 11-12, 16-16. 41486 NN

SEDIE 30, seminuove, per trattoria, interne, acquisterebbersi, occasione. Telefono 71-00. 71179 NN

SCRIVANIA americana, cartelliera, tavolino macchina, occasionissima. Rossoni, S. Caterina 9. 26420 NN

STUDIO e mobili adatti sala consiglio, cerca Ente parastatale. Offerte Cassetta 26368 NN, Unione Pubblicità. 26368 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. BRILLANTI, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O

ARGENTO, oro, orologi, brillanti, polizze, pago massimo. Spina. Imbriani n. 2. 41343 O

TORCHI per uva, varie grandezze, a mano e motore, con rispettivo carrello, vendonsi. Trieste, via Bellinzona 4. Beltrame. 41438 O

VENDONSI 4 carati veliero portata 400 tonnellate, in corso motorizzazione. Cassetta 26387 O Unione Pubblicità. 26387 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

OSTI e trattori! Eccellenti vini istriani e veronesi. Via Zonta 7, Bressan. 24987 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

AGENTI e produttori assicurazioni tutti rami, cercansi, Postumia e paesi limitrofi, accettando anche incendio con coperture paglia, verso ottime provvigioni. Scrivere Cassetta 26339 P Unione Pubblicità. 26339 P

ASSICURAIONI, importante Compagnia cerca abili agenti Gorizia e centri Goriziano, assumendo tutti rami, anche rischi agricoli, paglia e fieno, verso ottime provvigioni. Scrivere Cassetta 26339 P, Unione Pubblicità. 26339 P

PRODUTTORI assicurazioni tutti rami, compreso vita, cercansi verso ottime retribuzioni per Trieste e centri importanti. Scrivere Cassetta n. 26339 P, Unione Pubblicità. 26339 P

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOCARRO Chevrolet, porta q. 15, qualunque prova, vendesi. Rimessa, via dell'Istria 62, Rossi. 41414 Q

BALILLA quattromarce, due porte, lusso, vendesi occasione, anche rateamente. Telefonare lunedì, 65-73. 41415 Q

BICICLETTA uomo, Bianchi, mezzacorsa, mobili vari, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 71214 Q

BICICLETTA donna, vendesi. Piazza Goldoni 9, porta 1. 71238 Q

BICICLETTA viaggio, pomo, completa dinamo. Via Ghirlandaio 15, pianoterra. Candelari. 71221 Q

BICICLETTA passeggio, uomo, 240, vendesi. Passo Piazza 1, tabaccheria. 71224 Q

BICICLETTA uomo, altra donna, ottimo stato, vendonsi. Servola, Ronchetto 806. 71137 Q

BICICLETTA uomo ballon, lussuosa, completa, altra ragazzo 6-12 anni. - Cunicoli 5. Seriau. 41458 Q

BICICLETTA, scambio, dinamo, occasione. Madonna del Mare n. 15, I. 71164 Q

BICICLETTA uomo donna, una topolino vendo occasione. Trento 5, portiere. 26433 Q

BICICLETTA uomo bella dinamo. vendesi. Toti 3, trattoria. 26439 Q

BICICLETTA da vendere. Via Madonnina 12, panetteria. 26452 Q

BICICLETTA bambino, vendesi. Pietà 31. Erbaggi. 26455 Q

BICICLETTE due donna, trapano dentista, vendonsi. Trento 12-IV, destra. 26396 Q

BICICLETTE speciali leggerissime con cambio Simplex, vendonsi. Marcon. Pietà 3. 26462 Q

BICICLETTE a scelta, lire 130, vera occasione. Molino a vento 19. 71147 Q

BICICLETTE (due) uomo, donna, vendo. Canova 25, V, porta 28. 41483 Q

CAMION Ford, portata 20 quintali, vendesi. Zanetti 3. 26599 Q

514 od altro tipo, acquistasi se occasione. Cassetta 26353 Q, Unione Pubblicità. 26353 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

BAR-caffè lussuoso, posizione centrale, vendesi. Cassetta 26600 R, Unione Pubblicità. 26600 R

CASA germanica prodotti bellezza brevettati, cerca socio (socia) minimo 100.000 lire, per estendere fabbricazione e vendita Italia. Cassetta 26275 R, Unione Pubblicità. 26275 R

CUCINA economica bene avviata, vendesi causa vecchiaia. Offerte serie, Cassetta 26290 R, Unione Pubblicità. 26290 R

DROGHERIA avviata compero se occasione, esclusi intermediari. Cassetta 26346 R, Unione Pubblicità. 26346 R

MAGAZZINO carbone vendesi, affittasi causa partenza. Sonnino 9, commestibili. 41437 R

NEGOZIO mode, avviatissimo, buona posizione, occasionissima, vendesi. - Sandro, Caffè Sanità. 41449 R

NEGOZIO bene avviato, centralissimo, cedesi con o senza merce. Indirizzo Piccolo. 71155 R

NEGOZIO adatto signora, bene avviato, acquisterebbesi. Offerte cassetta 26383 R Unione Pubblicità. 26383 R

NEGOZIO manifatture, confezioni, calzature, forte lavoro, Istria, cedesi causa richiamo militare. Offerte cassetta 26369 R Unione Pubblicità. 26369 R

RIVENDITA tabacchi vicinanze Trieste, darebbesi consegna persona seria oppure commessa disponga duemila cauzione. Piazza Garibaldi 11, Stuto. 26408 R

130.000, divisibili, disponibili prime, seconde ipoteche. Cassetta 26388 R Unione Pubblicità. 26388 R

200.000 cercansi prima ipoteca stabile nuovo città, valore triplo. Cassetta 26393 R, Unione Pubblicità. 26393 R

20.000 I ipoteca villa città, cercansi. Cassetta 26373 R Unione Pubblicità. 26373 R

Acquisti e vend. di case e terreni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

APPEZZAMENTI terreno strada Commerciale, vendonsi, esclusi mediatori, Cassetta 26349 S, Unione Pubblicità. 26349 S

CASA 3 piani da vendere, Pirano. Agenzia Pubblicità, Pirano. 119 S

CASA campagna, vendesi. Servola, via Ponticello 1092, vicino Carlo Fonda 71173 S

CASA campagna Rozzol; casetta, luce acqua, Guardiella, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 71162 S

CASA rendita, anche suburbio, acquistasi fino 300.000, esclusi mediatori. Descrivere località, numero, rendita. Cassetta 26447 S, Unione Pubblicità. 26447 S

CASE 250.000, 150.000, 88.000, rendita, vendonsi. Cassetta 26388 S Unione Pubblicità. 26388 S

CASETTE 3-4 locali, con giardino, vendonsi. Informazioni, trattoria Gaspero, Servola, dalle 15-20. 41404 S

FONDO case, affarone, pressi nuova Università, adatto industria, costruzioni, vendo. Offerte Cassetta 26395 S Unione Pubblicità. 26395 S

GRANDE palazzo a Capodistria adattissimo collegio, tutti conforti, giardino, vendesi. Cassetta 25981 S Unione Pubblicità. 25981 S

PER acquistare, vendere case, ville, mutui, rivolgersi Velicogna, Caffè «Trieste». 26446 S

REGALI, argenteria Mario Kertu, agente cessata ditta Pino, vasto assortimento, prezzi convenientissimi. Corso Garibaldi 2. 71237 S

STABILE nuovissimo, soleggiato, città, esente tutte tasse, vendesi prontamente 400.000. Cassetta 26393 S, Unione Pubblicità. 26393 S

STABILE nuovo, esente plusvalore, tutto affittato, rendita 7%, vendesi 380.000. Cassetta 26432 S, Unione Pubblicità. 26432 S

STABILE nuova costruzione, esente plusvalore, rendita 7% vendesi 20.000. Offerte Cassetta 26283 S, Unione Pubblicità. 26283 S

STABILI nuovi 660.000, 400.000, 560.000, casa 5 quartieri 90.000, vendo. Cassetta 26377 S Unione Pubblicità. 26377 S

TENUTA splendida, 300 campi, Friuli, vendiamo. Virgili, Corso Vittorio Emanuele 7. 41477 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

VILLA Tartini, Strugnano (Pirano), delizioso soggiorno autunnale per chi ama la solitudine ed apprezza le bellezze della natura. Prezzi modici. 70990 T

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

CALLISTA Guadagnan Carlo, ritornato, riceve come sempre, Giacinto Gallina 5. 71146 V

«UNITA Fortior», informazioni private, commerciali, prematrimoniali, investigazioni, accertamenti. Roma 26. 71148 V

Il giorno 22 corrente si spense dopo lungo soffrire

Gigliola de Brumatti

d'anni 18

A tumulazione avvenuta dànno il triste annuncio a quanti la conobbero e l'amarono la mamma **MARTA** nata **ZULIANI**, il padre, la sorella **LIANA** con il marito **MAGGIO ZORZENON**, il nipotino **FABIO** e i parenti tutti.

Trieste-Gorizia, 25-VIII-1940-XVIII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

La Lotteria di Merano vi farà milionari!

MERANO, XVIII.

I milioni della Lotteria di Merano stanno per essere distribuiti a piene mani dalla Dea Fortuna che, anche quest'anno ha piantato le sue tende dorate all'Ippodromo di Merano.

Siate presenti nell'ora della fortuna acquistando i biglietti della Grande Lotteria Ippica di Merano e sarete fra i nuovi milionari.

Il mondo è dei solleciti

affrettatevi!

un biglietto costa L. 12

Jean Gabin

nella sua migliore interpretazione

Il giglio insanguinato

Una bella avventura di amore.

OGGI OGGI

in prima visione al

Supercinema Principe

MOBILI FOGLIANO

ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 10 RATE FRANCO DOMICILIO IN OPERA. Stabilimenti: MILANO - NAPOLI - TORINO. Uffici: MILANO: Piazza Duomo, 31 y. - Telef. 80648 - Sede e Direzione Centrale: NAPOLI: Pizzofalcone 2 y. Telef. 24685. - A richiesta mostriamo a domicilio in tutta Italia, la ricca collezione dei modelli